



| **UniBa** |

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO

RICERCA

ATTIVITÀ E RISULTATI 2023





Sommario

Sommario	2
PREMESSA.....	4
1. POSIZIONAMENTO	5
2. STRUTTURE DI RICERCA	9
3. LABORATORI E ATTREZZATURE DI RICERCA.....	11
4. CAPACITÀ PROGETTUALE UNIBA	13
4.1 PROGETTUALITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PNRR	14
4.1.1 PROGETTUALITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PNRR MISURA 4 - COMPONENTE 2	15
4.1.2 AVVISO 247 DEL 19-08-2022 - BANDO GIOVANI RICERCATORI 2022 (PNRR).....	18
4.1.3 BANDI PRIN E PRIN PNRR 2022	19
4.1.4 BANDI A CASCATA PNRR. Partecipazione di UNIBA	22
4.2 PROGETTUALITÀ INTERNAZIONALI	24
4.2.1 PROGRAMMA HORIZON EUROPE.....	25
4.2.2 PROGRAMMA ERASMUS+.....	30
4.2.3 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	32
4.2.4 PROGETTI INTERNAZIONALI	33
4.3 PROGETTI NAZIONALI	36
5. INIZIATIVE DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA E VALORIZZAZIONE	39
5.1 BANDO "HORIZON SEEDS"	39
5.2 BANDO "ERC SEEDS UNIBA"	45
5.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE E SCIENCE DIPLOMACY	51
6. INIZIATIVA R.I.S.E. (RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR SHARED ENHANCEMENT)	52
7. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	54
8. DOTTORATO DI RICERCA	57
9. OPEN SCIENCE	62
9.1 TASK FORCE OPEN SCIENCE	63
9.2 PROGETTO EUROPEO TIME4CS	64
10. PARTECIPAZIONE A RETI E CONSULTAZIONI EUROPEE.....	67
10.1 LA KNOWLEDGE AND COMMUNITY PLATFORM.....	67
10.2 PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTAZIONI EUROPEE	68
10.3 INFRASTRUTTURE DI RICERCA EUROPEE ESFRI.....	71



11. VERSO IL GRANT OFFICE.....	73
12. LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	77
12.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA – ESITI VQR 2015-2019	78
13. LA RICERCA NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ATENEIO	97
13.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023/PRO3	97
13.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023-2025	104
13.3 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2024-2026.....	105
14. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI DI DIDATTICA E DI RICERCA.....	108
15. GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO	109
15.1 SVILUPPO DELL’APPLICAZIONE PRISMA	109
15.2 MONITORAGGIO CONVENZIONI	111
15.3 RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA	111



PREMESSA

Il presente documento sintetizza le azioni e i principali risultati che l'Ateneo ha realizzato nel corso del 2023 nell'ambito della Ricerca.



1. POSIZIONAMENTO

Nel corso del 2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata presente nei sei principali ranking internazionali sulla ricerca occupando, in alcuni casi, posizioni di rilievo nella classifica mondiale, collocandosi nel top 20% mondiale e in un caso nel top 10%. Rispetto allo scorso anno si è avuta una tenuta delle posizioni, ma in alcune circostanze vi è stato anche qualche lieve miglioramento. Tra i Mega-Atenei del Mezzogiorno Bari si colloca al secondo posto, ma distanziato da quelli dell'Italia Centro-settentrionale. Nelle classifiche settoriali della ricerca i posizionamenti migliori si riscontrano nell'ambito delle scienze fisiche, di quelle mediche, biologiche e agro-veterinarie. Negli altri settori la posizione occupata da UNIBA è intorno alla mediana o poco sotto in alcuni casi. Per maggiori dettagli sul confronto con i Mega-Atenei italiani si rimanda [DPI 2024-2026](#), mentre per il posizionamento di UNIBA nei singoli ranking si rimanda alla sezione "Ranking universitari" di Ateneo in cifre sul portale UNIBA <https://www.UNIBA.it/ateneo/ateneo-in-cifre/ranking/ranking-internazionali-di-ricerca/view>.

Tabella 1 - Numero delle pubblicazioni dei docenti UNIBA negli anni 2013-2022

TIPOLOGIA	CONTEGGIO PUBBLICAZIONI
1.1 Articolo in rivista	3313
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	93
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	49
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	209
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	70
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	242
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	645
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	285
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	6
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	35
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	68
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	149
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	121
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	133
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	32
nd	1176
1.2 Recensione in rivista	47
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	6
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	4
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	6
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	2
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
nd	16
1.3 Scheda bibliografica	5
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2



TIPOLOGIA	CONTEGGIO PUBBLICAZIONI
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	1
1.4 Nota a sentenza	9
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	8
nd	1
1.5 Abstract in rivista	6
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	1
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	3
nd	1
1.6 Traduzione in rivista	1
nd	1
2 Contributo in Volume	593
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	554
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	20
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	2
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	5
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	4
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	5
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	7
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	6
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	6
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	5
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	127
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	75
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	149
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	40
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	18
nd	85
2.2 Prefazione/Postfazione	21
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	1
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	2
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	2
nd	3
2.3 Breve introduzione	9
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	2
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	5
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	2
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	2



TIPOLOGIA	CONTEGGIO PUBBLICAZIONI
2.5 Traduzione in volume	3
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2
2.7 Schede di catalogo	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1
3 Libro	109
3.1 Monografia o trattato scientifico	99
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	1
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	5
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	15
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	22
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	26
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	7
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	6
nd	16
3.5 Edizione critica	5
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
3.6 Pubblicazione di fonti inedite	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1
3.7 Commento scientifico	1
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
3.8 Traduzione di libro	3
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2
nd	1
4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)	322
4.1 Contributo in Atti di convegno	238
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	64
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	4
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	2
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	6
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	4
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	7
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	4
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	26
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	13
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	13
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	7
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	12
nd	76
4.2 Abstract in Atti di convegno	57
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	1
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	10
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	4
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	4



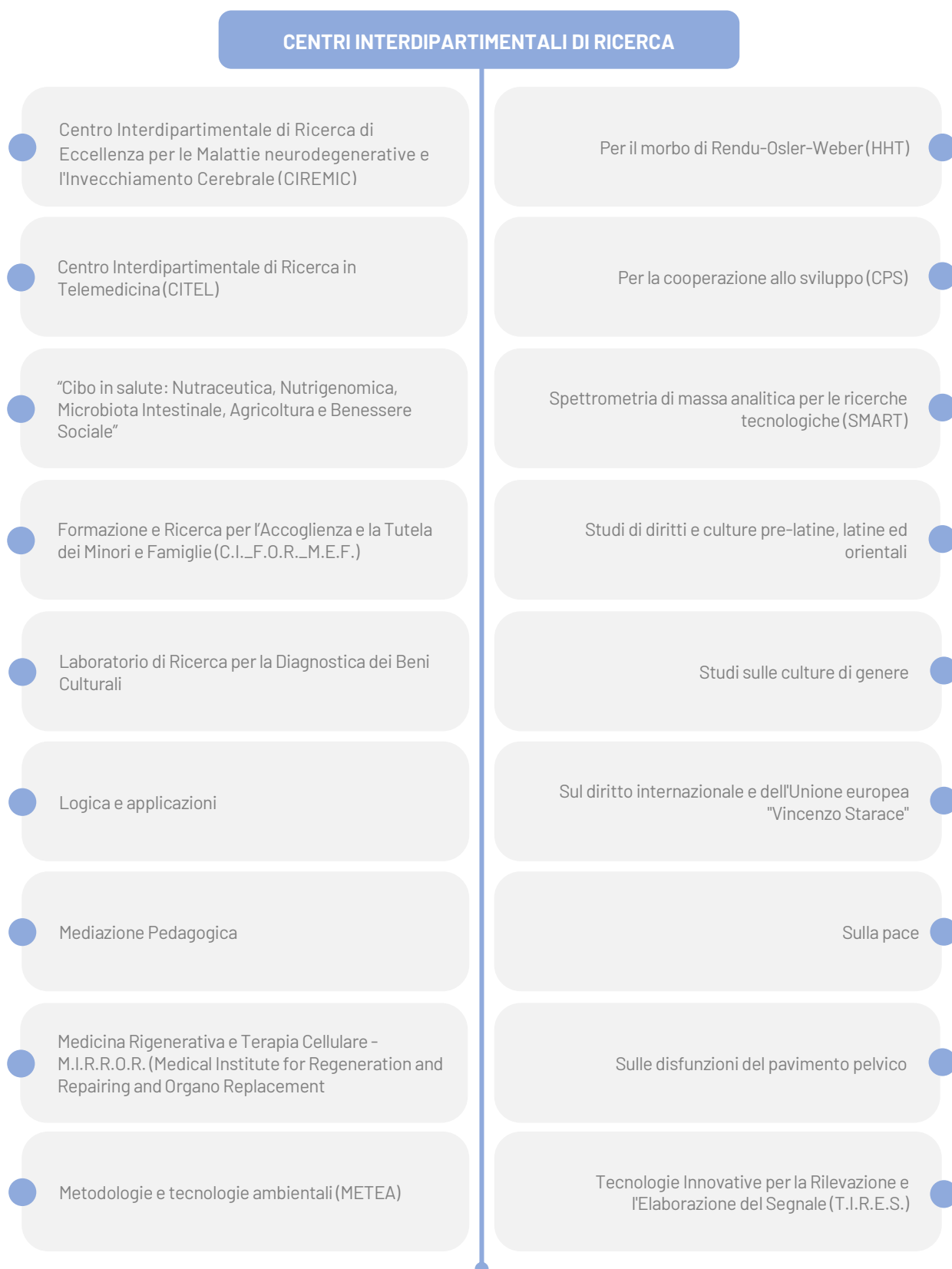
TIPOLOGIA	CONTEGGIO PUBBLICAZIONI
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	9
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	1
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	2
nd	22
4.3 Poster	27
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	1
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	1
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	10
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	1
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1
nd	13
5 Altro	19
5.11 Software	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1
5.12 Altro	18
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	1
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	1
nd	6
6 Brevetti	2
6.1 Brevetto	2
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	1
nd	1
7 Curatele	41
7.1 Curatela	41
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	2
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	17
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	11
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	1
nd	2
TOTALE COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI	4467

(Fonte: Analisi della produttività delle pubblicazioni dei docenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" negli anni 2013-2022 - Banche dati online SCOPUS e ISIWEB)



2. STRUTTURE DI RICERCA

Elenco delle [strutture di Ricerca](#) dell'Università di Bari:





CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA

- Analisi del territorio (CRIAT)
- Forme e scritture della modernità (CIRM)
- Laboratorio di Gruppoanalisi ed Epistemologia (C.I.R.La.G.E.)
- Per gli Studi Gramsciani
- Per il teatro, le arti visive, la musica, il cinema - CUTAMC
- Popolazione, ambiente e salute (CIRPAS)
- Seminario di storia della scienza
- Studi sulla tradizione

CENTRI DI ECCELLENZA

- Per l'innovazione e la Creatività - Innovation & Creativity Center
- Per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici
- Per la Sostenibilità - Sustainability Center
- Sulle tecnologie innovative per la rilevazione e l'elaborazione del segnale (TIRES)
- Osservatorio Etico Pugliese

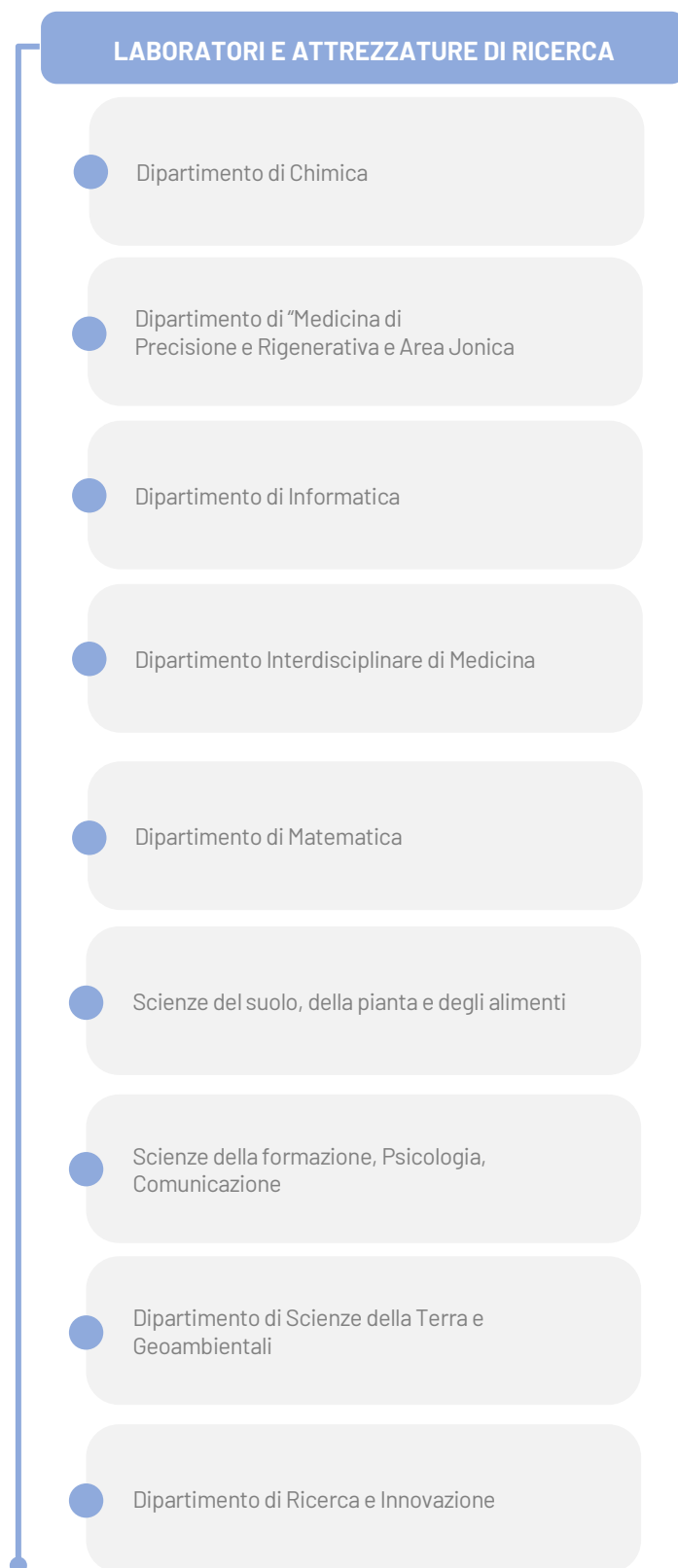
ALTRE STRUTTURE DI RICERCA

- Museo Orto Botanico
- Osservatorio Sismologico



3. LABORATORI E ATTREZZATURE DI RICERCA

I laboratori di Ricerca sono strutture organizzate che svolgono attività presso i Dipartimenti, a sostegno delle attività di Ricerca scientifica e industriale.





Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

- Laboratorio di Microscopia Elettronica a Scansione - SEM
- Laboratorio di Microscopia Elettronica a Trasmissione - TEM
- Laboratori di Microscopia Ottica
- Laboratori di Diffrazione rX - Areale
- Laboratori di Diffrazione rX - Su Polveri Philips X'Pert Pro
- Laboratori di Diffrazione rX - Camera di Lang
- Laboratori di Diffrazione rX - Camera di Weissenberg
- Laboratori di Diffrazione rX - Quattro Cerchi
- Laboratori di Diffrazione rX - Su Polveri Philips 1710
- Laboratorio di Geotecnica
- Laboratorio Sezioni Sottili Sedimentarie
- Laboratorio Sezioni Sottili Minerale-Petrografiche
- Laboratorio di Fluorescenza rX
- Laboratorio di Geofisica Applicata
- Laboratorio di Spettrometria IR
- Laboratorio di Spettrometria Raman

Dipartimento di Informatica

- Knowledge Discovery and Data Engineering (KDDE)
- Semantic Web Access and Personalization research group "Antonio Bello" (SWAP)
- Metodi e sistemi di Machine Learning (MLIND)
- Collaborazione in Rete (Collab)
- Computational Intelligence LABORatory (CILAB)
- Interaction Visualization Usability & UX (IVU)
- Laboratorio di Ricerca sulle Tecnologie dell'Educazione (LaRTE)
- Sistemi intelligenti (SI)
- Software Engineering Research LABORatory (SERLAB)
- Technology Enhanced Learning Laboratory (TELL)

Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (ex D.E.T.O.)

Policlinico:

- Laboratorio di Cardiologia Universitaria
- Laboratorio di Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali
- Laboratorio di Gastroenterologia Universitaria
- Laboratorio di Allergologia ed Immunologia Clinica
- Laboratorio di Anatomia Patologica
- Laboratorio di Dipartimento
- Laboratorio di Nefrologia, dialisi e trapianti di rene
- Laboratorio di Reumatologia
- Laboratorio di Endocrinologia

Veterinaria:

- Laboratorio di Terapia cellulare
- Laboratorio di Ematologia
- Laboratorio di Chimica Clinica
- Laboratorio di Clinica Medica
- Laboratorio di Biologia Molecolare (della Clinica Medica Veterinaria, della Clinica Ostetrica e Ginecologia e di Anatomia Veterinaria 2)
- Laboratorio di Alimentazione animale
- Laboratorio di Microbiologia e biologia molecolare
- Laboratorio di Microscopia ottica
- Laboratorio di Morfologia ed istologia
- Laboratorio Microarray e Glicomia
- Laboratorio di Morfometria
- Laboratorio di Microtomia

Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)

- Micro X-Ray Lab
- SELGE



4. CAPACITÀ PROGETTUALE UNIBA

In totale per l'anno 2023 sono state presentati n. 201 proposte progettuali su Bandi competitivi.

La principale sfida che l'Ateneo sta affrontando è il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con misure e riforme che riguardano la formazione terziaria e la ricerca. L'obiettivo principale è rafforzare la ricerca e la diffusione dei modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, sostenere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico e potenziare le condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione. Nella tabella n. 2 si evidenzia il tasso di successo raggiunto da UNIBA nell'ambito del PNRR.

Tabella 2 – Sintesi progettazione PNRR

N. proposte presentate	N. proposte vinte	Progettazione (€)	Progetti (€)
24	22	313.575.901,3	136.483.316,97

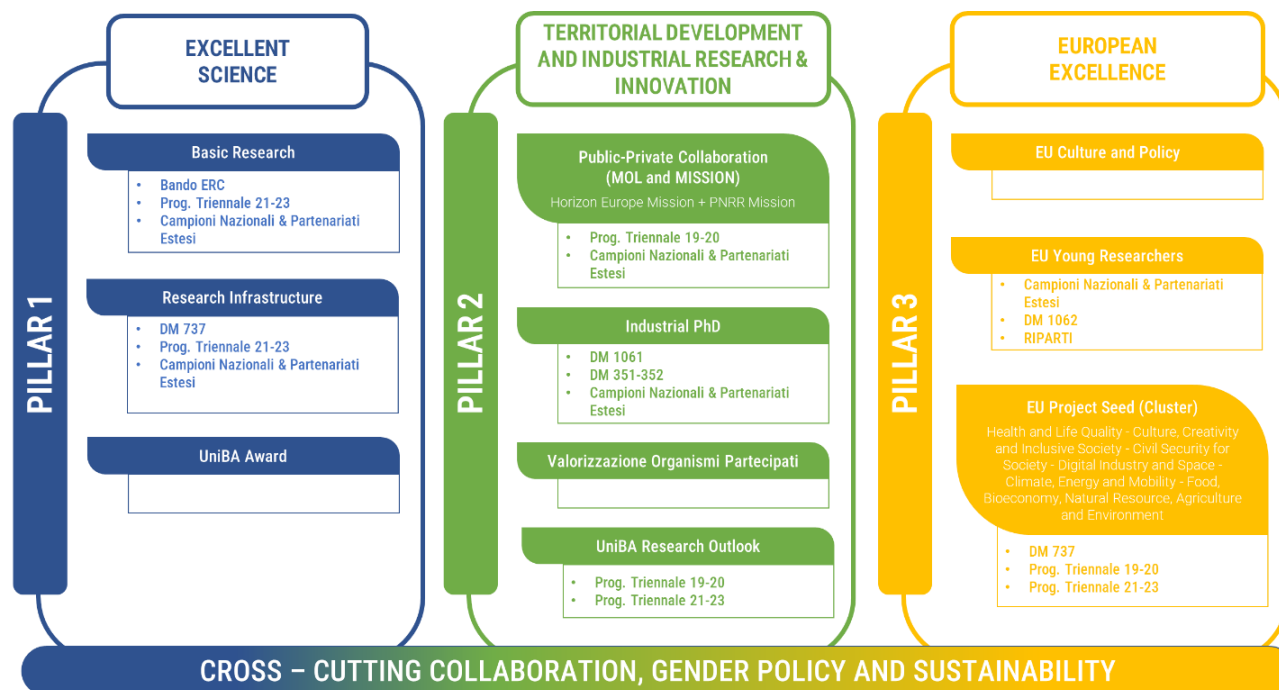
Il PNRR M4C2, insieme alle altre progettualità (es. Decreto ministeriale 737/2021 ed il Fondo per l'edilizia universitaria) concorre al raggiungimento degli obiettivi delle varie missioni e sono stati, pertanto, utilizzati dall'Ateneo per favorire una logica di intervento coerente con la strategia dell'amministrazione già definita ed in attuazione.

La Strategia dell'Ateneo di pianificazione delle azioni e delle misure volte ad incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni, migliorare la qualità dei dottorati di ricerca e rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di Ateneo ha seguito la logica dei tre pilastri e delle azioni orizzontali di Horizon Europe (figura 1):

- **Excellence Science:** accrescere la produttività scientifica ovvero la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca, ridurre il numero di ricercatori inattivi, potenziare e supportare la ricerca di eccellenza.
- **Territorial Development and Industrial Research & Innovation:** avviare processi di contaminazione virtuosa e sinergie pubblico-privato capaci di trasformare UNIBA in uno dei motori dello sviluppo territoriale.
- **European Excellence:** divenire protagonisti della ricerca europea. Potenziare il dialogo con gli uffici di Brussels, garantendo una presenza UNIBA dove si costruiscono le visioni e gli strumenti della ricerca europea.
- **Cross-Cutting Collaboration, Gender Policy and Sustainability:** un tratto comune è far sì che le varie aree, gruppi di ricerca e singoli ricercatori collaborino. Altri elementi fondanti dell'azione UNIBA sono le politiche di genere e la sostenibilità che connoteranno ciascuna delle iniziative.



Figura 1 – Strategia vs Strumenti



4.1 PROGETTUALITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PNRR

Il totale dei progetti ammessi a finanziamento è pari a € 136.483.316,97.

I progetti sono:

a) [N. 6 Infrastrutture di ricerca e innovazione \(€ 9.644.486,37\)](#)

- METROFOOD-IT: Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood;
- ElixirNextGenIT: Consolidamento dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica;
- MEET: Monitoring Earth's Evolution and Tectonics;
- GeoSciences IR: GeoSciences IR;
- CTA+ Cherenkov Telescope Array Plus;
- NCIR: National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals.

b) [N. 3 Campioni Nazionali \(€ 38.847.156,21\)](#)

- HPC Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing
- Agritech National Research Centre for Agricultural Technologies
- RNA Technology Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA

c) [N. 10 Partenariati estesi \(€ 75.579.629,39\)](#)

- FAIR: Future AI Research;



- RETURN: Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate;
- NQSTI: National Quantum Science and Technology Institute;
- CHANGES: Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society;
- SERICS: Security and Rights in the CyberSpace;
- AGE-IT: Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society;
- GRINS: Growing Resilient, INclusive and Sustainable;
- ONFOODS: Food & Foodways, innovating food practices, policies and market;
- MNESYS: A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease;
- INF-ACT: One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases.

d) [N. 3 progetti per Ecosistema Innovativo della Salute \(€ 12.312.045,00\)](#)

- DARE: Digital Lifelong Prevention;
- Rafforzamento e sviluppo qualitativo e quantitativo di Hub life science operante nel settore della Diagnostica Avanzata;
- Creazione di una Rete di centri di trasferimento tecnologico - NETWORK TT o NTT.

4.1.1 PROGETTUALITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DEL PNRR MISURA 4 - COMPONENTE 2

Sono ad oggi attive presso il nostro Ateneo 18 progettualità a valere su PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU che si sviluppano nell'arco temporale compreso dal 01/09/2022 al 28/02/2026. Di seguito sono elencate le suddette progettualità e gli avvisi MUR a valere sui quali queste risultano ammesse a finanziamento per un valore complessivo di agevolazioni deliberate per la nostra Università di **124.171.271,97 M€**.

[D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" PNRR - M4C2 - investimento 3.1](#)

- "GEOSCIENCES-IR: UN'INFRASTRUTTURA DI RICERCA PER LA RETE ITALIANA DEI SERVIZI GEOLOGICI", codice identificativo IR0000037, CUP I53C22000800006, Decreto direttoriale N 129 del 21/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- "MEET - Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment", codice identificativo IR0000025, CUP D53C22001400005, Decreto direttoriale N 131 del 21/06/2022 di ammissione a finanziamento;



- “CTA + - Cherenkov Telescope Array Plus”, codice identificativo IR0000012, CUP C53C22000430006, Decreto direttoriale N 125 del 21/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- “METROFOOD-IT - Strengthening of the Italian RI for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood”, codice identificativo IR0000033, CUP I83C22001040006, Decreto direttoriale N 120 del 21/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- “ELIXIR- x NextGenerationIT: consolidamento dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica”, codice identificativo IR0000010, CUP B53C22001800006, Decreto direttoriale N 116 del 21/06/2022 di ammissione a finanziamento;

[D.D. MUR n. 3138 del 16.12.2021 “Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies” PNRR - M4C2 - Investimento 1.4](#)

- “National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing”, codice identificativo CN00000013, CUP H93C22000450007, Decreto Direttoriale n 1031 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- “National Research Centre for Agricultural Technologies-AGRITECH” codice identificativo CN00000022, CUP H93C22000440007 Decreto Direttoriale n 1032 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology” codice identificativo CN00000041, CUP H93C22000430007 Decreto Direttoriale 1035 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento;

[D.D. MUR n. 341 del 15.03.2022 “Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” PNRR - M4C2 - Investimento 1.3](#)

- “Future Artificial Intelligence Research” codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007 Decreto Direttoriale 1555 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- “RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate” codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002 Decreto Direttoriale 1552 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- “National Quantum Science and Technology Institute” codice identificativo PE00000023, CUP H93C22000670006 Decreto Direttoriale 1564 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- “Security and Rights in the CyberSpace -SERICS” codice identificativo PE00000014, CUP H93C22000620001 Decreto Direttoriale 1556 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- “Age-It Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing



- society” codice identificativo PE0000015, CUP H33C22000680006 Decreto Direttoriale 1557 dell' 11/10/22 di ammissione a finanziamento;
- “INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases” codice identificativo PE0000007, CUP H93C22000640007 Decreto Direttoriale 1554 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
 - “MNESYS - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” codice identificativo PE0000006, CUP H93C22000660006 Decreto Direttoriale 1553 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
 - - GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable codice identificativo PE0000018, CUP H93C22000650001 Decreto Direttoriale 1558 del 11/10/22 di ammissione a finanziamento;
 - “CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society” codice identificativo PE0000020, CUP H53C22000860006 Decreto Direttoriale 1560 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
 - “ONFOODS - ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - Working ON Foods” codice identificativo PE0000003, CUP H93C22000630001 Decreto Direttoriale 1550 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento.

Nell’arco del primo anno di attività dei sopra menzionati progetti, gli uffici dei Poli della Ricerca Europea e Internazionale della Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione hanno:

- 1) espletato le procedure per la sottoscrizione degli atti progettuali, degli accordi Hub e Spoke e dei decreti di delega ai responsabili di progetto che hanno consentito l’avvio e la conduzione delle attività di ricerca con il coinvolgimento degli oltre 300 ricercatori facenti parte della “Massa Critica” dei diversi progetti;
- 2) espletato, di concerto con la Direzione Risorse Umane, le procedure istruttorie per i reclutamenti previsti dalle progettualità PNRR M4C2 attivando circa **130 posizioni di ricercatore RTDa, 54 Borse di Dottorato di Ricerca 38° ciclo, circa 30 Borse di Dottorato di Ricerca 39° ciclo, 78 borse per Assegni di Ricerca, 12 posizioni di Tecnologo e 5 posizioni di Tecnici di categoria D;**
- 3) effettuato l’istruttoria per l’autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’acquisizione delle attrezzature, strumentazioni e materiali di consumo ritenuti prioritari per l’esecuzione delle attività dei progetti “Campioni Nazionali” e “Partenariati Estesi”;
- 4) effettuato l’istruttoria per l’autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’acquisizione di tutte le attrezzature e strumentazione previste dai progetti “Infrastrutture di Ricerca”, le cui procedure di acquisto dovevano essere avviate entro il 31/12/2023;
- 5) messo a punto, di concerto con la Direzione Amministrazione e Finanza, le procedure di rendicontazione delle borse di dottorato di ricerca a valere sulle progettualità PNRR M4C2;



- 6) definito, di concerto con la Direzione Amministrazione e Finanza, le procedure per la rendicontazione delle missioni a valere sui progetti PNRR M4C2;
- 7) definito, di concerto con la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, le procedure per la rendicontazione delle spese per acquisti di beni e servizi a valere sulle progettualità PNRR M4C2;
- 8) effettuato la rendicontazione mensile delle spese sulla piattaforma AtWork che ad oggi è giunta alla rendicontazione delle spese effettuate dall'Università fino a Gennaio 2024;
- 9) istituito il "Registro annuale delle dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interesse" contenente le dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interesse per incarichi individuali, consulenziali o in commissioni di concorso o di gara;
- 10) definito di concerto con l'ufficio URP e Redazione Web della Sezione Servizi Istituzionali della Direzione Affari Istituzionali gli elementi della sezione del sito web dell'Università dedicata ai progetti PNRR M4C2 con particolare riferimento alla sezione dedicata alla pubblicazione dei bandi a cascata attivati a valere sulle rispettive progettualità;
- 11) avviata l'istruttoria per l'emanazione e la gestione da parte dell'Università di 4 bandi a cascata destinati ad enti di ricerca e 7 bandi a cascata destinati alle imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, a valere sugli Spoke di cui l'Università è leader. Queste includono anche la sottoscrizione di due accordi quadro, con Regione Puglia e Unioncamere per la gestione delle iniziative dirette alle imprese nel quadro delle progettualità PNRR M4C2 dell'Università. A questo link sono presenti i bandi a cascata PNRR emanati da UNIBA: <https://www.uniba.it/it/ricerca/pnrr/bandi-a-cascata/emanati-da-uniba/bandi-a-cascata-pnrr-emanati-da-uniba-1>.

4.1.2 AVVISO 247 DEL 19-08-2022 - BANDO GIOVANI RICERCATORI 2022 (PNRR)

L'Università degli Studi di Bari ha, inoltre, partecipato all'Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, a seguito del decreto del ministro dell'Università e della Ricerca n. 894, che dà attuazione allo specifico investimento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato proprio a sostenere l'ingresso o il rientro nel nostro Paese di giovani ricercatori.

Il finanziamento si inserisce nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" e in coerenza con gli Operational Arrangements siglati fra la Commissione europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021.

L'avviso prevedeva il finanziamento di borse di ricerca delle seguenti categorie:



- Principal Investigator vincitori di bandi dello European Research Council – ERC Starting grant nell’ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe che abbiano scelto come sede una Host Institution estera;
- Vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships nell’ambito del Programma quadro Horizon 2020 e di bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell’ambito dei Programmi quadro Horizon Europe;
- Soggetti che abbiano ottenuto un “Seal of Excellence” a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell’ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.

N. 7 ricercatori hanno presentato la propria candidatura scegliendo come Host Institution l’Università di Bari.

Il Ministero ha successivamente pubblicato le graduatorie e sono stati finanziati i seguenti progetti:

Tabella 3 - Progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso 247 del 19-08-2022 - Bando Giovani Ricercatori 2022

code Project	Contribution
SOE_0000086	150.000 €
SOE_0000127	150.000 €

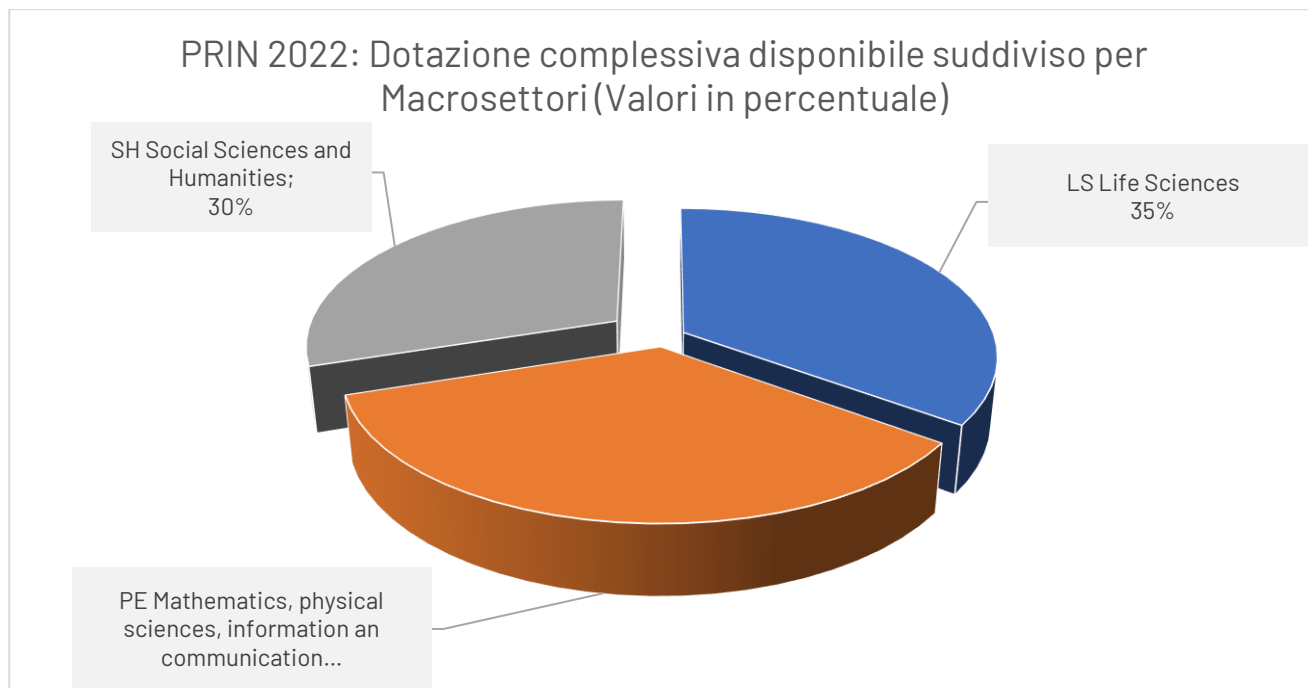
4.1.3 BANDI PRIN E PRIN PNRR 2022

Il MUR, con Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, ha pubblicato il Bando PRIN 2022 destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra Università ed Enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione europea.

La dotazione complessiva disponibile per l’anno 2022 è pari a **euro 741.814.509,15** come di seguito suddivisa:



Figura 2 – PRIN 2022 – Dotazione complessiva disponibile



Su tutti e tre i macrosettori il 10% della rispettiva quota era riservato a progetti presentati da PI under 40. Ciascun progetto, di durata biennale, doveva prevedere un finanziamento massimo di 250.000,00 euro e almeno due unità di ricerca.

Inoltre, nel corso del 2022, il MUR, con Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022, ha pubblicato un nuovo Bando PRIN 2022 PNRR destinato sempre al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, volti a promuovere il sistema nazionale della ricerca, rafforzando le interazioni tra Università ed Enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorendo la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato ad entrambi i bandi competitivi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR finanziati nell'esercizio finanziario 2023, secondo il seguente schema:

Tabella 4 – Progetti PRIN

Bando	Presentati	Finanziati
PRIN 2022	<p>Modello A: Progetti Coordinati dall'Università di Bari n. 146</p> <p>Modello B: Unità di Ricerca dell'Università di Bari n.414</p>	<p>Modello A: Progetti Coordinati dall'Università di Bari n.57.</p> <p>Modelli B: Unità di Ricerca dell'Università di Bari n.162.</p>
PRIN 2022PNRR	<p>Modello A: Progetti Coordinati dall'Università di Bari n. 103</p> <p>Modello B: Unità di Ricerca dell'Università di Bari n.287</p>	<p>Modello A: Progetti Coordinati dall'Università di Bari n.64.</p> <p>Modelli B: Unità di Ricerca dell'Università di Bari n.142.</p>



Figura 3 – Progetti PRIN 2022 presentati e finanziati

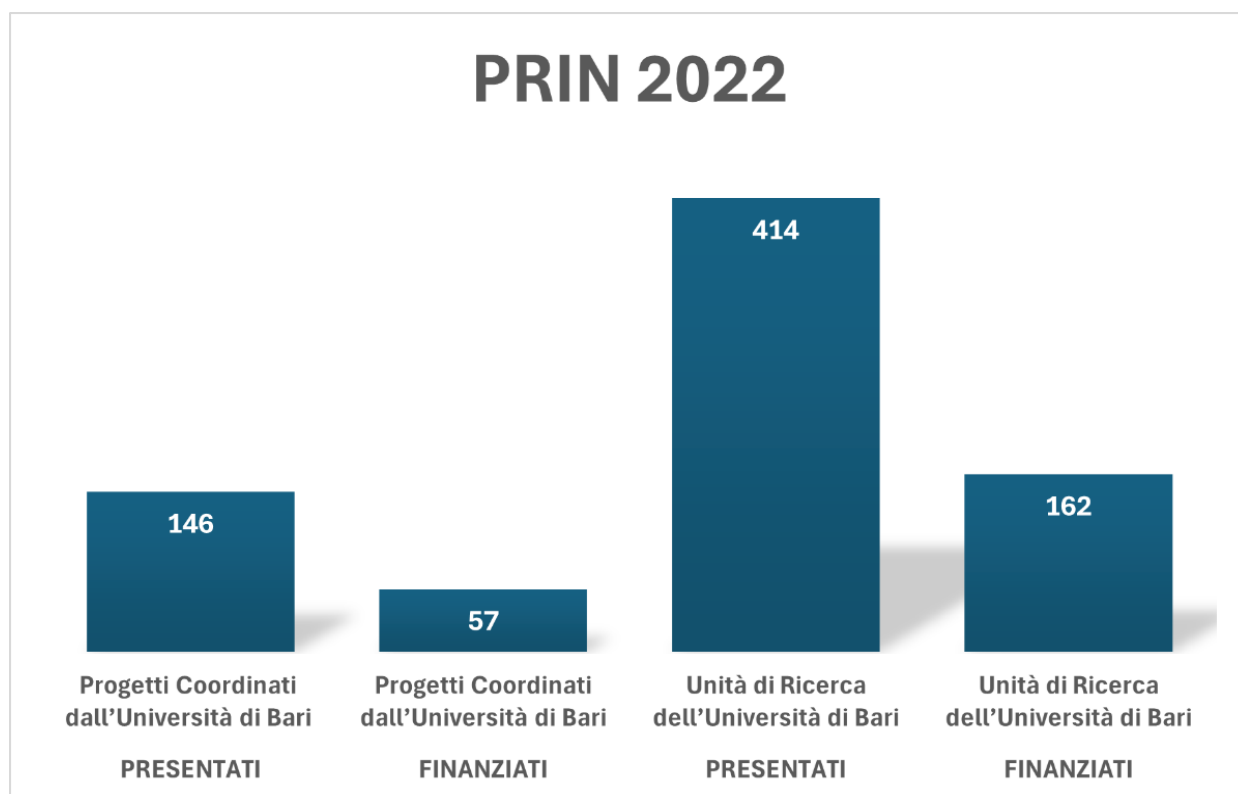
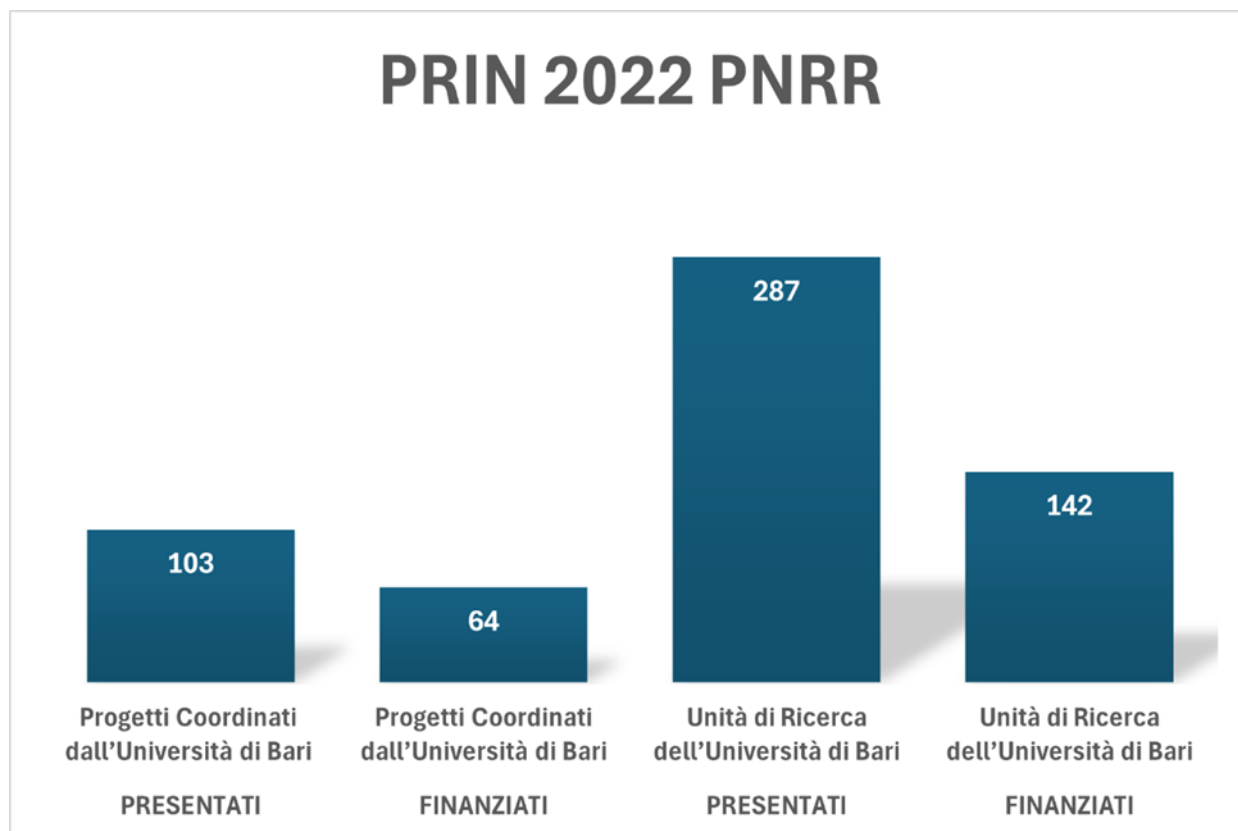


Figura 4 – Progetti PRIN 2022 PNRR presentati e finanziati





4.1.4 BANDI A CASCATA PNRR. Partecipazione di UNIBA

I "Bandi a Cascata" sono opportunità di finanziamento attivate nell'ambito dei progetti relativi alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del PNRR, il cui obiettivo è quello di innescare un effetto leva che sia in grado di ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando gli investimenti sul territorio nazionale.

Si tratta di avvisi pubblici mediante i quali sono attribuite quote delle risorse dei progetti finanziati a **soggetti esterni al partenariato** (enti pubblici, privati, imprese) per il possibile finanziamento di attività di ricerca e sviluppo, reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato e per l'acquisto di forniture, beni e servizi funzionali alla piena realizzazione dei progetti PNRR stessi.

In seguito alla pubblicazione dei primi bandi, il 10 gennaio 2024, la *U.O. Gestione progetti di ricerca nazionali e locali* della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha invitato la comunità accademica della nostra Università ad esprimere manifestazioni d'interesse per la partecipazione ai seguenti bandi, per i quali sono pervenute n.20 manifestazioni d'interesse:

- Partenariato esteso HEAL ITALIA – Spoke 2 – Università degli Studi di Bologna;
- Partenariato esteso HEAL ITALIA – Spoke 3 – Università degli Studi di Palermo;
- Partenariato esteso HEAL ITALIA – Spoke 6 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- Ecosistema dell'innovazione Tuscany Health Ecosystem – spoke 10 Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- Ecosistema dell'innovazione Tuscany Health Ecosystem – spoke 4 e 9 – Università degli Studi di Pisa.

Essendo presenti, nei bandi, limitazioni nel numero di proposte presentabili per ciascun ente, è stato necessario condurre operazioni di concertazione con conseguente valutazione da parte della Commissione Ricerca del Senato Accademico, riunitasi in data 19 gennaio 2024.

La Commissione, basandosi sui vincoli proposti da ciascun bando, ha selezionato le seguenti proposte:

- **N. 1** proposta progettuale per il bando a cascata del Partenariato esteso HEAL ITALIA Spoke 3 emanato dall'Università degli Studi di Palermo;
- **N. 1** proposta progettuale per il bando a cascata del Partenariato esteso HEAL ITALIA Spoke 6 emanato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- **N. 1** proposta progettuale per il bando a cascata dell'Ecosistema dell'Innovazione Tuscany Health Ecosystem – Spoke 4 emanato dall'Università degli Studi di Pisa
- **N. 3** proposte progettuali per il bando a cascata dell'Ecosistema dell'Innovazione Tuscany Health Ecosystem – Spoke 10 emanato da Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (un progetto per tematica come espresso dal bando).

Successivamente a questo primo esercizio, dato il crescente interesse della comunità



accademica, in data 23 gennaio 2024 il Senato Accademico ha discusso, su proposta della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, le modalità di partecipazione ai bandi a cascata. In particolare, è stato deliberato di invitare l'intera comunità accademica, interessata alla partecipazione ai bandi a cascata relativi agli avvisi della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del PNRR, a consultare periodicamente lo specifico servizio di informazione creato dal MUR, relativo alle opportunità di partecipazione ai bandi a cascata raggiungibile attraverso il seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/attuazione-misure-pnrr/bandi-cascata> e di approvare le modalità per la candidatura ai bandi a cascata che prevedono limitazioni nel numero di proposte presentabili da un ente proponente. Le suddette modalità operative sono state notificate a tutti i Direttori di Dipartimento e Coordinatori Amministrativi con nota prot. n. 12602 del 24.01.2024, a cui è seguito un Decreto delega ai Direttori Protempore per la sottoscrizione della documentazione utile alla presentazione delle proposte progettuali (DR 253 del 24/01/2024).

Ad oggi sono state presentate, oltre alle 6 proposte selezionate dalla Commissione Ricerca, ulteriori n. 13 manifestazioni d'interesse, i cui dettagli sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 5 - Proposte selezionate dalla Commissione Ricerca in risposta a bandi a cascata

N.	Docente proponente	Dipartimento	Progetto	Ente	Spoke
1	Vittoria Petruzzella Antonio Frigeri	Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e neuroscienze (DiBraiN)	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Scuola Normale Superiore di Pisa	Spoke 8
2	Luigi Leonardo Palese	Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e neuroscienze (DiBraiN)	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Scuola Normale Superiore di Pisa	Spoke 8
3	Giancarlo Logroscino	Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e neuroscienze (DiBraiN)	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Scuola Normale Superiore di Pisa	Spoke 8
4	Nunzio Denora	Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco	Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS	Politecnico di Milano	Spoke 5
5	Adriana Trapani	Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco	Samothrace	Università di Catania	Spoke 1
6	Pietro Patimisco	Dipartimento Interateneo di Fisica	NEST - Extended Partnership Network 4 "Energy Sustainable Transition"	Università di Genova	Spoke 4
7	Lucia Margari	Dimepre-J	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Università di Firenze	Spoke 2_3_5



N.	Docente proponente	Dipartimento	Progetto	Ente	Spoke
8	Andrea Guaricci	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Università di Firenze	Spoke 2_3_5
9	Nicola Cioffi Antonio Monopoli Angelo Nacci	Dipartimento di Chimica	Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS	Politecnico di Milano	Spoke 2
10	Angela Stefania Bergantino	Dipartimento di Economia, Management e Diritto d'Impresa (DEMEDI)	RAISE - Urban Technologies for Inclusive Engagement Ambienti e servizi urbani accessibili ed inclusivi	CNR-IMATI	Spoke 1
11	Cosima Damiana Calvano	Dipartimento di Chimica	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM	Università di Siena	Spoke 6
12	Edoardo Dinaro	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)	RAISE - Urban Technologies for Inclusive Engagement Ambienti e servizi urbani accessibili ed inclusivi	Istituto Italiano Tecnologia	Spoke 2
13	Porzia Maiorano	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologia e Ambiente (DBBA)	National Biodiversity Future Center - NBFC	Università di Palermo	Spoke 1

Le suddette proposte progettuali sono state presentate e sono in attesa di valutazione da parte delle commissioni valutatrici.

4.2 PROGETTUALITÀ INTERNAZIONALI

Nel corso del 2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato sia al Programma Quadro Horizon Europe sia ad altri programmi promossi dalle Direzioni Generali della Commissione europea, indirizzando l'attenzione verso tutte le forme di finanziamento della ricerca per massimizzare i risultati.

La Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha supportato la partecipazione ai bandi competitivi internazionali affiancando il personale docente e ricercatore negli adempimenti obbligatori per la presentazione delle candidature e supportando nella compilazione della documentazione ai fini della candidatura del progetto. Inoltre, la Direzione



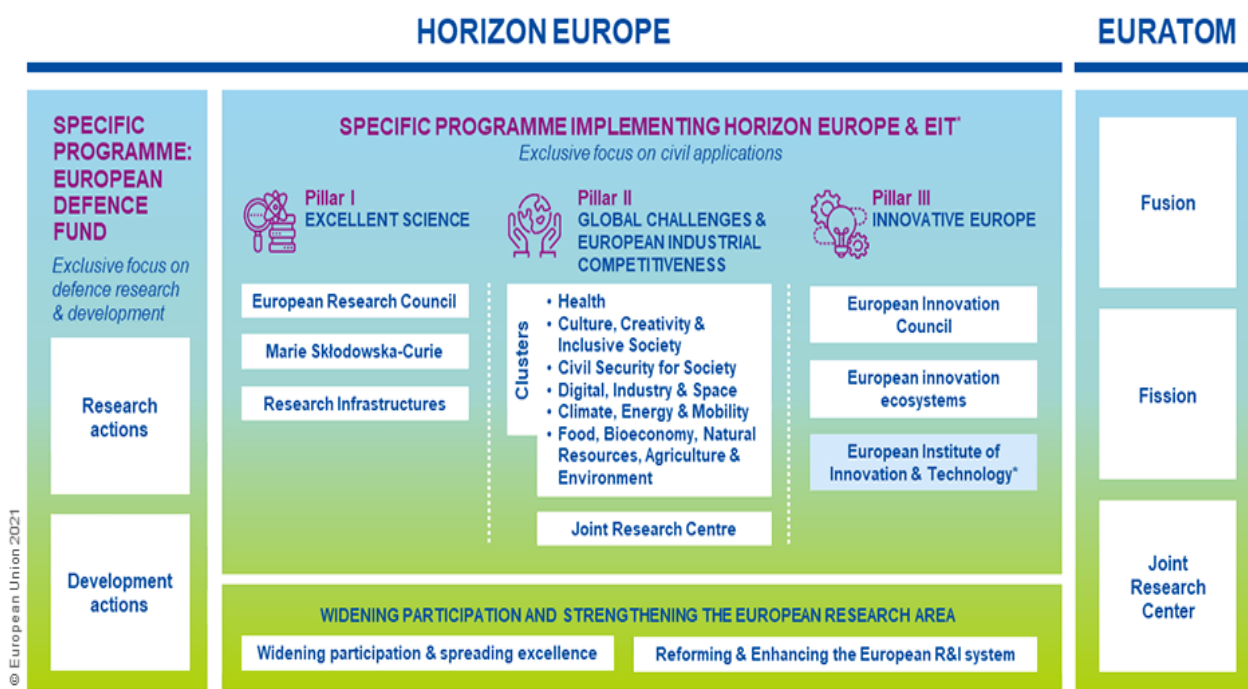
ha supportato i Dipartimenti nella fase di presentazione e firma del Grant Agreement, negli aspetti finanziari e di compilazione della modulistica di progetto, nella redazione del Consortium Agreement e nella gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.

Inoltre, procede nel costante aggiornamento dei principali portali di accesso ai finanziamenti USA (SAM, grants.gov, eRA Commons, eBRAP).

4.2.1 PROGRAMMA HORIZON EUROPE

Horizon Europe è strutturato su tre Pillar principali più azioni orizzontali, come di seguito raffigurato:

Figura 5 – Struttura Horizon Europe



L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha complessivamente presentato nell'anno 2023 n. 82 proposte progettuali sul programma Horizon Europe, indicate sinteticamente nell'elenco di seguito riportato:

Tabella 6 - Proposte progettuali presentate nell'ambito del programma Horizon Europe nel 2023

N.	ACRONYM	CALL IDENTIFIER	FUNDING SCHEME
1	3BIns	HORIZON-CL6-2023-CIRCBIO-01	HORIZON-IA
2	AI4KIDNEY	HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON-RIA
3	AIMSTONE	HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON-RIA



N.	ACRONYM	CALL IDENTIFIER	FUNDING SCHEME
4	ALLDEEPTECH	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-03	HORIZON-CSA
5	ALLOCATE	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
6	ANTISEPSIS	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDEROPEN-01	HORIZON-EIC
7	AutoMat	ERC-2024-COG	HORIZON-ERC
8	BE-SHINE	HORIZON-CL5-2022-D3-03	HORIZON-RIA
9	BEST-SLAM	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN-ID
10	BioBIVE	HORIZON-CL4-2023-RESILIENCE-01-TWO-STAGE	HORIZON-RIA
11	BIOMAD	HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-two-stage	HORIZON-RIA
12	BiTS-Net	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
13	CARBONARA	HORIZON-JU-CBE-2023	HORIZON-JU-RIA
14	CHILD3REN	HORIZON-INFRA-2023-SERV-01	HORIZON-RIA
15	Chip-MD3	HORIZON-HLTH-2024-TOOL-05-two-stage	HORIZON-RIA
16	CHIRTRAN	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
17	CINERGY	HORIZON-JU-IHI-2023-04-two-stage	HORIZON-JU-RIA
18	COMET	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
19	CROP	HORIZON-MSCA-2022-COFUND-01	HORIZON-TMA-MSCA-Cofund-P
20	DE-MAZE	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-GF
21	DICOPT	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
22	DIPHETRE-CKD	HORIZON-HLTH-2023-TOOL-05	HORIZON-RIA
23	DREAM-UA	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
24	ELLIPTIC	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC
25	EnCIRCLE Network	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
26	endALS	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
27	ENHANCE	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
28	EURECA	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
29	EURestore	HORIZON-CL2-2023-DEMOCRACY-01	HORIZON-RIA
30	EXCELNET-KORCA	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
31	EXPRESS	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDEROPEN-01	HORIZON-EIC
32	FAIRY-Prot	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF
33	FLOWCAT	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
34	FLUYENDO	HORIZON-INFRA-2023-DEV-01	HORIZON-CSA
35	GALAXIES	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
36	GenDAI	HORIZON-MSCA-2022-SE-01	HORIZON-TMA-MSCA-SE
37	GENESIS	ERC-2023-COG	HORIZON-ERC
38	GlycoVitaliX	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC
39	GO-Forward	HORIZON-CL5-2023-D3-02	HORIZON-RIA
40	GREENS	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
41	HANDCOGNITION	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
42	HeBoost	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
43	HOME-COAST	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
44	iCOGEN	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF
45	INTENSIFY	HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-two-stage	HORIZON-RIA



N.	ACRONYM	CALL IDENTIFIER	FUNDING SCHEME
46	LEAPG	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDEROPEN-01	HORIZON-EIC
47	micro-PhoLcs	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDEROPEN-01	HORIZON-EIC
48	Mind-AID	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
49	MiningBrines	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
50	NANOsafe	HORIZON-CL4-2023-RESILIENCE-01-TWO-STAGE	HORIZON-RIA
51	NEBULAE	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
52	NETSTARTS	HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01	HORIZON-CSA
53	Obesity DTX	HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON-RIA
54	ONCOMAT	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDEROPEN-01	HORIZON-EIC
55	OUT	ERC-2024-SyG	HORIZON-ERC-SYG
56	PATHS4Mig	HORIZON-HLTH-2024-CARE-04-two-stage	HORIZON-RIA
57	PERCEPTION	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF
58	PhOrREsT	HORIZON-EIC-2023-PATHFINDERCHALLENGES-01	HORIZON-EIC
59	POLEIS	HORIZON-HLTH-2024-ENVHLTH-02-two-stage	HORIZON-RIA
60	PRE-METS	HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON-RIA
61	PRESERVE	HORIZON-CL3-2023-FCT-01	HORIZON-IA
62	Q-SenseOne	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
63	RENAISSANCE	HORIZON-CL4-2023-RESILIENCE-01-TWO-STAGE	HORIZON-RIA
64	ReNiGuard	HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-two-stage	HORIZON-RIA
65	Resistion	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
66	RevLogRedux	ERC-2024-SyG	HORIZON-ERC-SYG
67	REWIND	HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON-RIA
68	SMART-SHM	HORIZON-CL5-2023-D4-02	HORIZON-IA
69	SOF4CAT	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
70	SoiLHeaL	HORIZON-MISS-2023-SOIL-01	HORIZON-RIA
71	SOLARC-Hy	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
72	SpectroBC	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF
73	STAND	ERC-2023-ADG	HORIZON-ERC
74	SUPERSAFE	HORIZON-MSCA-2023-DN-01	HORIZON-TMA-MSCA-DN
75	SWAN	HORIZON-CL5-2022-D3-03	HORIZON-RIA
76	SYNCTWIN	HORIZON-HLTH-2023-TOOL-05	HORIZON-RIA
77	TOP-CHOICE	HORIZON-HLTH-2023-CARE-04	HORIZON-RIA
78	TwInn4MicroUp	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
79	TWINSUSCHEM	HORIZON-WIDERA-2023-ACCESS-02	HORIZON-CSA
80	twiStretch	ERC-2024-STG	HORIZON-ERC
81	ViralSensIt	HORIZON-HLTH-2023-TOOL-05	HORIZON-IA
82	Xf-Clage	HORIZON-MSCA-2023-PF-01	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF

La tabella seguente riporta il numero dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi Horizon 2020, Horizon Europe e di altri programmi promossi dalle Direzioni Generali della Commissione europea attivi e/o conclusi nel 2023.



Tabella 7 - Progetti finanziati attivi e/o conclusi nel 2023

Acronym	Project Number	Call identifier	Programme	Funding scheme or Type of action	EU contribution €	Role
CONVINCE	754803	H2020-SC1-2017-Two-Stage-RTD	H2020	RIA	9 687,50	BENEFICIARY
BEAt-DKD	115974	H2020-JTI-IMI2-2015-05-two-stage	H2020	IMI2-RIA	620 000,00	BENEFICIARY
proGReg	776528	H2020-SCC-NBS-2stage-2017	H2020	IA	213 155,00	BENEFICIARY
BREAK BIOFILMS	813439	H2020-MSCA-ITN-2018	H2020	MSCA-ITN-ETN	522 999,36	BENEFICIARY
pHioniC	813834	H2020-MSCA-ITN-2018	H2020	MSCA-ITN-ETN	261 499,68	BENEFICIARY
CICERONE	822778	H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018	H2020	RIA	153 476,10	BENEFICIARY
CLEARING HOUSE	821242	H2020-SC5-2018-2	H2020	RIA	146 250,00	BENEFICIARY
BEEP	860125	H2020-MSCA-ITN-2019	H2020	MSCA-ITN-ETN	261 499,68	BENEFICIARY
OPTAPHI	860808	H2020-MSCA-ITN-2019	H2020	MSCA-ITN-EJD	458 132,91	BENEFICIARY
NewTechAqua	862658	H2020-BG-2019-1	H2020	IA	80 000,00	BENEFICIARY
PANORAMA	857989	H2020-MSCA-ITN-2019	H2020	MSCA-ITN-ETN	261 499,68	BENEFICIARY
ASTROTECH	956325	H2020-MSCA-ITN-2020	H2020	MSCA-ITN-ETN	261 499,68	BENEFICIARY
PASSEPARTOUT	101016956	H2020-ICT-2020-2	H2020	IA	632 500,00	BENEFICIARY
REALMENT	964874	H2020-SC1-2020-Single-Stage-RTD	H2020	RIA	238 877,50	BENEFICIARY
PAPILLONS	101000210	H2020-SFS-2020-2	H2020	RIA	292 100,00	BENEFICIARY
REWIND	101031186	H2020-MSCA-IF-2020	H2020	MSCA-IF-EF-ST	171 473,28	COORDINATOR
NoOne	101040383	ERC-2021-STG	HORIZON	HORIZON-ERC	1 969 012,75	COORDINATOR
SusPharma	101057430	HORIZON-HLTH-2021-IND-07	HORIZON	HORIZON-RIA	1 123 250,00	COORDINATOR
GreenDigiPharma	101073089	HORIZON-MSCA-2021-DN-01	HORIZON	HORIZON-TMA-MSCA-DN	518 875,20	BENEFICIARY
LIFE21-NAT-IT-LIFE DREAM	101074547	LIFE-2021-SAP-NAT	LIFE2027	LIFE-PJG	350 878,03	BENEFICIARY
HOCLOOP	101083558	HORIZON-CL5-2021-D3-03	HORIZON	HORIZON-RIA	206 260,00	BENEFICIARY
SWIFTT	101082732	HORIZON-EUSPA-2021-SPACE	HORIZON	HORIZON-IA	293 500,00	BENEFICIARY
BRIDGES 5.0	101069651	HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01	HORIZON	HORIZON-RIA	95 878,13	BENEFICIARY
MISTRAL	101095119	HORIZON-HLTH-2022-ENVHLTH-04	HORIZON	HORIZON-RIA	400 000,00	BENEFICIARY
ADEQUADE	101103417	EDF-2021-DIS-RDIS-2	EDF	EDF-LS	934 799,82	BENEFICIARY
PAS GRAS	101080329	HORIZON-HLTH-2022-STAYHLTH-01-two-stage	HORIZON	HORIZON-RIA	904 705,00	BENEFICIARY
Expand Flow	101106497	HORIZON-MSCA-2022-PF-01	HORIZON	HORIZON-TMA-MSCA-PF-EF	172 750,08	COORDINATOR



Smart Skin	101123099	ERC-2023-POC	HORIZON	HORIZON-ERC-POC	114 576,59	COORDINATOR
BACK IN TOWN	101126432	SOCPL-2022-IND-REL	SOCPL	SOCPL-PJG	31 644,18	BENEFICIARY
CREASUS	101131895	CREA-CULT-2023-COOP	CREA2027	CREA-LS	160 600,00	BENEFICIARY

Nell'ambito delle Partnership Europee, sono stati presentati progetti in risposta ai seguenti avvisi.

[Avviso per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani nell'ambito del Bando internazionale PRIMA Section 2 - Multi-topic 2023 \(PRIMA 2023\) pubblicato dal programma PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area.](#)

L'avviso disciplinava le procedure per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dai partecipanti italiani nell'ambito del bando internazionale PRIMA 2023.

In risposta al succitato Avviso sono state presentate n. 2 proposte progettuali.

[Avviso per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani nell'ambito del Bando internazionale PRIMA Section 2 - Multi-topic 2023 \(PRIMA 2022\) pubblicato dal programma PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area.](#)

L'avviso disciplinava le procedure per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dai partecipanti italiani nell'ambito del bando internazionale PRIMA 2022.

Nell'ambito del succitato avviso sono stati finanziati i seguenti progetti:

Tabella 8 -Progetti finanziati dal Bando internazionale PRIMA Section 2 - Multi-topic 2023 (PRIMA 2022)

n.	Acronym	Contribution €	role
1	MEDACORNET	255.000	BENEFICIARY
2	B4HT	281.000	COORDINATOR

[Bando 2023 - BiodivNBS](#)

L'avviso disciplinava le procedure per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dai partecipanti italiani nell'ambito del bando internazionale "Nature-based solutions for biodiversity, human well-being and transformative change".

Nell'ambito del succitato avviso sono state presentate n. 2 proposte progettuali.



Bando 2021 pubblicato dalla Partnership Biodiversa-plus 'Supporting the protection of biodiversity and ecosystems across land and sea

L'avviso disciplinava le procedure per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dai partecipanti italiani nell'ambito del bando internazionale Biodiversa-plus 'Supporting the protection of biodiversity and ecosystems across land and sea.

Nell'ambito del suddetto avviso è stato finanziato il seguente progetto:

Tabella 9 - Progetti finanziati dal Bando 2021 pubblicato dalla Partnership Biodiversa-plus

Acronym	Project Number	Contribution €	role
EUROSYNG	BIODIV21_00059	176.000	BENEFICIARY

4.2.2 PROGRAMMA ERASMUS+

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea rivolto ai settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.

All'interno del programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Il programma Erasmus+ è strutturato nelle seguenti "Azioni chiave":

Azione chiave 1: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

L'Azione chiave 1 (o Key Action 1 - KA1) intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di



inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi. Possono anche organizzare attività didattiche, formative e di volontariato.

[Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche](#)

L'Azione chiave 2 (o Key Action 2 – KA2) punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali:

- partenariati strategici, volti a sostenere pratiche innovative e iniziative comuni per promuovere la collaborazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze;
- alleanze per la conoscenza, intese a promuovere l'innovazione nell'istruzione superiore, e attraverso di essa, insieme alle imprese, nonché a favorire nuovi approcci all'insegnamento e all'apprendimento, lo spirito imprenditoriale negli studi universitari e la modernizzazione dei sistemi di istruzione superiore in Europa;
- alleanze per le abilità settoriali, per rispondere al fabbisogno di qualifiche ed allineare i sistemi di istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Non mancano opportunità di modernizzare l'istruzione e formazione professionale, favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche, incoraggiare le attività professionali all'estero e accrescere il riconoscimento delle qualifiche;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo dell'istruzione superiore, per sostenere la modernizzazione, l'accessibilità e l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore nei Paesi partner;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo della gioventù, per favorire lo sviluppo dell'animazione socioeducativa, l'apprendimento non convenzionale e le attività di volontariato, nonché per promuovere le opportunità di apprendimento informale con i Paesi partner.

[Azione chiave 3: sostegno alla riforma delle politiche](#)

L'Azione chiave 3 (o Key Action 3 – KA3) punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Queste azioni in particolare sono gestite direttamente dalla Commissione europea (Agenzia esecutiva EACEA – Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura).

Nell'ambito del suddetto programma sono state presentate nell'anno 2023 n. 30 proposte progettuali.

La tabella seguente riporta l'elenco dei progetti finanziati nell'anno 2023:



Tabella 10 - Progetti finanziati nel 2023 dal programma Erasmus +

	Acronym	Project Number	Contribution €	role	Type of action
1	SustainableRegEU	101127397	22.000	COORDINATOR	Jean Monnet Activities
2	FREURAW	101127376	30.000	COORDINATOR	Jean Monnet Activities
3	OSCAR	101132432	273.064	BENEFICIARY	Partnerships for cooperation and exchanges of practices
4	ET CASE	000160685	57.050	BENEFICIARY	Partnerships for cooperation and exchanges of practices
5	REACCT	000159052	62.450	BENEFICIARY	Partnerships for cooperation and exchanges of practices

4.2.3 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

A) Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro

Il programma ha l'obiettivo di finanziare proposte progettuali di capitalizzazione e promozione della cooperazione tra i paesi dell'area eleggibile.

Nell'ambito del suddetto programma era prevista una "limitazione per organizzazione", ovvero l'Università poteva candidarsi come *Lead Partner* (LP) per massimo 1 progetto per ciascuno degli 8 obiettivi specifici, e come *Partner* (PP) per massimo 1 progetto per ciascuno degli 8 obiettivi specifici.

Nell'ambito del succitato avviso sono state presentate n. 2 proposte progettuali in qualità di Lead Partner e n. 9 come Partner.

B) Programma INTERREG ADRION

L'obiettivo principale del programma IPA ADRION è quello di affrontare le sfide comuni della regione adriatico-ionica come salvaguardia della biodiversità, cambiamenti climatici, trasporti sostenibili, attraverso l'implementazione di soluzioni innovative, modelli e strumenti, fungendo da strumento cardine per l'individuazione di soluzioni comuni, contribuendo quindi a rendere la regione più smart e green.

Nell'ambito del succitato avviso sono state presentate n. 2 proposte progettuali in qualità di Lead Partner e n. 9 come Partner.

C) Programma INTERREG Italia Croazia

Il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2021-2027 si è concentrato sulle attività relative all'innovazione e sostenibilità nell'economia blu, capitalizzazione delle precedenti esperienze di cooperazione e creazione di sinergie con EUSAIR.

Nell'ambito del succitato avviso sono state presentate n. 2 proposte progettuali.



4.2.4 PROGETTI INTERNAZIONALI

A) Programma Save the Wave - UNESCO

Save the Wave nasce nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021 - 2030), con lo scopo di conservare e ripristinare lo stato di salute degli ecosistemi marini del Mediterraneo, con particolare attenzione alle praterie di Posidonia oceanica. Il progetto di ripristino è supportato da iniziative di divulgazione e sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza dei cittadini sul ruolo fondamentale che hanno gli ecosistemi marini e Blue Carbon per la mitigazione al cambiamento climatico.

Nell'ambito del succitato avviso è stato presentato e finanziato il seguente progetto:

Tabella 11 -Progetti finanziati dal Programma Save the Wave - UNESCO

Title Project	Contribution €	role
Posidonia Oceanica restoration at Tremiti Islands	25.000	BENEFICIARY

B) EIT Food

EIT Food è la principale iniziativa europea per l'innovazione alimentare. La missione di EIT Food è costruire una comunità inclusiva e innovativa che lavora per rendere il sistema alimentare più sostenibile, sano e affidabile e in cui il consumatore è attivamente coinvolto.

Gli EIT Hub sono i riferimenti locali delle CIC per interagire con operatori, mobilitare e internazionalizzare le reti locali e promuovere il triangolo della conoscenza.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è sede di EIT Food Hub Italiano e, in collaborazione con l'Impact Hub Siracusa, ha il ruolo di attuare un piano di attività nella EIT Regional Innovation Scheme Italiana (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Valle d'Aosta) per contribuire a potenziare la capacità di innovare.

L'Università di Bari e l'Impact Hub Siracusa operano come contact point per gli interessi collegati a EIT Food. Nell'ambito delle suddette attività il nostro Ateneo ha sottoscritto un contratto per ricevere un contributo di euro 12.500,00.

C) NGI SEARCH

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation Internet (NGI), sono state lanciate la seconda e la terza open call di NGI OpenWebSearch.eu, progetto che punta a costruire e sperimentare una base per applicazioni sfruttabili commercialmente basate su un indice europeo web aperto.

Nell'ambito della seconda call, aperta alla presentazione di idee su come utilizzare e sfruttare i dati forniti dall'Open Web Index in casi d'uso o scenari di ricerca innovativi, è stato presentato e finanziato il seguente progetto:



Tabella 12 - Progetti finanziati dall'iniziativa NGI SEARCH

Title Project	Contribution €	role
World Literature KG	75.000	BENEFICIARY

D) EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare

L'EFSA assegna periodicamente contributi finanziari o sussidi per progetti e attività che contribuiscano alle attività dell'EFSA in ambito di raccolta dati, lavoro preparatorio ai pareri scientifici, assistenza scientifica e tecnica.

Nell'ambito dell'avviso GP/EFSA/PLANTS/2023/06 è stato presentato e finanziato il seguente progetto:

Tabella 13 - Progetti finanziati dall'EFSA

Title Project	Contribution	role
BIODROB: Biology, ecology and transmission of Xylella fastidiosa of the sharpshooter <i>Draeculacephala robinsoni</i>	100.034,00 €	BENEFICIARY

E) Polish National Agency for Academic Exchange NAWA

L'agenzia è stata creata per coordinare le attività volte a promuovere il processo di internazionalizzazione delle istituzioni accademiche e di ricerca polacche, con la missione di promuovere lo sviluppo della Polonia nel campo della scienza e dell'istruzione superiore.

L'Università di Bari, congiuntamente con altre istituzioni, ha ricevuto un finanziamento nell'ambito del progetto di seguito riportato:

Tabella 14 - Progetti finanziati dalla Polish National Agency for Academic Exchange NAWA

Acronym	Contribution	role
EX-CORE	72.156,06 PLN	BENEFICIARY

F) Research Council of Norway

Research Council of Norway ha pubblicato il Bando Collaborative Project to Meet Societal and Industry-related Challenges (Research Council of Norway).

Nell'ambito del suddetto avviso è stato finanziato il seguente progetto:

Tabella 15 - Progetti finanziati dal Research Council of Norway

Title Project	Contribution	role
FOOD4KIDS - Sustainability through food literacy in early childhood education and care institutions	22.000,00 €	BENEFICIARY



G) AVVISI PER LA RACCOLTA DI PROGETTI DI RICERCA CONGIUNTI, FINALIZZATI AL RINNOVO DEL PROTOCOLLO ESECUTIVO PER LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, Ufficio IX del MAECI, ha invitato a presentare proposte progettuali nell'ambito del Programma Esecutivo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica.

Nel dettaglio, sono state presentate n. 2 proposte progettuali nel Bando Italia e Svezia per il triennio 2024-2026 e n. 1 proposta con riferimento al Bando Italia e Cina (MOST) per il biennio 2023-2024.

H) Fall 2022 RFA: Novel PET Tracer Development della Michael J. Fox Foundation - for Parkinson's Research

La Michael J. Fox Foundation finanzia progetti sul morbo di Parkinson. Il bando è rivolto a progetti di ricerca per applicazioni di biomarcatori volti a sperimentazioni terapeutiche contro il Parkinson.

Nell'ambito del succitato avviso è stato finanziato il seguente progetto:

Tabella 16 - Progetti finanziati dal Bando Fall 2022 RFA

Title Project	Contribution	role
Identification of a molecular scaffold for the development of a PET tracer for purinergic P2X7 receptor for molecular imaging of neuroinflammation in PD	\$ 91.350,00	BENEFICIARY

I) Alzheimer's Association Research Grant program

L'associazione, fra le più importanti in ambito internazionale nella lotta contro l'Alzheimer e molte altre malattie neurodegenerative, si impegna da oltre trent'anni a favorire il progresso della ricerca, a migliorare l'assistenza ai malati, nonché a ridurre il rischio di demenza attraverso la promozione della salute del cervello.

Nell'ambito del succitato avviso è stato finanziato il seguente progetto:

Tabella 17 - Progetti finanziati dall'Alzheimer's Association Research Grant program

Title Project	Contribution	role
Identification of a molecular scaffold for the development of a PET tracer for purinergic P2X7 receptor for molecular imaging of neuroinflammation in PD	\$ 200.000	BENEFICIARY



4.3 PROGETTI NAZIONALI

Nel corso del 2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato ai seguenti Bandi competitivi in ambito nazionale:

Tabella 18 – Bandi competitivi in ambito nazionale a cui UNIBA ha partecipato nel 2023

Progetti a Bandi Competitivi Nazionali			
Ente finanziatore	Avviso	Presentati	Finanziati
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Avviso pubblico, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 1080 del 1° agosto 2023, per l'acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi	1	
MUR	Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM) - Decreto Direttoriale MUR n. 124 del 19-07-2023	1	
Agenzia per la coesione territoriale	Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - annualità 2023	2	
ASI	Bando ASI - "Topical Team finalizzati all'elaborazione di proposte di programmi di ricerca o di esperimenti scientifici spaziali di interesse nazionale e ad alto contenuto innovativo."	5	
MUR	Bando BIODIVERSA 2023	3	
MITE	Bando MiTE Piano Triennale della Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale	1	
MUR	Bando Eureka Eurostars 3 CoD 05, Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica del MUR	1	
Ministero della Salute	Bando Ricerca finalizzata 2021, finanziato dal Ministero della Salute - Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità		1
MITE	decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni		1



Progetti a Bandi Competitivi Nazionali

Ente finanziatore	Avviso	Presentati	Finanziati
Ministero della Salute	Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, M6/componente C2 - investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN sulle seguenti tematiche "Proof of concept (PoC)", "Malattie Rare (MR) con esclusione dei tumori rari", "Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali", pubblicato in data 20 aprile 2022 dal Ministero della Salute		1
Ministero della Salute	Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute - ambiente - biodiversità - clima" - PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute- ambiente- biodiversità - clima"		1
Ministero della Salute	Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, pubblicato sul sito web del Ministero della salute il 20 aprile 2022 e sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, sulle seguenti tematiche: Proof of concept (PoC), Malattie Rare (MR) con esclusione dei tumori rari, Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia) - PRIMO BANDO		7
Ministero della Salute	Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU (Secondo avviso - 2023)	12	
Ministero della cultura	Avviso pubblico finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 3 - Industrie culturali e creative, INVESTIMENTO 3.3 - "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", Sub-investimento 3.3.1 "Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill" (Azione A I)	4	
Fondo Repubblica Digitale (fondi ministeriali)	Bando "Onlife" Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali ai NEET Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale S.r.l. Soggetto attuatore del "Fondo per la Repubblica Digitale" Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29		1



Progetti a Bandi Competitivi Nazionali

Ente finanziatore	Avviso	Presentati	Finanziati
MIPAF	legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", nello specifico l'art. 1, comma 325 "Al fine di sostenere le attività di ricerca finalizzate al contenimento della diffusione dell'organismo nocivo «Xylella fastidiosa » condotte dal CNR è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024"		1
Totale		30	13



5. INIZIATIVE DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA E VALORIZZAZIONE

5.1 BANDO "HORIZON SEEDS"

Nel periodo dal 19 giugno al 26 ottobre 2023, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, d'intesa con la Direzione Amministrazione e Finanza, ha effettuato un monitoraggio tecnico dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito del bando competitivo di Ateneo "Horizon Europe Seeds", per verificare l'effettiva realizzazione delle attività previste dai progetti e il corretto avanzamento delle attività, nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal bando. A tal fine, è stato predisposto un breve questionario online, disponibile al seguente link: <https://forms.office.com/e/KTPMjFzMXu>.

Il bando Horizon Europe Seeds è stato emanato con D.R. n. 1940 dell'8 giugno 2021 e aveva l'obiettivo di promuovere e sostenere proposte di ricerca altamente transdisciplinari basate sulla presenza di competenze, strutture e personale, che possano integrarsi efficacemente rafforzando la competitività dell'Università di Bari rispetto all'accesso ai finanziamenti europei, con particolare riferimento al programma Horizon Europe. L'importo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale ammonta a 50.000,00 euro.

Tutti e 71 i Principal Investigators (PIs) dei progetti finanziati, di seguito elencati, hanno risposto al questionario:

Tabella 19 - Progetti finanziati nell'ambito del bando "Horizon Europe Seeds"

Titolo del Progetto	PI
Studio della variabilità genetica alla base dell'infertilità	Antonacci Francesca
A Holistic approach for the assessment of environment and human health risks due to Pollution in a transitional water system (HOPE)	Carlucci Roberto
Esplorazioni "omiche" alla scoperta dei disturbi da uso di sostanze: un viaggio dal cervello all'intestino	Ventura Mario
Cambiare paradigma: insetti allergen-free per uso alimentare	Viggiano Luigi
Studio traslazionale sulle complicanze epatiche dell'obesità. Il ruolo dei miRNA nella steatoepatite non alcolica (NASH) e nella cancerogenesi epatica (miRNASH-HCC)	Picardi Ernesto
Nutra-innova approcci innovativi per implementare e validare l'effetto salutistico di specie leguminose autoctone pugliesi su pazienti affette da tumore ovarico	Castegna Alessandra
Approccio interdisciplinare per uno studio multiscala della neurofisiologia dei gliomi cerebrali (INTERGLIO)	Nicchia Grazia Paola
PROteine di MEMbrana mitocondriali come nuovi poTENZiali target mOLEcolari: dalla salute all'ambiente (PROMETEO)	Fiermonte Giuseppe
Sepsi: studio clinico-traslazionale, nuovi biomarcatori e target farmacologici, machine learning per la medicina personalizzata e profili giuridici	Calamita Giuseppe
Materiali e soluzioni tecnologiche per la riduzione della persistenza del SARS-CoV-2 ed il suo monitoraggio bioelettronico	Cioffi Nicola



Titolo del Progetto	PI
Lipotermogel per terapie e profilassi antibiotiche in situ	Mavelli Fabio
Olivo e olio nel bacino mediterraneo dalla preistoria al medioevo: aspetti colturali, produttivi, funzionali	Annarosa Mangone
Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare ai fini dell'innovazione dei processi produttivi di mangimi: tra benessere animale e sviluppo sostenibile	Tufarelli Vincenzo
PG4I - Pervasive Game For Integration ...per una sana integrazione	Gesualdo Loreto
DKD Avatar- Creazione di un Avatar virtuale per identificare e curare le complicanze renali del diabete	Pontrelli Paola
PREJUST4WOMEN (PREdictive JUSTice for WOMEN) Artificial intelligence, governance of justice and the challenges of legislation	Di Bari Domenico
PANDORA (Polymath Agora and New Dimensional Observatory on Research in Aerospace)	Giordano Francesco
REWIND: Reverting stem cellular sEnescence With antiagIng Natural compoundDs Invertire la senescenza delle cellule staminali con composti naturali anti età	Sallustio Fabio
Sorveglianza attiva delle malattie infettive da patogeni trasmessi da zecche in relazione ai cambiamenti climatici in un approccio One Health	Lovreglio Piero
La biodiversità delle piante officinali e dei funghi medicinali nel Bacino del Mediterraneo: patrimonio naturale e culturale per le generazioni future	De Mastro Giuseppe
Sostanze naturali, microrganismi e nanocarrier bio-compatibili per lo sviluppo di azioni sostenibili con un approccio "One-Health" e la valorizzazione della biodiversità (Sos&Bio_for_One Health)	Pollastro Stefania
(Plasma-based green technologies for sustainable agrifood production) PlaTEC	De Miccolis Angelini Rita Milvia
Intelligenza Artificiale eXplainable per l'identificazione di marker metabolici personalizzati nella malattia di Behçet	Tangaro Sabina
Denominazione della proposta: CHLIPEOS - Cultural Heritage, Landscapes, Inclusion, Participation, Education, Occupation, Sustainability	Volpe Giuliano
Il ruolo dell'università nelle politiche di inclusione delle differenze di genere	Francesca Romana Recchia Luciani
Malattia, parola, città. Narrare e comunicare la malattia per il benessere della società	Otranto Rosa
Hub Universitario Multidisciplinare. Processi innovativi per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale scritto	Fioretti Paolo
Abbecedario della cittadinanza democratica. Ricerche interdisciplinari e pratiche partecipative. ACRONIMO: AbCD	Caputo Annalisa
Digitalizzazione e automazione: utilizzi ed effetti delle nuove tecnologie sul lavoro	Prota Francesco
Iniziativa di Università di Bari nel contesto del progetto Horizon Seeds GAME - Green, smArt and Mobile urban communitiEs: promotion of inclusive, equitable and integrated social policies for human well-being in cities	Bergantino Angela Stefania
Optogenetica per lo sviluppo di organs-on-chip: nuove piattaforme per lo studio di terapie avanzate in malattie rare neuromuscolari e oncologiche	De Luca Annamaria
NANoparticelle per somministrazione intranasale nel MORbo di PARKinson: valutazione biologica ex vivo e mediante dispositivi lab-on-a-CHIP (NAMOPARCHIP)	Trapani Adriana
Gliomi diffusi intrinseci del ponte (DIPG) Pediatrici: dalla genomica attraverso la chimica farmaceutica e la biologia al Farmaco - Acronimo: DIPG	Scilimati Antonio



Titolo del Progetto	PI
L'intelligenza artificiale a tutela della salute in età pediatrica. Implementazione di una piattaforma digitale per il design di farmaci pediatrici sicuri	Nicolotti Orazio
Il futuro della liberaldemocrazia in Europa	Mangini Michele
Libertà di opinione, nuove tecnologie e formazione del consenso	Calamo Specchia Marina
Progetto Alfarana. Arti, mestieri, prodotti e relazioni politico-commerciali nel Mezzogiorno dal Medioevo all'Età contemporanea. Materiali e contenuti per un percorso virtuale	Mastroberti Francesco
Sistemi agroalimentari, nutrigenomica e alimentazione: regole dell'agricoltura e dell'informazione ai consumatori SANA	Canfora Irene
Smart Therapies for Speech Disorders (SmaTh4SD)	Piccinno Antonio
Verso una gestione integrata e prospettica del rischio sistemico attraverso modelli di 'explainable artificial intelligence' (XAI)	Pacelli Vincenzo
M.E.D.I.A.T.I.O.N. un Modello mEDiterraneo per la governance del fenomeno migratorio e la sostenibilità multi e Interculturale nel territorio	Schiedi Adriana
Serious Games for Lifelong Language Learning to Prevent Neurodegenerative Disorders: From Gut Microbiota to Brain Networking	Cavallini Concetta
Sguardi diversi	Canfora Davide
La telemedicina assistita dall'intelligenza artificiale nella diagnosi e nel trattamento del Disturbo dello Spettro Autistico in rapporto alle caratteristiche endofenotipiche neurobiologiche dei soggetti affetti	Margari Lucia
Medicina di precisione nelle canalopatie neuromuscolari precision medicine for neuromuscular channelopathies (MEDINEUROPA)	Desaphy Jean-Francois
By-products Sustainable Recovery 4 Health (BSR-4H)	Portincasa Piero
Emotional Regulation in Psychological Counseling: An AI-based Multimodal Assessment - Acronimo: RegIA (Regolazione emotiva e Intelligenza Artificiale)	Curci Antonietta
Telemedicine for Obesity and Quality of Life Education	Perla Loredana
CROSS - Costruire approcci di Resilienza multi-sistemica come nuove Opportunità per fronteggiare le Situazioni di Stress Un approccio biopsicosociale complesso per governare avversità, crisi e trasformazioni attuali e future	Musso Pasquale
Qualità e accessibilità della formazione universitaria. Learning Analytics per la prototipazione di un modello di Blended Learning	Baldassarre Michele
APRIAMOCI Analisi e Percezione del Rischio Ambientale con Modelli di Calcolo Integrati	Mele Daniela
RESTART: RESources of TARanTo seas. L'utilizzo delle risorse del mare per il risanamento degli ecosistemi marini e lo sviluppo di bio-economia circolare	Moretti Massimo
Salute sociale - investigare la natura delle relazioni interpersonali e i relativi effetti sulla salute mentale	Pergola Giulio
BIOMarcatori per la Malattia di Alzheimer (AD): diagnosi precoce e target terapeutici focalizzati su squilibrio mitocondriale ed attivazione dell'inflammasoma	Logroscino Giancarlo
Migrants, Health and Policies	Giovanni Cellamare
Gestione sostenibile di scarti Agroalimentari come fonte Innovativa di biomateriali multifunzionali per la salute umana e l'Ambiente (G.A.I.A.)	Cosma Pinalysa



Titolo del Progetto	PI
CARBOssilazioni Fotocatalizzate da Perovskiti ad Alogenuro per la Conversione della CO ₂ in Composti Organici ad ALTO Valore Aggiunto (CARBON-ALT)	Salomone Antonio
Analisi multidisciplinare dei modelli di tracciamento tecnologico del contagio: la tutela dei diritti nella gestione dei dati sanitari	Achille Antonio Carrabba
Tutela delle libertà e contrasto delle pandemie. Scienze e diritto per la definizione di strategie per il contenimento delle situazioni di contagio.	Marco Tatarano
Innovazioni tecnologiche e organizzative per la transizione agroecologica dei sistemi agroalimentari locali verso un modello di economia circolare e solidale (InnoAgroECoS)	Roselli Luigi
STEPS: STEerability and controllability of PDES in Agricultural and Physical models	Addolorata Salvatore
La ripresa in sicurezza della didattica in presenza al tempo del COVID: Strategie di COntenimento di Precisione SCOOOP	De Giglio Osvalda
Nuove strategie per la prevenzione di tumori mammari legati a mutazioni BRAC1 e BRCA2	Resta Nicoletta
Patrimonio naturalistico e turismo culturale ed escursionistico in aree protette (pa.na.c.e.a.) Divulgazione dei concetti di "sviluppo sostenibile" e di "conservazione e gestione della geo/bio-diversità" nel Parco Nazionale Alta Murgia, aspiring UNESCO Global Geopark	Tropeano Marcello
The Sound of Science(s): Suoni per la didattica STEAM e la comunicazione scientifica (SoSTEAM)	Eramo Giacomo
Le terre rare, elementi geochimici di importanza strategica: presenza nel suolo e sottosuolo ed effetti in organismi modello (TREDIMPOSTRA)	Tommasi Franca
ECOeconomia circolare, Sostenibilità e profili di evoluzione Normativa nella produzione dell'Olio extravergine Di Oliva - (ECOSNODO)	Tamborrino Antonia
Geopolymer technology for a clean and sustainable future	Pinto Daniela
Stimolazione biofisica su modelli cellulari di muscolo e tendine: effetti biologici e identificazione di biomarcatori per uso clinico	Moretti Biagio
"Promozione e tutela della salute e del benessere psicofisico in ambiente di lavoro"	Fischetti Francesco
Musei scientifici green: strumento di benessere sociale e crescita economica	Marino Maria

L'analisi sul monitoraggio tecnico dei progetti di ricerca finanziati ha mostrato un'ampia partecipazione di partner esterni all'Università degli Studi di Bari (85%), che evidenzia un alto livello di collaborazione e scambio di conoscenze con la comunità accademica e scientifica esterna ad UNIBA.

Il fatto che il 64% dei Principal Investigator abbia organizzato seminari e workshop per creare reti internazionali e preparare proposte progettuali da candidare nell'ambito del programma Horizon Europe indica un impegno attivo nella ricerca di opportunità di finanziamento e nell'espansione delle collaborazioni internazionali. Si riportano, a titolo esemplificativo, alcune iniziative organizzate nell'ambito dei Progetti Horizon Europe Seeds: Notte europea dei ricercatori (organizzato a Bari e Taranto in data 29 settembre 2023); School-Workshop on Analysis, Control & Inverse Problems for diffusive systems with Applications to Natural and Social Sciences" (organizzato a Bari in data 18-22 luglio 2022); Workshop dal titolo 'Gestione e



prevenzione delle malattie da patogeni trasmessi da zecche: la sfida dell'approccio One Health' (organizzato a Bari, tenuto in data 20.04.2023); 7° workshop internazionale CoPDA (Cultures of Participation in the Digital Age)(organizzato a Cagliari tenuto in data 6 giugno 2023); Workshop sul tema "E-health education & wellbeing" (organizzato presso la Amsterdam University of Applied Sciences (AUAS) in data 1.06.2023); Workshop internazionale "Artificial intelligence in personalized medicine: from Sepsis to Antisepsis" (tenuto in data 21 Aprile 2023); First Italian Conference on Pediatric DIPG/DMG 2023: physio-pathological insights on ClpP and beyond" (organizzato presso la Camera di Commercio di Bari in data 8-9 giugno 2023).

Il 64% dei PIs ha, inoltre, dichiarato l'impegno di organizzare, nei mesi successivi, seminari/workshop volti a illustrare i risultati ottenuti dal progetto, coinvolgere ulteriori partner italiani ed esteri, coordinare le attività per presentare le nuove proposte progettuali in risposta ad avvisi della Commissione europea e coinvolgere diversi esperti nazionali ed europei.

Con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione dei progetti di ricerca, il 73% dei progetti ha utilizzato il finanziamento per missioni in Italia e all'estero e per la partecipazione ad eventi e conferenze utili a creare il Network di ricerca; il 70% ha investito in attrezzature o software utili allo svolgimento del progetto.

Con riferimento alla rendicontazione delle spese, l'80% dei progetti ha previsto spese sostenute su proposta di componenti del gruppo di lavoro che sono state autorizzate dal PI, mentre il 19% ha dichiarato che solo il PI ha proposto e autorizzato le spese sostenute.

Con riferimento ai temi della parità di genere e dell'open science, è evidente un impegno significativo, come richiesto nel bando di Ateneo, che all'art. 2 espressamente richiedeva alle proposte finanziabili di prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere (Gender Equality Plan), degli obiettivi di sostenibilità (Sustainability), della trasparenza ed accessibilità dei dati (data management plan), dell'etica della ricerca e della protezione della proprietà intellettuale (IPR). L'accesso aperto ai risultati (86% dei progetti - figura 6) e il bilanciamento della partecipazione femminile in tutti i progetti (più di 550 donne coinvolte complessivamente) sono risultati positivi in questo contesto.

Figura 6 - Open access nei progetti

Hai garantito l'accesso gratuito e gratuito (open access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche del progetto?



Con riferimento alla produzione scientifica, il 64% dei progetti ha già prodotto pubblicazioni scientifiche, mentre il 96% prevede di farlo entro il termine del progetto. Questi dati indicano



un solido impegno verso la diffusione e la condivisione dei risultati della ricerca, così come un potenziale impatto significativo sulla comunità scientifica.

Con riferimento ai deliverables richiesti, il monitoraggio ha rilevato che una percentuale significativa dei PIs ha adempiuto ai requisiti richiesti dal bando, con il 20% che ha predisposto un "Memorandum of Understanding" (figura 7) e il 28% che ha presentato una candidatura in risposta ad un bando di Horizon Europe (figura 8). Questo suggerisce un'efficace gestione e adempimento degli obblighi previsti.

Figura 7 – Mou siglati dai PIs

Hai predisposto un "Memorandum of Understanding (Mou)" finalizzato alla costituzione di un network europeo candidato a presentare una proposta...



Figura 8 – Candidature europee presentate

Hai presentato una candidatura in risposta ad un bando del programma Horizon Europe?



Il bando all'art. 10 ha previsto, infatti, che "Unitamente alla rendicontazione delle spese, il Raggruppamento proponente dovrà inoltre consegnare almeno uno dei seguenti deliverables:

- un "Memorandum of Understanding" finalizzato alla costituzione di un network europeo candidato a presentare una "proposta progettuale" in risposta ad un bando del programma Horizon Europe;
- una "Proposta Progettuale", da sottomettere in risposta ad un bando del programma Horizon Europe.

Complessivamente, questi risultati dimostrano che il bando di Ateneo Horizon Europe SEEDS si è dimostrato un programma di ricerca attivo e dinamico, con un forte impegno verso la collaborazione internazionale, la diffusione dei risultati scientifici, e il rispetto dei principi di parità di genere e open science.

Al fine di promuovere la partecipazione agli avvisi della Commissione Europea, in data 26 Ottobre 2023, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha organizzato un momento formativo sugli schemi di finanziamento del programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione "Horizon Europe", con un focus particolare sul Cluster Salute.



L'evento ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica delle opportunità di finanziamento disponibili nell'ambito del programma europeo e supportare i Principal Investigator dei progetti Horizon Europe Seeds finanziati a valere sul Cluster 1 - "Salute e qualità della vita" nella produzione dei deliverable previsti dal Bando. L'incontro si è tenuto in presenza presso la sede del Balab, al primo piano del Centro Polifunzionale Studenti, ma è stata prevista la possibilità della diretta streaming.

5.2 BANDO "ERC SEEDS UNIBA"

L'Università degli Studi di Bari ha emanato con D.R. n. 2667 del 14.07.2023 il bando di Ateneo **ERC SEEDS UNIBA - Bando competitivo di Ateneo per supportare la partecipazione di giovani ricercatori/ricercatrici al Bando "European Research Council (ERC) STARTING GRANT"** per il finanziamento di progetti individuali di ricerca fondamentale o applicata da parte di giovani ricercatori/ricercatrici con un curriculum di rilievo a livello internazionale.

Il bando, con scadenza 13 ottobre 2023, è stato discusso nella seduta del Senato Accademico del 14 giugno 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2023.

La dotazione finanziaria iniziale del bando è stata pari a € 500.000,00 di bilancio di Ateneo. L'importo massimo ammissibile per ciascuna proposta ammonta a € 10.000,00.

Il bando si inserisce nella Programmazione Strategica 2021-2023 di questa Università, nell'ambito dell'Obiettivo B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese e si configura come attività di potenziamento Verticale Bottom Up (Finanziamento tramite bando a supporto della ricerca di giovani ricercatori). Questa attività intende promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza tra i più giovani nella sua dimensione europea rivolgendosi ai giovani ricercatori/ricercatrici di talento, all'inizio della carriera, che hanno già prodotto lavoro scientifico di profilo internazionale e che si sentono pronti ad avviare nuove linee di ricerca in modo indipendente mostrando di avere il potenziale per essere leader nella ricerca.

Il bando aveva lo scopo di incoraggiare e supportare la partecipazione dei giovani ricercatori/ricercatrici di UNIBA ai bandi dell'European Research Council (ERC) - Starting Grant per supportarne la capacità progettuale.

Si è rivolto a giovani ricercatori/ricercatrici di talento, all'inizio della carriera (RTDb, RTDa, Assegnisti di ricerca dipendenti presso questa Università), che hanno già prodotto lavoro scientifico di profilo internazionale e che si sentono pronti ad avviare nuove linee di ricerca in modo indipendente, mostrando di avere il potenziale per essere leader nella ricerca, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Aver maturato **minimo 1 e massimo 5 anni di esperienza scientifica** dal conseguimento del dottorato di ricerca (la data di riferimento utilizzata per il calcolo della finestra di ammissibilità è l'avvenuta difesa del dottorato di ricerca). Estensioni alla finestra di



eleggibilità sono previste per motivi quali maternità, paternità, malattia, servizio nazionale, formazione, calamità naturali o richieste di asilo;

2. Aver prodotto almeno **una pubblicazione come autore preminente** o senza la partecipazione del tutor del dottorato, negli ultimi cinque anni;
3. e di **almeno uno tra i seguenti**:
 - aver tenuto almeno una presentazione orale in occasione di prestigiose conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali; oppure
 - essere in possesso di brevetti; oppure
 - aver conseguito premi attinenti all'attività scientifica e riconoscimenti internazionali; oppure
 - aver maturato esperienze di ricerca all'estero per almeno tre mesi consecutivi negli ultimi cinque anni.

Il bando ha previsto, come criteri di ammissibilità delle proposte, le seguenti caratteristiche:

- identificarsi in uno dei seguenti 3 macrosettori e Panel determinati dall'ERC e indicati nell'allegato 1 del bando (1. Physical Sciences and Engineering; 2. Life Sciences; 3. Social Sciences and Humanities);
- essere la base per una candidatura progettuale a valere sui bandi dell'European Research Council - Starting Grant nell'ambito del programma quadro Horizon Europe, rispettandone quindi obiettivi e priorità, ovvero originalità, ambizione e fattibilità ("ground-breaking nature, ambition, and feasibility"). La candidatura deve essere sottomessa in risposta ad un bando del programma ERC Starting Grant durante il periodo di durata del progetto o entro e non oltre un anno dal termine delle attività del presente progetto;
- prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere e azioni volte alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne nell'attuazione del progetto di ricerca, in linea con il Gender Equality Plan di UNIBA;
- essere conformi ai principi DNSH (secondo il modello fornito dall'Allegato 3 del bando) e FAIR e OPEN SCIENCE;
- prevedere una durata delle attività pari a 12 mesi.

Nel bando sono già stati previsti alcuni elementi oggettivi di valutazione e/o criteri premiali, finalizzati a dare attenzione alla questione della parità di genere e attuazione al Gender Equality Plan (GEP) UNIBA 2023-2025 (nello specifico l'azione 4.3 PROMUOVERE LA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA E NELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE), ed in particolare i seguenti criteri di valutazione:

- PI donne e/o PI che abbiano usufruito di periodi di congedo, maternità/paternità (entro 24 mesi dal parto);
- proposte progettuali che hanno un impatto sulle politiche di genere o finalizzate a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne.

Il bando è stato ufficialmente presentato in occasione di un evento pubblico che si è tenuto in data 7 settembre 2023 presso l'Aula Magna "Aldo Cossu" dell'Ateneo. La giornata di



presentazione è stata introdotta dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale e ha visto la partecipazione del Delegato alla Ricerca ed innovazione, Prof. Gianluca Maria Farinola e del Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, Prof. Danilo Caivano, che hanno illustrato le caratteristiche del bando e i requisiti di partecipazione.

Inoltre, la Direzione Ricerca ha previsto un momento formativo per presentare il Programma di finanziamento ERC e approfondire gli aspetti pratici per la scrittura di un progetto ERC Starting Grant, considerando che il bando espressamente richiedeva ai soggetti proponenti di presentare, unitamente alla rendicontazione delle spese, una "Proposta Progettuale" completa sottomessa durante il periodo di durata del progetto o da sottomettere in risposta ad un bando del programma ERC Starting Grant entro e non oltre un anno dal termine delle attività del presente progetto. Le slide presentate e la registrazione dell'evento, sono state pubblicate nella pagina dedicata al bando e disponibili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/erc-seeds-uniba>.

La Comunità accademica ha risposto con forte interesse al bando e sono state presentate 89 candidature, suddivise nelle seguenti aree tematiche di ricerca ERC:

- 37 per Life Sciences
- 29 Physical Sciences and Engineering
- 23 Social Sciences and Humanities

Delle 89 candidature, 41 sono state presentate da PI uomini e 48 da PI donne; di queste ultima 14 hanno usufruito di periodi di congedo di maternità entro 24 mesi dal parto.

Con D.R. n. 3918 del 06.11.2023 è stata nominata la Commissione di valutazione, composta come di seguito:

- Presidente: Prof. Gianluca Maria Farinola, Professore Ordinario SSD CHIM/06 CHIMICA ORGANICA, Dipartimento di Chimica;
- Componente: Prof.ssa Sabrina Spallini, Professore Associato SSD SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE, Dipartimento di Giurisprudenza;
- Componente: Prof.ssa Maria Grano, Professore Ordinario SSD BIO/17 ISTOLOGIA, Dipartimento Di Medicina Di Precisione E Rigenerativa E Area Jonica (Dimepre-J).

Con il D.R. n. 4694 del 29.12.2023 sono state ammesse a finanziamento le 50 candidature "idonee" alla procedura di selezione per un importo complessivo pari a euro 499.990,00.

Alla luce delle manifestazioni di interesse ricevute dai ricercatori/ricercatrici che hanno presentato la candidatura in risposta al bando ERC SEEDS UNIBA, ma che non sono stati ammessi/e a finanziamento nella graduatoria pubblicata con D.R. n. 4694 del 29.12.2023, durante le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2024, è stato deliberato di ammettere a finanziamento le ulteriori proposte progettuali residuali, per un totale di 83 proposte. Questo consentirà di aumentare il numero delle candidature presentate dai ricercatori e ricercatrici UNIBA in risposta al bando europeo ERC Starting Grant e, di conseguenza, aumentare le chance di successo. Da un'analisi dei dati dei progetti finanziati a livello europeo nell'ambito del bando europeo ERC Starting Grant negli ultimi tre anni (2021-2024), emerge, infatti, che l'Italia è quarta in termini di numero di progetti finanziati



per paese (figura 9) e per budget (figura 10). Di questi progetti, solo 1 è stato finanziato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Figura 9 – Distribuzione dei progetti finanziati per paese (2021-2024)

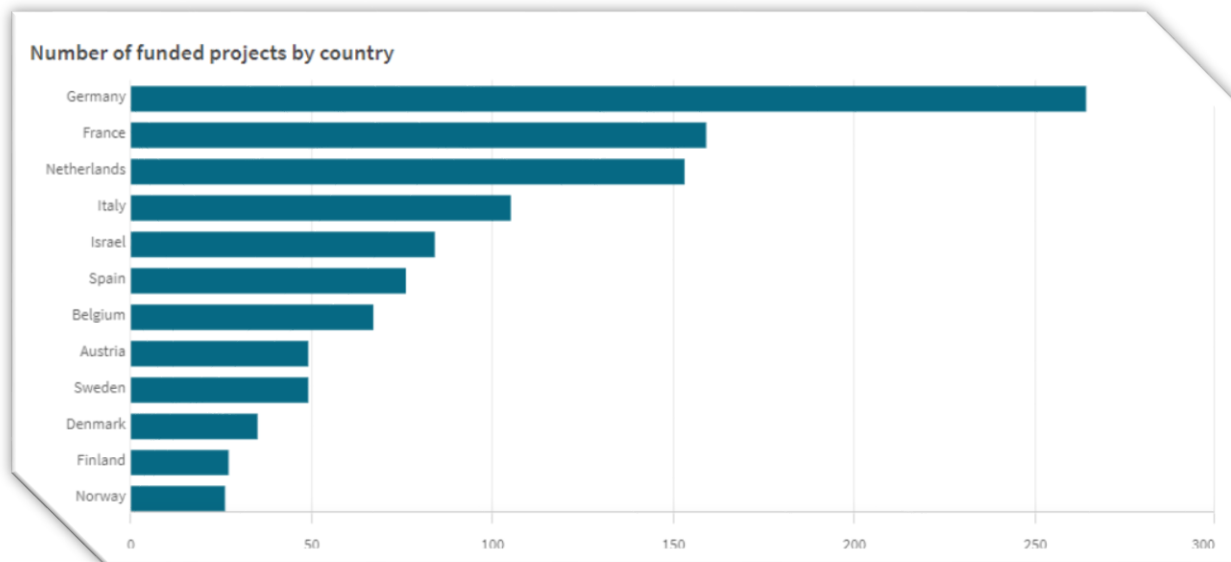
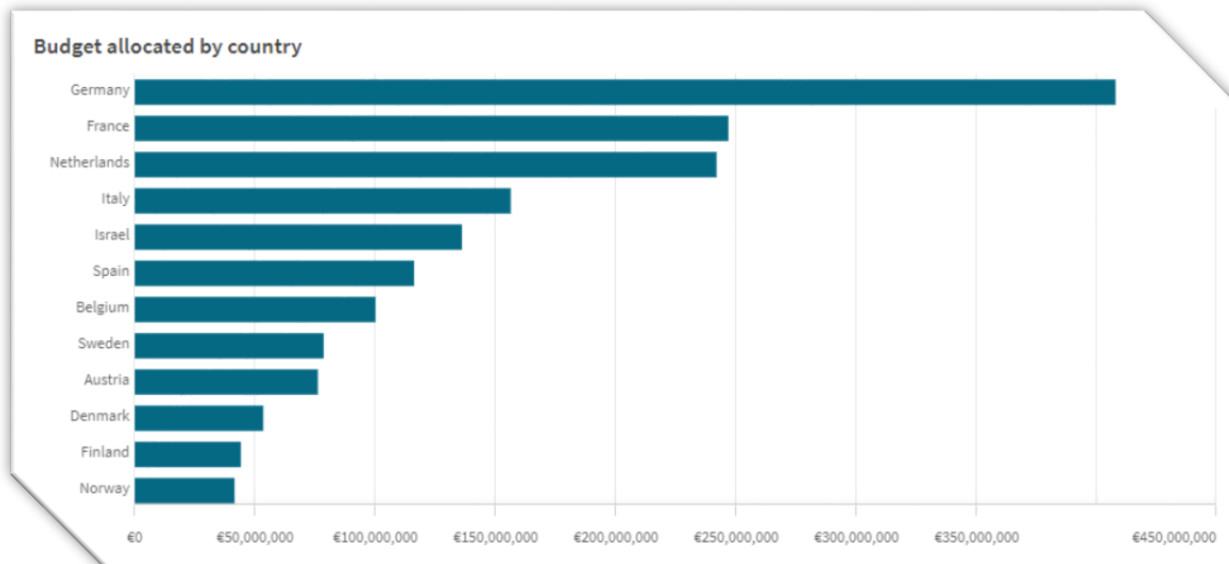


Figura 10 – Distribuzione del budget dei progetti finanziati per paese (2021-2024)



Durante le sedute del 30.01.2024, gli Organi hanno approvato anche le "Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA", che sono state redatte dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione d'intesa con la Direzione Amministrazione e Finanza.



Con il D.R. n. 548 del 15.02.2024 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di merito relativa alla procedura selettiva e il finanziamento di ulteriori n. 6 candidature valutate dalla Commissione di valutazione.

L'importo complessivo delle risorse impegnate a favore della graduatoria ammonta ad un totale pari a **829.934,00 euro**, per un totale di **83 proposte finanziate**.

La tabella 2 mostra la distribuzione delle proposte progettuali per Dipartimento di afferenza del PI.

Tabella 2 -Suddivisione proposte per Dipartimento

Dipartimento	Totale complessivo
Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	4
Chimica	5
Economia, Management e Diritto dell'Impresa	2
Farmacia e Scienze del farmaco	10
Fisica (Interateneo)	5
Gurisprudenza	4
Informatica	3
Ionico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: societa', ambiente, culture	2
Matematica	3
Medicina Veterinaria	8
Ricerca e Innovazione Umanistica	2
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	6
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	3
Scienze della Terra e Geoambientali	6
Bioscienze, biotecnologie e ambiente	9
Scienze Politiche	2
Economia e Finanza	3
Interdisciplinare di Medicina	1
Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Ionica (DiMePRE-J)	5
	83

Dall'analisi delle proposte da punto di vista della suddivisione tra i Dipartimenti di afferenza del PI e della distribuzione tra i tre domini di ricerca ERC, emerge che 37 proposte sono state presentate nell'ambito del settore "Life Sciences", 28 nell'ambito del settore "Physical Sciences and Engineering" e 18 nell'ambito del settore "Social Sciences and Humanities".

La tabella successiva mostra la distribuzione delle proposte progettuali per Dipartimento di afferenza dei PI e per dominio di ricerca ERC.



Tabella 21 -Suddivisione proposte per Dipartimento e dominio di ricerca ERC

Dipartimento	Life sciences	Physical Sciences and Engineering	Social Sciences and Humanities
Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	4		
Chimica		5	
Economia, Management e Diritto dell'Impresa			2
Farmacia e Scienze del farmaco	10		
Fisica (Interateneo)		5	
Giurisprudenza			4
Informatica		3	
Jobnico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture			2
Matematica		3	
Medicina Veterinaria	8		
Ricerca e Innovazione Umanistica			2
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti		6	
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione			3
Scienze della Terra e Geoambientali		6	
Bioscienze, biotecnologie e ambiente	9		
Scienze Politiche			2
Economia e Finanza			3
Interdisciplinare di Medicina	1		
Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jobnica (DiMePre-J)	5		
	37	28	18

L'inizio delle attività progettuali delle singole proposte ammesse a finanziamento è previsto per il 15.02.2024, per una durata massima pari a 12 mesi.

In data 1° marzo 2024, presso il Centro Polifunzionale Studenti, è stato organizzato un incontro di presentazione dei vincitori del bando ERC SEEDS UNIBA (figura 11). L'evento ha visto la partecipazione del Magnifico Rettore, del Direttore Generale, del Delegato alla Ricerca ed innovazione e del Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea che hanno presentato i risultati del bando di Ateneo. Inoltre, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, d'intesa con la Direzione Amministrazione e Finanza, ha presentato le Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA", e discusso le modalità operative di gestione dei progetti.

Figura 11 - Vincitori del bando ERC SEEDS UNIBA





5.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE E SCIENCE DIPLOMACY

Nell'ambito del proprio impegno per l'internazionalizzazione e la promozione della Science Diplomacy, l'Università degli Studi di Bari ha designato un proprio delegato per partecipare attivamente alla preparazione della Conferenza Annuale degli Addetti Scientifici, programmata per il 6-7 marzo. Tale incontro, tenutosi presso la Venice International University di Venezia nei giorni 13-14 febbraio, ha segnato l'avvio dei lavori per definire una sinergia strutturata tra gli Addetti Scientifici e la ricerca, sotto il coordinamento della Farnesina in collaborazione con le università, i centri di ricerca e gli istituti di ricerca nazionali.

Durante l'evento sono stati affrontati temi cruciali quali il ruolo degli Addetti Scientifici, i loro profili e le modalità operative, nonché la necessità di promuovere lo scambio di informazioni e la creazione di database aggiornati. È da notare che l'Università degli Studi di Bari è stata l'unica istituzione del Mezzogiorno italiano a partecipare a questa importante iniziativa, che ha visto la partecipazione di numerose università e centri di ricerca a livello nazionale.

Il risultato principale di questo incontro è stato un documento presentato al Ministro degli Affari Esteri, finalizzato all'implementazione di una strategia efficace per la promozione di una Science Diplomacy internazionale. Tale documento, intitolato "La nuova rete degli Addetti scientifici e spaziali: una grande opportunità per le Università, il CNR e gli Enti nazionali di ricerca", ha ricevuto ampio consenso e si prefigge di favorire una più stretta collaborazione tra le istituzioni accademiche e le organizzazioni di ricerca nazionali e quelle estere.

Successivamente, l'Università degli Studi di Bari ha partecipato alla Conferenza Annuale degli Addetti Scientifici, prevista per il 6-7 marzo, dove ha avuto l'opportunità di stabilire contatti e stringere legami con gli Addetti Scientifici. In questa occasione sono stati avviati contatti specifici con gli Addetti Scientifici per presentare le progettualità incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui l'Università è attivamente coinvolta per creare una connessione tra l'Università di Bari e Paesi esteri.

A conferma del suo impegno per l'internazionalizzazione, l'Università degli Studi di Bari ha anche partecipato, con il proprio delegato, allo Study Tour a Vienna dal 28 al 30 novembre. L'obiettivo di questa visita, guidata dal delegato per il trasferimento tecnologico del Management Committee di Human Technopole, Fabio Terragni, è stato presentare il sistema di ricerca austriaco e contribuire alla comprensione dell'ecosistema austriaco dell'innovazione, nonché identificare potenziali sinergie con il sistema italiano.

L'Università degli Studi di Bari auspica che tali iniziative contribuiscano in modo significativo allo sviluppo del proprio profilo internazionale e alla promozione della collaborazione scientifica a livello globale.



6. INIZIATIVA R.I.S.E. (RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR SHARED ENHANCEMENT)

Nell'ambito dell'istruttoria volta alla pianificazione dell'acquisizione delle strumentazioni e delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei Progetti PNRR M4C2, al fine di promuoverne l'efficienza ed evitare eventuali sovrapposizioni con le attrezzature da acquisire nell'ambito di altre progettualità è stata effettuata una ricognizione che integra anche i beni e servizi a valere su diverse progettualità attive presso l'Università. A tale scopo, in tabella 1, si riporta la ricognizione effettuata a luglio 2023 che indica i budget che l'Università si vede assegnati per l'acquisizione di Beni/Servizi a valere sulle seguenti progettualità: PNRR M4C2, Fondo Edilizia Universitaria, Progetto POS4 finanziato da Regione Puglia, Progetto GATB Progetto Regione Puglia attivato con Distretto DTA, Progetti Dipartimenti di Eccellenza finanziati dal MUR.

Tabella 22 -Budget Beni/Servizi da acquisire a valere su progettualità PNRR M4C2, Fondo edilizia Universitaria, Progetto POS4 finanziato da Regione Puglia, Progetto GATB Progetto Regione Puglia attivato con Distretto DTA, Progetti Dipartimenti di Eccellenza

Categorie Progetti	Atti progettuali	Totale Budget progettuale ammesso a finanziamento	Budget Beni/Servizi da acquisire entro fine progetto - <u>Ricognizione al 25/07/2023</u>
1 Infrastrutture di Ricerca (PNRR)	DD MUR N. 116, 120, 125, 129, 131 del 21/06/2022	9.644.486,37 €	7.115.135,47 €
2 Progetti CN e PE (PNRR)	DD MUR N. 1031, 1032, 1035 del 17/06/2022 DD MUR 1550, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1560, 1564 del 11/10/2022	114.526.785,60 €	23.445.166,81 €
3 DILAB	Decreto Ministro n. 144 del 16/03/2023. Edilizia Universitaria	8.787.389,00 €	8.787.389,00 €
DILAB (Sofy)	Strumentazione non coperta da agevolazione		1.600.000,00 €
4 POS4	Comunicazione ammissione a finanziamento Ministero salute MDS-DGPROGS-28 del 12/07/2022 Delibera cofinanziamento Regione Puglia 1808 del 07/12/2022 Convenzione Ministero della salute Regione Puglia (13.12.2022) € 4.490.475,25 Min. Salute €5.053.574,16 Regione Puglia	9.470.000,00 €	6.076.596,00 €



Categorie Progetti		Atti progettuali	Totale Budget progettuale ammesso a finanziamento	Budget Beni/Servizi da acquisire entro fine progetto - <u>Ricognizione al 25/07/2023</u>
5	GATB	Disciplinare AD N. 044 del 06/02/2023 Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali Regione Puglia e accordo fra soci DTA sottoscritto in data 21/03/2023	2.080.490,70 €	2.080.490,70 €
6	Dipartimenti di eccellenza	<i>Comunicazione assegnazioni MUR Prot. 922 del 24/01/2023</i> € 7.782.325 Fisica € 7.125.690 DISSPA	14.908.015,00 €	3.530.000,00 €
Totale			159.417.166,67 €	52.634.777,98 €

Il complesso delle strumentazioni e delle attrezzature di Ricerca che questa Università è chiamata ad acquisire a valere sull'insieme dei sopra citati progetti costituisce un patrimonio infrastrutturale a supporto della capacità di ricerca di questo Ateneo il cui valore di acquisto ammonta complessivamente a € 52.634.777,98. Questo rende la tematica meritevole di una gestione integrata finalizzata a non incorrere nella sovrapposizione di acquisto di strumentazione e a effettuare una pianificazione delle tempistiche e dei relativi flussi di cassa necessari ad assicurare la corretta acquisizione delle strumentazioni e attrezzature. Tale patrimonio infrastrutturale si configura come una "Rete di Laboratori" di seguito denominata **RISE: Research Infrastructure for Shared Enhancement**. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023 ha, inoltre, deliberato di costituire un gruppo di lavoro per la definizione del regolamento di accesso e utilizzo delle infrastrutture RISE coordinato dal Prof. Pierfrancesco Dellino.



7. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Con D.M. n. 230 del 14/02/2022, il Ministero ha nominato la Commissione incaricata di stilare la graduatoria dei nuovi 180 Dipartimenti di eccellenza da finanziare nel secondo quinquennio in funzione dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale - ISPD definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - ANVUR su richiesta del MUR (massimo 70 punti), del punteggio riportato nella valutazione dei piani di sviluppo (massimo 30 punti) e del numero massimo di Strutture finanziabili per ciascuna delle 14 aree CUN. Il 17/05/2022 è stata pubblicata la lista dei 350 Dipartimenti ammessi alla procedura selettiva, con l'indicazione del rispettivo ISPD.

Il Dipartimento interateneo di Fisica e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) sono tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza [premiati dall'Anvur](#), Agenzia nazionale di valutazione del Sistema universitario e della Ricerca, per la qualità della Ricerca e nella progettualità scientifica e didattica e che riceveranno un finanziamento complessivo di circa 16 milioni di euro nel quinquennio 2023-2027 per realizzare il proprio progetto di sviluppo scientifico e didattico.

Tabella 23 -Dipartimenti di eccellenza

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO	AREA CUN	QUINTILE	RISORSE QUINQUENNALI	
			Richieste	Assegnate
DIF - INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	02 Scienze fisiche	3	€ 8.000.000,00	€ 7.782.325,00
DI.SS.PA - SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI	07 Scienze agrarie e veterinarie	2	€ 7.325.000,00	€ 7.125.690,00

Il progetto "Quantum Sensing and Modeling for One-Health" (QuaSiMod0) del Dipartimento interuniversitario di Fisica (DIF), con un Budget complessivo di 15 milioni di euro complessivi tra finanziamento Progetto di Eccellenza (8 milioni di euro) e cofinanziamento (7 milioni di euro), intende sviluppare le attività di Ricerca e di Didattica nel settore delle tecnologie quantistiche applicate alla salute e all'ambiente, ambiti della massima importanza e strategicità non solo scientifica, ma anche economico-sociale.

Infatti, grazie al progetto il DIF punta:

- a diventare un centro riconosciuto a livello nazionale e internazionale negli ambiti della Ricerca, Formazione e trasferimento tecnologico;
- a far fronte alla pressante richiesta del Mercato del Lavoro nazionale e internazionale, di figure specializzate in ambito Deep Tech;



- a fungere da Hub scientifico e tecnologico per le imprese nazionali e internazionali che operano nei settori della salute e dell'ambiente, proponendo servizi e prodotti ad alto contenuto tecnologico, anche basati sulle tecnologie quantistiche.

Gli obiettivi del progetto riguardano lo sviluppo di nuovi sensori e modelli computazionali basati sulla fisica quantistica e la loro sperimentazione in specifici ambiti applicativi nel settore della salute e dell'ambiente (One Health).

Per quanto riguarda l'attività di Ricerca, QuaSiMod0 si articolerà in tre Work Package tra loro interconnessi: lo sviluppo di sensori innovativi per la diagnostica medica; lo sviluppo di sensori innovativi per l'ambiente; lo sviluppo di modelli di sistemi di calcolo ad alte prestazioni e calcolo quantistico per la salute e l'ambiente.

Inoltre, si punta ad ampliare e rafforzare le collaborazioni scientifiche internazionali in questi specifici ambiti, con un particolare focus sulla Didattica di alta qualificazione, attraverso l'Internazionalizzazione del Corso di Laurea in Physics e l'introduzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Complexity and Decision Science, oltre alle attività già programmate del Master di primo livello sulle tecnologie quantistiche (interamente finanziato da stakeholder esterni) e Laurea Triennale in Ingegneria Fisica. I finanziamenti del progetto verranno utilizzati per creare nuovi laboratori di Ricerca e Didattica, per assumere nuovi Ricercatori, anche con chiamate dirette dall'estero.

La fattibilità del progetto del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) è assicurata oltre che dal finanziamento del Progetto di Eccellenza (7,325M€) anche da un forte cofinanziamento dell'Università di Bari (ca. 13M€). Il Progetto di Eccellenza (PE) attuerà reclutamento, infrastrutture, premialità e Didattica di elevata qualificazione per produrre nuova conoscenza nei settori agro-alimentare, ambientale e forestale con particolare attenzione alle aree marginali. A tale scopo è prevista una riorganizzazione del Dipartimento DiSSPA in tre aree: Risorse naturali e servizi ecosistemici; Agricoltura sostenibile; Scienze alimentari e food design. In sinergia con altre progettualità del DiSSPA, il PE contribuirà alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse naturali e della biodiversità; miglioramento della produttività e sostenibilità delle produzioni animali e vegetali e studio di nuove fonti alimentari;
2. definizione di nuovi processi e innovazione hi-tech in agricoltura anche promuovendo strategie di economia circolare;
3. sviluppo di tecnologie abilitanti dell'industria alimentare 4.0, con attenzione alla food security e food safety.

Il PE consentirà di aumentare la qualità della produzione scientifica, mediante la realizzazione di piattaforme strumentali innovative, incremento del networking, della multidisciplinarietà e della cooperazione migliorando la collocazione internazionale del DiSSPA.

Il reclutamento rafforzerà i settori più deboli, colmerà i settori assenti, ma strategici e consoliderà i settori trainanti del DiSSPA. Gli investimenti nelle infrastrutture consentiranno di razionalizzare gli spazi disponibili nel DiSSPA, adeguare e ammodernare i



Laboratori attualmente in uso, implementare la dotazione strumentale divenendo uno dei Centri di Ricerca e Didattica di riferimento per il Sud Italia. Una quota pari al 2,53% del finanziamento del PE sarà destinata alle premialità dei soggetti attuatori del progetto e per incentivare la Ricerca di alta qualità. Gli obiettivi didattici riguarderanno il finanziamento di Borse di Studio per studenti del Corso di Laurea Magistrale, PhD e per supporto all'Internazionalizzazione.

Con note n. 15659 del 28/12/2022 e n. 922 del 24/01/2023, il MUR ha comunicato rispettivamente l'esito della valutazione con la pubblicazione dei 180 Dipartimenti assegnatari, i contributi concordati e le indicazioni operative per l'attuazione dei progetti approvati.

Entro il 31 marzo di ognuno dei cinque anni successivi alla pubblicazione dell'elenco delle Strutture assegnatarie, il MUR, previo parere favorevole acquisito in sede di monitoraggio, trasferirà il finanziamento alle Università di afferenza dei Dipartimenti beneficiari, con vincolo di utilizzo a favore di questi ultimi. Il raggiungimento degli obiettivi progettuali e il corretto utilizzo del budget saranno oggetto di valutazione finale.

Preme evidenziare che tra i primi impatti del progetto QuaSiModO, c'è anche il merito di aver richiamato eccellenze internazionali, come la professoressa Anna Maria Coclite. La docente, che vanta, tra le altre, esperienze al Mit di Boston, è in cattedra nel dipartimento di Fisica da inizio febbraio, dopo 14 anni all'estero.



8. DOTTORATO DI RICERCA

Nel 2023 UNIBA ha attivato, come sede amministrativa, n. 29 corsi di dottorato di ricerca per il XXXIX ciclo ed in particolare:

- n. 21 corsi di dottorato organizzati in forma non associata
- n. 4 corsi di dottorato organizzati in forma associata
- n.1 corso di Dottorato "Industriale" in forma associata ai sensi dell'art.10, D.M. 226/2021
- n. 3 corsi di dottorato "di Interesse Nazionale" in forma associata ai sensi dell'art. 11, D.M. 226/2021.

Si riporta di seguito l'elenco dei corsi di dottorato di durata triennale attivati:

1. Biodiversità, Agricoltura e Ambiente
2. Bioscienze e Biotecnologie
3. Digital Innovation and E-Health
4. Diritti e Tutele nei Mercati Globalizzati
5. Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo
6. Diritti, Istituzioni e Garanzie nelle Società in Transizione
7. Earth Processes and Management of Resources and Risks for a Resilient Society and Territory (*Dottorato di Interesse Nazionale*)
8. Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche
9. Economia e Management
10. Fisica
11. Gender Studies (*Dottorato di Interesse Nazionale*)
12. Gestione Sostenibile del Territorio
13. Informatica e Matematica
14. Leadership, Empowerment, and Digital Innovation in Education and Learning (Lediel)
15. Lettere, Lingue e Arti
16. Metabolism, Aging And Social Medicine - Metabolismo, Invecchiamento E Medicina Sociale
17. Neuroscienze Applicate
18. Patrimoni Archeologici, Storici, Architettonici e Paesaggistici Mediterranei: Sistemi Integrati di Conoscenza, Progettazione, Tutela e Valorizzazione (*Dottorato di Interesse Nazionale*)
19. Patrimoni Storici e Filosofici per un'innovazione sostenibile
20. Sanità Animale e Zoonosi
21. Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Oncologia
22. Scienze Chimiche e Molecolari
23. Scienze Cliniche Internistiche, Chirurgiche ed Ostetriche Veterinarie
24. Scienze del Farmaco
25. Scienze del Suolo e degli Alimenti
26. Scienze delle Relazioni Umane
27. Scienze Politiche e Sociali per la Sicurezza e lo Sviluppo - SPSSS



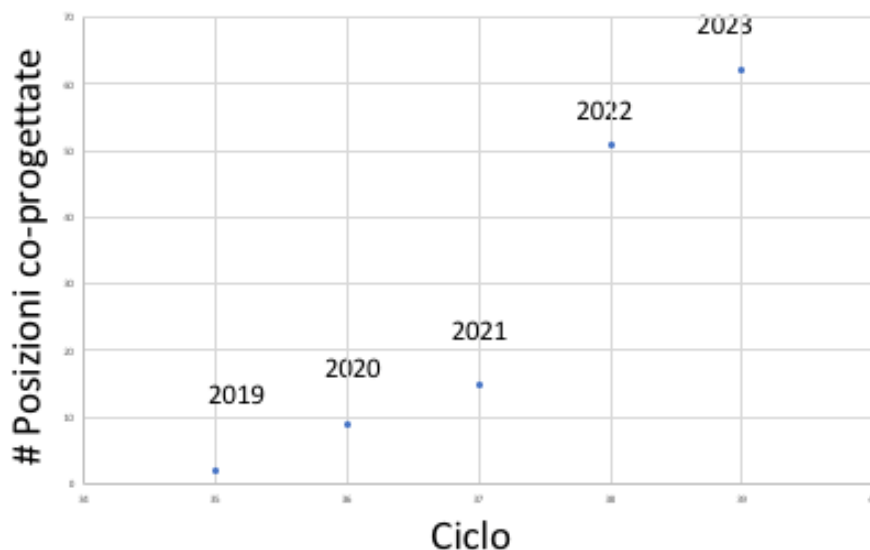
28. Tecnologie Sostenibili per lo Sviluppo Industriale di Medicinali e Diagnostici

29. Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari

Questa Università ha, altresì, sottoscritto convenzioni per n. 4 corsi di dottorato associati e n. 21 corsi di dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa diversa da UNIBA.

La figura 12 sotto mostra il numero di convenzioni sottoscritte con imprese pugliesi e nazionali. Come si può osservare il numero di posizioni è notevolmente cresciuto da poche unità nella forma di dipendenti di imprese e contratti di apprendistato (DM 45) negli a.a. 2019 e 2020 a diverse decine negli ultimi anni accademici anche grazie a misure ministeriali dedicate. Difatti negli ultimi due anni accademici il numero di convenzioni è stato di 51 per il XXXVIII Ciclo e 66 per il XXXIX ciclo, valori che testimoniano il grande lavoro di rete che l'Ateneo barese ha condotto come programmazione strategica per entrare nel territorio e svolgere un ruolo di volano sociale attraverso il trasferimento tecnologico attuato con i dottorato industriali.

Figura 12 – Posizioni co-progettate



Inoltre, sono state sviluppate interazioni con il sistema produttivo, sia a livello regionale che nazionale, anche grazie all'emanazione dei Decreti ministeriali n. 117/23 e n. 118/23 a valere su fondi PNRR sul solco di quanto già avvenuto nel ciclo XXXVIII con la pubblicazione dei DD.MM. n. 351/22 e 352/22.

A seguito di approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione Ricerca, sono stati indetti i concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, per il XXXIX ciclo A.A. 2023/2024; in particolare sono stati bandite n. 385 posizioni di cui:

- n.66 posti con borsa di studio nell'ambito del D.M. n. 117/23 (comprensivi di n.4 posti con borsa di studio trasferite a questa Università ai sensi dell'articolo 6 del predetto D.M. e a seguito di sottoscrizione di apposite convenzioni)



- n. 219 posti con borsa di studio nell'ambito del D.M. n. 118/23 (comprensivi di n.49 posti con borsa di studio trasferite a questa Università da altre Università assegnatarie ai sensi dell'articolo 6 del predetto D.M.
- n. 20 posti con borsa di studio nell'ambito dei Progetti PNRR
- n. 36 posti con borsa di studio finanziate da questo Ateneo
- n. 27 posti con borsa di studio finanziate da Enti esterni (comprensivi di n. 2 contratti di alto apprendistato per il corso di dottorato industriale)
- n. 17 posti senza borsa di studio

Il bando di concorso per l'accesso alle borse di dottorato cofinanziate dal MUR a valere su risorse del PNRR (D.M. 117/20239) è stato presentato durante un incontro organizzato da Confindustria Nazionale, Università di Bari, Confindustria Puglia, MUR e CRUI. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati la misura, le modalità di adesione, le principali procedure operative, le tempistiche, e le opportunità. L'obiettivo delle borse di dottorati innovativi aperti alle imprese, che le cofinanziano al 50%, è quello di formare figure dotate di competenze di ricerca scientifica avanzata e professionalità di alto livello e di rendere il dottorato di ricerca ancora più coerente con le reali esigenze del mondo imprenditoriale, favorendo così le condizioni perché il sistema economico assorba professionisti sempre più qualificati. Si tratta, in particolare, di progetti di ricerca triennali basati su partenariati pubblico-privati, finalizzati a supportare il bisogno di innovazione delle imprese in coerenza con gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le imprese interessate, accedendo alla piattaforma dedicata, hanno potuto individuare tramite parole chiave il percorso dottorale offerto dall'Ateneo di Bari utile al proprio fabbisogno, oppure proporre un ulteriore progetto di percorso formativo che risponda alle proprie esigenze di ricerca e innovazione.

Per decreto ministeriale il costo unitario per una borsa di ricerca è pari a 60.000,00 euro per l'intero triennio previsto, di cui 30.000,00 a carico dell'impresa. Le proposte progettuali, di durata triennale, riguardano le aree disciplinari e tematiche orientate a soddisfare le esigenze di innovazione delle imprese; contribuire agli obiettivi climatici e digitali del PNRR, nonché alla parità di genere e valorizzazione dei giovani; prevedere periodi di studio e ricerca sia in impresa, da un minimo di 6 a un massimo di 18 mesi (anche non continuativi), sia all'estero, per 6 mesi (anche non continuativi).

Nel medesimo periodo l'U.O. Dottorato di ricerca ha gestito circa 1.200 dottorandi per i cicli ancora attivi (cicli 35-36-37-38-39) attraverso le attività di immatricolazioni, passaggi anni successivi, periodi all'estero e presso altri enti con sottoscrizione di convenzioni, gestione dei giustificativi dei periodi esteri con richiesta alla Direzione Amministrazione e Finanza dell'impegno di spesa, nomina commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e nomina delle commissioni giudicatrici per il conseguimento del titolo e conferimento del titolo.

L'Ufficio si è, inoltre, occupato delle seguenti attività:

- gestione delle procedure per l'accreditamento ministeriale, l'istituzione e l'organizzazione dei Corsi di Dottorato di ricerca anche in rapporto agli Organi e gli



- Organismi interessati (MUR, ANVUR, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Regione Puglia, etc);
- supporto ai Dipartimenti sedi amministrative dei corsi per la programmazione dei dottorati di ricerca;
 - cura delle procedure relative al finanziamento dei Dottorati di ricerca;
 - gestione delle procedure concorsuali per l'istituzione e l'ammissione ai Corsi di Dottorato di ricerca;
 - pubblicazione del bando di concorso dottorato di ricerca sul sito europeo EURAXESS;
 - gestione della carriera dei Dottorandi (immatricolazioni, sospensioni e riprese attività, interruzioni, erogazione borse e relative maggiorazioni per l'estero, percorsi congiunti con le Scuole di Specializzazione di Area Medica, esami finali, conseguimento titolo, ecc.);
 - supporto di front-office ai dottorandi durante il percorso formativo;
 - rilascio certificazioni relative alla carriera e pergamene del titolo di studio;
 - verifica delle autocertificazioni ex art.46 D.P.R. 445/2000;
 - cura delle procedure relative alle convenzioni ed ai consorzi per l'attivazione congiunta di corsi di Dottorato;
 - cura delle procedure relative alle convenzioni per il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca;
 - cura delle procedure relative alle convenzioni per la realizzazione di dottorati industriali e protocolli per contratti di apprendistato di alta formazione ai fini del conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
 - predisposizione di schemi tipo di convenzioni da stipulare con imprese e Università straniere nell'ambito di progetti a valere su fondi europei (borse di dottorato PNRR e borse di dottorato nell'ambito di progetti PNRR);
 - supporto ai Coordinatori nella partecipazione e gestione amministrativa di progetti di finanziamento per borse di Dottorato di ricerca;
 - presentazione di domande di finanziamento per borse di studio;
 - supporto ai delegati del Rettore in materia;
 - predisposizione, emanazione e modifica del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca;
 - attività di rendicontazione amministrativa su piattaforma CINECA dei progetti finanziati a supporto della rendicontazione finanziaria;
 - aggiornamento della procedura ESSE3 in materia di gestione delle carriere dei dottorandi;
 - aggiornamento di banche dati ministeriali CINECA con riferimento a dottorandi e Corsi di Dottorato;
 - aggiornamento della pagina riferita ai corsi di dottorato e agli avvisi per il finanziamento di borse di studio di dottorato;
 - supporto ai Coordinatori nella ricerca di aziende per percorsi congiunti;
 - gestione dell'accesso ai documenti amministrativi, ex L. n. 241/1990 e s.m.i., relativi ai procedimenti di competenza;



- rendicontazione borse di studio PNRR di cui ai DD.MM. n. 351/22 e n. 352/22 su piattaforma dedicata

L'Ateneo ha, inoltre, organizzato dei corsi di competenze trasversali per l'a.a. 2023-2024, dedicati esclusivamente ai/dalle dottorandi/e e specializzandi/e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche nell'ambito di Dottorati consorziati e di Interesse Nazionale (DIN).

Le competenze trasversali sono insegnamenti e/o laboratori che, con chiaro indirizzo transdisciplinare e trasversale a tutte le discipline, hanno la finalità di offrire competenze ad ampio spettro anche per un migliore inserimento dei/delle discenti nel mercato del lavoro (figura 13).

Figura 13 – Aree tematiche dei corsi delle competenze trasversali



Il periodo di iscrizione, per ciascuna attività, decorreva dal 20 dicembre 2023 al 30 aprile 2024.

Tutti i dottorandi/e regolarmente iscritti alle attività formative, dopo aver frequentato almeno il 70% di ciascuna attività scelta e aver superato la relativa prova finale, hanno potuto:

- conseguire un attestato rilasciato dal referente del corso;
- scaricare autodichiarazione che certifichi l'attività svolta e i relativi crediti formativi universitari (CFU) conseguiti;
- ottenere una certificazione digitale (Open Badge) che attesterà l'acquisizione delle competenze trasversali.



9. OPEN SCIENCE

Un altro punto chiave è costituito dall'impegno dell'Università degli Studi di Bari sul tema dell'Open Science.

L'Open Science ha lo scopo di rendere la Scienza collaborativa e trasparente, accessibile e fruibile da chiunque e di facilitare la circolazione della conoscenza e l'accesso al Sapere, incentivare l'innovazione, sfruttare il più possibile il valore sociale e il potenziale della Ricerca.

UNIBA ha da sempre creduto nel valore culturale e scientifico della diffusione della Scienza e il 25 luglio del 2005 sottoscrisse la Dichiarazione di Berlino per la diffusione della Scienza Aperta (Open Science, OS) (<https://openaccess.mpg.de/Berlin-Declaration>) e da allora ha promosso lo sviluppo di azioni mirate all'espansione presso i propri ricercatori dell'OS.

Un elemento imprescindibile dell'OS è l'Accesso Aperto (OA), immediato e libero da ogni restrizione ai risultati e ai dati della Ricerca Scientifica, il cui scopo è favorire la più ampia disseminazione del sapere.

La nostra Università aderisce annualmente a contratti nazionali per accedere ad importanti collezioni di periodici elettronici e banche dati sottoscritti dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) a seguito dei negoziati curati dal Gruppo CARE (Coordinamento Accesso Risorse Elettroniche).

Dalla fine del 2019, CARE ha iniziato a negoziare con gli editori "Contratti trasformativi" che mirano a trasformare progressivamente i periodici ibridi in periodici "Gold Open Access". UNIBA grazie alla sottoscrizione di contratti trasformativi permette ai proprio studiosi di pubblicare in OA senza costo per il Ricercatore.

Tali contratti, detti anche "Read&Publish", prevedono infatti il Diritto di Accesso a tutti gli articoli "chiusi" pubblicati (tuttora la parte preponderante), ma mettono a disposizione un congruo numero di Token (voucher), a volte illimitato, ovvero un fondo da cui attingere gli APC (Article Processing Charge) grazie ai quali i Corresponding Authors affiliati ad Istituzioni italiane aderenti al contratto possono pubblicare gratuitamente ad accesso aperto il proprio articolo.

Nel 2023 sono stati pubblicati 316 articoli, così suddivisi:

Tabella 24 -Numero di articoli pubblicati nel 2023

Elsevier OA in Fully Gold	8
Elsevier OA in Hybrid	3
Wiley	51
Elsevier	121
Emerald	9
IEEE	4
Springer	80



Al fine di sostenere, promuovere e diffondere le iniziative di formazione e di informazione sui temi della Scienza Aperta favorendo la circolazione della conoscenza rivolta al Sistema delle Imprese, è stata costituita la Task Force Open Science (D.R. n. 4678 del 30.12.2022).

Tra le principali novità in tema di Open Science ha giocato un ruolo fondamentale **l'evento formativo Horizon Europe – Laboratorio pratico sulla proposta**, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027, il più vasto Programma di Ricerca e Innovazione transnazionale al mondo, che mira ad ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'U.E.

L'evento formativo si è posto come obiettivo quello di presentare le principali novità in tema Open Science, approfondendo gli aspetti cruciali dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e le principali novità rispetto a Horizon 2020.

L'evento, guidato dalla Docente Claudia Iasillo – esperta di Progettazione europea presso APRE- è stato rivolto all'unità del personale afferente alle UU.OO. Ricerca e Terza Missione e si focalizzava su due contenuti:

- Open Science in Horizon Europe: novità del Template;
- Open Science in proposta: laboratorio pratico.

9.1 TASK FORCE OPEN SCIENCE

Con D.R. n. 4678 del 30.12.2022 è stata costituita una Task Force Open Science composta da soggetti esperti, in possesso di ampie e qualificate competenze in attuazione della Programmazione strategica di Ateneo e dei Pilastri del Valore Pubblico in UNIBA, finalizzata a sostenere, promuovere e diffondere le iniziative di formazione e di informazione sui temi della scienza aperta rivolte alla Comunità Accademica, favorendo la circolazione della conoscenza.

Le attività della Task Force e il calendario delle attività è stato costruito in modo da allinearsi con i punti di autovalutazione della Scheda CRUI di UNIBA del 2022 e monitorare gli output prodotti.

In collaborazione con la Task Force, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha raggiunto una serie di risultati:

1. più di 200 Token per la pubblicazione in accesso aperto sono stati elargiti alla comunità accademica grazie ai contratti trasformativi;
2. inserimento delle tematiche e criteri di premialità nei bandi di Ateneo, come il bando Horizon Europe Seeds e il bando ERC SEEDS UNIBA;
3. promozione di un corso di competenze trasversali per la formazione dei dottorandi per l'Open Science, che si terrà da maggio a luglio 2024. Il corso si prefigge di fare comprendere ai dottorandi l'importanza ed il significato di fare scienza aperta e di come questo sia conciliabile con la proprietà intellettuale. Il corso inizierà spiegando al dottorando il normale processo di produzione di un paper scientifico e la scelta verso una pubblicazione ad accesso aperto. Da questo si indicheranno gli effetti positivi e negativi dell'open science e come in open science sia possibile gestire i dati di ricerca.



Verrà poi illustrato come strutturare una proposta progettuale di successo che persegua i valori dell'open science che rappresenta la direzione in cui i progetti europei e internazionali in genere si stanno muovendo.

Il programma si strutturerà nei seguenti moduli:

- L'iter della pubblicazione scientifica: dalla scrittura alla pubblicazione
 - Introduzione all'open e citizen science
 - Il sistema bibliotecario per l'open science
 - Open science ed open access: riviste predatorie, pre-print e open review
 - La gestione dei dati della ricerca e i principi FAIR e piattaforma IRIS
 - L'open access: le politiche europee e Horizon Europe
 - Open science: come scrivere una proposta progettuale di successo
 - Test conclusivo
4. Organizzazione dell'VIII Convegno annuale dell'AISA, Associazione Italiana per la Scienza Aperta, dal titolo "Il futuro della scienza aperta: monopoli intellettuali, valutazione, infrastrutture, formazione" presso l'Università degli Studi di Bari, che si è tenuto nei giorni 19 e 20 ottobre 2023 presso il Centro Polifunzionale Studenti. L'agenda dell'evento è disponibile a questo link: <https://aisa.sp.unipi.it/attivita/viii-convegno-annuale/viii-convegno-annuale-programma/>.

La Task Force ha programmato una serie di iniziative che verranno svolte nel corso del 2024:

- predisposizione di una pagina da pubblicare sul sito web dell'Università dedicata all'Open Science, che possa coadiuvare e funzionare come punto di raccordo tra biblioteche e ricerca ed illustrare la task force e le sue attività;
- realizzazione di brevi video di divulgazione scientifica sui risultati dei progetti di ricerca svolti dall'Ateneo;
- organizzazione di una Tavola Rotonda sull'Open Science che coinvolga le università pugliesi (Università di Foggia, UniSalento, Politecnico di Bari e LUM Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro") e le porti a discutere delle attività di Open Science presso le loro strutture;
- promozione di un evento formativo, a frequenza obbligatoria, dedicato al personale tecnico amministrativo, in collaborazione con AISA;
- predisposizione di pillole sull'open science da divulgare attraverso i canali social e rivolti sia alla comunità accademica che agli stakeholder esterni;
- promozione di ulteriori iniziative e collaborazioni con AISA.

9.2 PROGETTO EUROPEO TIME4CS

La Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha risposto al questionario "La Citizen Science nella mia organizzazione" lanciato da APRE che aveva l'obiettivo di acquisire un'immagine del grado di maturità e consapevolezza della Citizen Science nella rete dei soci APRE e individuare un soggetto da coinvolgere nell'attività pilota nell'ambito del progetto



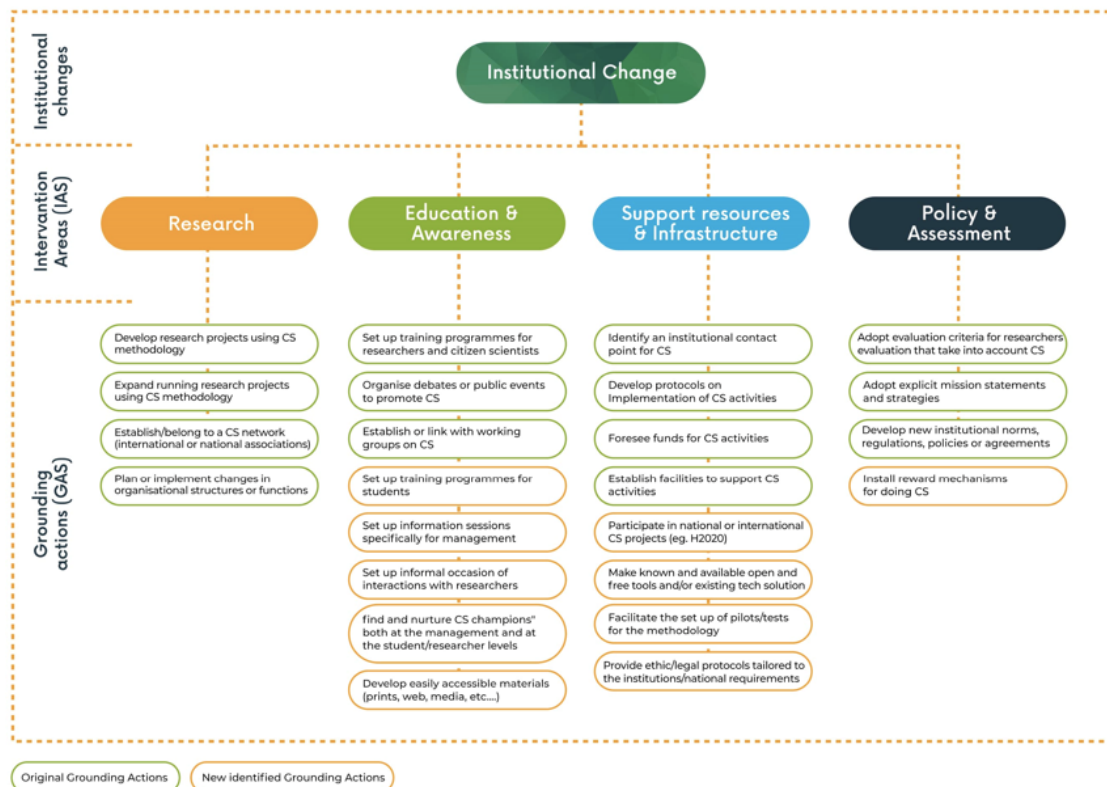
TIME4CS per lo sviluppo di un percorso personalizzato verso i cambiamenti organizzativi per promuovere la Citizen Science come metodologia di ricerca.

Nell'ottica di garantire un allineamento tra l'attività pilota e gli obiettivi del progetto, i criteri utilizzati per l'individuazione del soggetto da coinvolgere nel pilota sono stati i seguenti:

- presenza di una policy interna sull'Open Science
- Citizen Science inclusa tra i criteri di valutazione interna dell'ente
- presenza di un punto di contatto interno sulla Citizen Science
- presenza di progetti di Citizen Science (indice di possibile individuazione di uno o più "CS champion(s)")
- chiarezza nell'identificazione di barriere all'implementazione della Citizen Science come metodologia di ricerca
- livello di interesse da parte della governance dell'ente.

Sulla base delle risposte analizzate e tenendo conto dei criteri elencati, l'Università degli Studi di Bari è stata selezionata come l'istituzione che meglio rispondeva alle esigenze implementative del progetto ed è stata coinvolta come pilota nel progetto TIME4CS. A tal fine, sono stati organizzati una serie di incontri come il reflection workshop con esperti APRE e incontri con gli esperti europei del progetto che hanno consentito ad UNIBA di individuare la Grounding Acton su cui focalizzarsi nell'ambito del progetto, tra quelle indicate nella figura 14 sotto e descritte nella Deliverable 1.2 Best practices repository of TIME4CS front-runners del progetto.

Figura 14 – TIME4CS Grounding Actions (Deliverable 1.2 Best practices repository of TIME4CS front-runners)





Supportati dagli esperti del progetto TIME4CS, Prof. Gitte Kragh e Prof. Kristian Hvidtfelt Nielsen della Aarhus University, che hanno esperienza decennale come Front-Runners nella Citizen Science, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha deciso di organizzare un evento pubblico sulla Citizen Science che prevedrà anche la presentazione delle best practice europee sul tema e la co-creazione di un percorso per la comunità accademica.

Nell'ambito della Citizen Science, L'Università degli Studi di Bari ha organizzato in data 29 settembre 2023 la Notte Europea dei Ricercatori in collaborazione con il Politecnico di Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro, l'Istituto Tumori Bari "Giovanni Paolo II" e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, con il patrocinio del Comune di Bari. L'evento, organizzato in contemporanea in tutta Europa, ha accolto numerosi visitatori interessati ad esplorare il mondo della ricerca attraverso un programma ricco di workshop interattivi, incontri, conferenze, seminari e mostre. All'interno dell'evento, è stato previsto un programma interamente dedicato ai progetti e alle iniziative di Citizen Science.

I visitatori hanno potuto seguire un percorso attraverso 46 stand che spaziavano dalle più disparate discipline scientifiche e umanistiche a quelle più tecniche e tecnologiche. Un viaggio attraverso i temi della robotica, dei misteri dell'Universo, dello spazio e delle telecomunicazioni, della ricerca sulle particelle, dei sensori hi-tech, del monitoraggio degli ecosistemi, dell'Intelligenza Artificiale e delle applicazioni del tipo ChatGPT, ma anche delle nuove tecnologie ambientali, delle nuove frontiere della medicina e della farmacologia applicata, del food tech.

Inoltre, i visitatori hanno partecipato a laboratori sull'uso dei droni, di geologia applicata, di statistica e di tecniche di stampa 3D; a giochi interattivi sulla matematica; ad attività laboratoriali su temi legati alla ricerca veterinaria, agronomica e biologica.

Questa manifestazione, diversamente dalle precedenti edizioni, ha coinvolto anche la città di Taranto con un'edizione organizzata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Comune di Taranto e da ITS Logistica nell'ambito del Progetto "CasA deLL'InnovaziOne Per il one hEalth"- CALLIOPE", con il patrocinio di Europe Direct. Un focus particolare è stato fatto sulla "Salute umana e ambientale nell'approccio OneHealth" e sulle tecnologie digitali emergenti che possono aiutare a perfezionare i metodi di prevenzione, diagnosi e trattamento per migliorare la qualità della vita delle persone.



10. PARTECIPAZIONE A RETI E CONSULTAZIONI EUROPEE

10.1 LA KNOWLEDGE AND COMMUNITY PLATFORM

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato alla prima sessione di co-creazione lanciata dalla rete europea di eccellenza dei manager della ricerca nell'ambito del progetto europeo RM Roadmap.

RM Roadmap è stato finanziato dalla Commissione europea con l'obiettivo di creare una Piattaforma di conoscenza e comunità (RM Roadmap Knowledge and Community Platform - KCP) che riunisce i manager della ricerca per dare forma al futuro della professione e sostenere il rafforzamento di una comunità di gestione della ricerca inclusiva in Europa. La KCP è un luogo in cui i manager della ricerca condividono i loro punti di vista e introducono questioni da discutere in un'ottica di soluzione. Gli ambasciatori della RM Roadmap conducono le discussioni per ogni paese sulla Knowledge and Community Platform, con il supporto delle reti nazionali e regionali di RM.

Il primo esercizio di co-creazione, che si è svolto dal 2 al 13 ottobre 2023, ha rappresentato la più grande collaborazione tra reti RM mai realizzata in Europa, cercando di stabilire un quadro solido che possa sostenere la crescita professionale e la collaborazione in tutta l'UE e nei Paesi associati.

Il progetto RM Roadmap ha utilizzato i risultati di questo esercizio di co-creazione per creare una tabella di marcia per il futuro della gestione della ricerca in Europa e per costruire e scambiare solide conoscenze sulle opportunità di carriera, di aggiornamento e di networking per i manager della ricerca. RM Roadmap costruirà infine una proposta di valore per i policy makers e institutional leaders che vogliono rafforzare e modernizzare i loro dipartimenti di supporto alla ricerca.

Il primo Consensus Document relativo alla Comunità Italiana è stato realizzato sulla base dei risultati della prima sessione di co-creazione ed è disponibile a questo link: <https://www.rmroadmap.eu/co-creation-results>.

Nel corso del 2023 è stata, inoltre, lanciata una selezione pubblica per identificare Ambasciatori tematici per la RM-ROADMAP. La dott.ssa Mariangela Lupo della Sezione Ricerca, innovazione e impatto è stata selezionata a livello europeo come associate Ambassador per la tematica "Research Policy and Strategy Officer/Adviser".

La lista di tutti gli ambasciatori tematici è disponibile a questo link: <https://static1.squarespace.com/static/633ae0b47dc8ac471e5978a9/t/65b6aee8079dcf66a08b6344/1706471144705/List+of+RM+Roadmap+Thematic+Ambassadors-25.01.2024.pdf>



10.2 PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTAZIONI EUROPEE

L'Università degli Studi Bari partecipa molto attivamente alle consultazioni pubbliche ed in particolare a quelle promosse dalla Commissione europea, perché crede fermamente che siano uno strumento molto prezioso per le università per rappresentare gli interessi degli studenti, dei ricercatori e del personale accademico; influenzare la definizione delle politiche europee in settori cruciali come l'istruzione superiore, la ricerca scientifica, la cooperazione internazionale e l'innovazione tecnologica; accedere a finanziamenti e risorse comprendendo meglio le priorità di finanziamento e adattando le proprie strategie di ricerca e sviluppo; stabilire collaborazioni con altri attori chiave nel panorama europeo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione e contribuire a una governance europea più inclusiva e informata. Partecipare alle consultazioni pubbliche dimostra, inoltre, l'impegno delle università nel processo decisionale europeo e contribuisce a garantire che le politiche adottate riflettano le esigenze e le prospettive dell'istruzione superiore. Inoltre, favorisce la trasparenza e la rendicontabilità delle decisioni prese a livello europeo.

Nel corso del 2023 la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha partecipato alle seguenti consultazioni pubbliche.

A) Consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea circa "il passato, il presente ed il futuro dei programmi europei di ricerca e innovazione 2014 - 2027"

La consultazione pubblica relativa ai programmi-quadro di ricerca e innovazione, avviata dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022 con chiusura il 23 febbraio 2023, aveva l'obiettivo di:

- raccogliere le opinioni del maggior numero possibile di stakeholders (istituti di ricerca, autorità pubbliche, imprese, organizzazioni non governative, associazioni di consumatori, etc.) e di evidenziare i risultati e le carenze di Horizon 2020, la sua rilevanza e le procedure associate al processo di candidatura e alla gestione dei finanziamenti;
- esprimere opinioni sulla progettazione e sull'attuazione di Horizon Europe fino ad oggi;
- identificare le priorità future per il Piano strategico 2025-2027 di Horizon Europe, fornendo contributi sulle esigenze emergenti in materia di ricerca e innovazione, sulle sinergie tra i programmi dell'UE, ecc.

La triplice consultazione, a cui hanno partecipato 2.788 organizzazioni, ha aiutato la Commissione a valutare i risultati raggiunti dai programmi, nonché i possibili effetti negativi. I risultati, che sono presentati in forma di rapporto di sintesi disponibile al seguente link: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/e8f722ec-dff7-11ed-a05c-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-284554549>, saranno utilizzati per le valutazioni di Horizon 2020 e di Horizon Europe, nonché per l'elaborazione del piano strategico 2025-2027.



B) Consultazione pubblica nazionale avviata da APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea sulla Valutazione di Horizon Europe

La consultazione pubblica nazionale, che si è chiusa il 28 aprile 2023, è stata lanciata da APRE, all'interno dell'iniziativa "Verso il Mid-Term di Horizon Europe", promossa con l'obiettivo di contribuire a stimolare una riflessione nazionale sullo stato di realizzazione dell'attuale Programma quadro e sui suoi sviluppi futuri, aveva l'obiettivo di raccogliere l'opinione della comunità italiana di ricerca e innovazione sull'andamento di Horizon Europe. La struttura del questionario ricalcava il primo rapporto prodotto dal Gruppo di Esperti APRE, presentato a febbraio in risposta alla consultazione pubblica della Commissione europea (dicembre 2022 – febbraio 2023).

Le opinioni raccolte attraverso il questionario (55 organizzazioni italiane, di cui 42 appartenenti alla rete dei Soci APRE) hanno contribuito alla definizione del rapporto finale sulla valutazione intermedia di Horizon Europe, che è stato presentato lo scorso 5 dicembre 2023 da APRE ai rappresentanti istituzionali europei e nazionali, presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles. Il rapporto finale sulla valutazione intermedia di Horizon Europe è disponibile al seguente link: https://apre.it/wp-content/uploads/2023/11/APRE_Rapporto-finale-Mid-Term-HE_nov-2023_def_IT.pdf.

C) Consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea per la redazione del Code of practice on industry-academia co-creation for knowledge valorisation e del Code of practice on citizens' engagement for knowledge valorisation

La consultazione pubblica è stata avviata dalla Commissione europea con l'obiettivo di raccogliere contributi per la finalizzazione dei due codici di condotta (Codice di condotta sulla co-creazione tra industria e università per la valorizzazione delle conoscenze e Codice di condotta sull'impegno dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze) che serviranno a sensibilizzare e guidare gli attori della ricerca e dell'innovazione nell'attuazione di buone pratiche per un'efficace valorizzazione delle conoscenze.

I due progetti di codici di condotta facevano seguito alla raccomandazione del Consiglio sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze e forniscono indicazioni più concrete e dettagliate sulla co-creazione tra industria e università e sull'impegno dei cittadini per migliorare la valorizzazione delle conoscenze.

Le versioni finali dei due Codici sono stati adottati dalla Commissione europea il 1° marzo 2024 e sono stati presentati ufficialmente il 21 marzo a Bruxelles, in occasione della Research and Innovation Week nella sessione dedicata a "The Power of Knowledge Valorisation: Solving complex societal problems focusing on human needs".

D) Indagine avviata dalla Commissione europea sulle Alleanze della conoscenza (Knowledge Alliance project)

L'Università degli Studi di Bari è stata contattata dalla Commissione europea in merito a un'indagine in corso sulla valutazione delle Alleanze della conoscenza (Knowledge Alliance



project) promosse dalla Commissione europea, considerato che la nostra istituzione ha partecipato in passato a un partenariato per l'Alleanza della conoscenza. Il sondaggio è stato ideato per informare la valutazione delle Alleanze della Conoscenza, i risultati e l'impatto, nonché per contribuire ai futuri sviluppi delle iniziative di cooperazione tra università e imprese.

L'indagine, che si è conclusa il 15 febbraio 2024, fa parte di una valutazione continua degli strumenti, dei risultati e dell'impatto delle iniziative di cooperazione tra università e imprese, ed è stata commissionata dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura - DG EAC (<https://ppmi.lt/storage/app/media/docs/ec-endorsement-letter-for-ppmi.pdf>) per fornire un'analisi dettagliata dei risultati della cooperazione università-imprese e dell'impatto che questa ha avuto sia a livello sistematico che istituzionale.

UNIBA è stata coinvolta in quanto ha partecipato in passato ai seguenti tre partenariati per l'Alleanza della conoscenza (Knowledge Alliance), finanziati nell'ambito del Programma Erasmus+, call 2020:

- Nephrology Partnership for Advancing Technology in Healthcare - N-PATH (UNIBA capofila);
- University Spin-offs Alliance: From the idea to the market through mentoring and transnational entrepreneurial teams /SPIN Teams (UNIBA partner);
- Next Generation Training on Intelligent Greenhouses (UNIBA partner).

A seguito della compilazione dell'indagine, la Direzione è stata invitata a partecipare ad un focus group online con i coordinatori delle knowledge alliances che si è tenuto in data 12 marzo 2024 per discutere delle esperienze, delle buone pratiche e delle sfide, dei fattori di successo e dei colli di bottiglia nell'implementazione di progetti di alleanza per la conoscenza e nella creazione di una cooperazione sostenibile.

E) Consultazione pubblica avviata dalla Commissione sulle carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore

La consultazione è stata lanciata dalla Direzione generale per l'Istruzione, la gioventù, lo sport e la cultura (DG EAC) della Commissione europea sulla possibilità di sviluppare un quadro europeo per promuovere carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore. Tale quadro mira a rispondere alle esigenze da tempo evidenziate dagli Stati membri e dalle parti interessate in materia di carriere nell'istruzione superiore, come annunciato nella comunicazione della Commissione europea su una strategia europea per le università.

La consultazione aveva l'obiettivo di identificare le sfide e condividere le pratiche che garantiscono l'offerta di carriere accademiche flessibili e attraenti, valorizzando l'insegnamento, l'imprenditorialità, la gestione, la leadership e le attività di ricerca e coprivano le seguenti questioni: l'importanza dell'insegnamento e dell'apprendimento a parità di peso con la ricerca; la libertà accademica; la cooperazione transnazionale; i percorsi di sviluppo della carriera; la valutazione, la promozione e la ricompensa; il finanziamento e la gestione



nell'istruzione superiore; l'autonomia istituzionale; le pressioni sul carico di lavoro; le condizioni contrattuali; la retribuzione; il reclutamento; il genere; l'inclusione e l'equità.

10.3 INFRASTRUTTURE DI RICERCA EUROPEE ESFRI

L'Università degli Studi di Bari fa parte di due Infrastrutture di Ricerca europee (IR): Elixir e Metrofood.

Per Infrastrutture di Ricerca si intendono le strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale.

La Commissione europea ha sottolineato come le IR siano la spina dorsale dell'ERA riconoscendo loro il ruolo fondamentale di rendere l'Europa attraente per i migliori ricercatori di tutto il mondo, contribuendo alla condivisione della conoscenza e all'innovazione. Inoltre, le IR devono essere in grado di sostenere efficacemente il ruolo abilitante della ricerca e dell'innovazione per raggiungere i più ampi obiettivi politici dell'Europa, nonché nazionali. Al contempo, devono essere patrimonio della comunità scientifica, che ne riconosce il valore, e del sistema della ricerca nazionale ed europeo, che le organizza e sostiene.

Il nostro Paese ritiene le Infrastrutture di Ricerca strategiche per lo sviluppo del sistema della ricerca nazionale. Per tale motivazione, alla strategia sulle IR è dedicato un apposito piano, il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR), parte integrante del Programma nazionale per la ricerca (PNR), previsto dal D.Lgs. 204/1998.

Elixir è l'infrastruttura di ricerca Europea per lo sviluppo e l'analisi bioinformatica dei dati biologici. Ha come obiettivo primario quello di supportare la ricerca nel campo delle "scienze della vita" e le attività traslazionali per la medicina, l'ambiente, le industrie biotecnologiche e la società. Si compone di 23 Nodi che formano reti nazionali di eccellenza, contenenti un totale di 245 istituti/università e un Hub centrale situato presso EMBL-EBI, Cambridge (Regno Unito), che fornisce il segretariato e le attività di coordinamento per ELIXIR.

Il nodo italiano di ELIXIR (ELIXIR-IT) è stato formalmente costituito come Joint Research Unit (JRU) - denominato ELIXIR-IIB (Infrastruttura Italiana di Bioinformatica) - ed è responsabile del coordinamento e dell'erogazione dei servizi bioinformatici esistenti a livello nazionale. livello, garantendo nel contempo che si integrino perfettamente nell'infrastruttura ELIXIR complessiva. ELIXIR-IT è guidato dal CNR italiano e coinvolge attualmente 27 partner tra Università ed Enti/Strutture di ricerca di rilevanza nazionale. Il Prof. Graziano Pesole è il coordinatore nazionale del nodo italiano di Elixir.

L'organizzazione nazionale di ELIXIR-IT rispecchia l'organizzazione di ELIXIR a livello europeo. ELIXIR-IT comprende attualmente sei piattaforme operative (Compute, Data, Tools, Interoperability and Training, Integrative Omics) e diverse comunità tematiche. Le piattaforme ELIXIR-IT coordinano la fornitura di servizi computazionali di alta qualità per le scienze della



vita e guidano l'integrazione dei servizi nazionali all'interno dell'ecosistema infrastrutturale ELIXIR. Inoltre, la piattaforma Integrative Omics, recentemente creata, può fornire agli utenti dati omics attraverso diversi strumenti ad alto rendimento. Il nodo italiano di ELIXIR offre un vasto portafoglio di servizi bioinformatici di alta qualità, tra cui dati, strumenti, elaborazione, standard, elaborazione e fornitura di formazione.

METROFOOD-RI è un'infrastruttura di ricerca distribuita (a guida italiana) approvata da ESFRI nel 2018 e dedicata a promuovere la metrologia nel settore alimentare e della nutrizione, che fornirà servizi metrologici di alto livello per migliorare la qualità e la sicurezza alimentare e sostenere la tracciabilità e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari, con una prospettiva di economia circolare.

METROFOOD-RI mira a rafforzare la conoscenza scientifica, promuovere la cooperazione scientifica e incoraggiare l'interazione tra i vari portatori di interessi, nonché la creazione di una base comune e condivisa di dati, informazioni e conoscenze. Si caratterizza per un approccio multidisciplinare ampio con diversi campi di applicazione: agrifood; sviluppo sostenibile; qualità alimentare, sicurezza, tracciabilità e autenticità; sicurezza ambientale; scienze dei consumatori; salute umana. METROFOOD-RI combina un'infrastruttura fisica e elettronica strettamente interconnessa, inclusi numerosi impianti distribuiti in 18 paesi europei che possono fornire servizi scientifici in modo integrato e collaborativo.

L'università degli Studi di Bari partecipa al progetto Metrofood-IT, che ha l'obiettivo di sviluppare una infrastruttura di ricerca basata su strumentazioni fisiche (più vicine al mondo della fisica e della chimica) e strumentazioni informatiche (principalmente una infrastruttura di calcolo). Tali strumentazioni consentono di raccogliere e analizzare dati provenienti dall'analisi fisico-chimica degli alimenti e rendere disponibili dati e capacità di calcolo a chi ne faccia richiesta. Il modello, oltre a soddisfare le esigenze operative del tessuto produttivo e della PA consente di raccogliere dati ulteriori, utili a migliorare i modelli di previsione e ottimizzazione sviluppati. Nel tempo la conoscenza accumulata dai gruppi di ricerca che operano con l'infrastruttura e i dati contenuti nell'infrastruttura stessa possono essere divulgati in modo da formare i nuovi ricercatori alle nuove metodiche e istruire la cittadinanza sensibilizzandola così ai temi della qualità e della sicurezza del cibo creando domanda (nel territorio europeo) di prodotti di qualità. Ciò contribuisce a creare mercato e ad alimentare la filiera della produzione e della ricerca nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.

Le Infrastrutture di ricerca e le sfide e le opportunità offerte dalla scienza aperta sono state presentate dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione in occasione dell'VIII Convegno annuale dell'AISA, Associazione Italiana per la Scienza Aperta, nella sessione dedicata alle Infrastrutture, che è stato organizzato dall'Università degli Studi di Bari in data 19 e 20 ottobre 2023.



11. VERSO IL GRANT OFFICE

L'Università degli Studi di Bari ha organizzato un percorso formativo/informativo volto a favorire una partecipazione più efficace ai programmi europei di finanziamento, alla ricerca e di promozione della ricerca, innovazione e sviluppo territoriale e al consolidamento della comunità di pratica sulla progettazione, è stato caratterizzato da diverse tappe.

A tal fine, ha aderito all'attività di formazione per il rafforzamento delle competenze del personale dell'Ateneo sulla progettazione europea, promossa dalla Direzione Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 REACT EU e ha manifestato la necessità di rafforzare le competenze del personale tecnico-amministrativo (PTA) in materia di fondi europei, programmazione 2021-2027 con un focus su Horizon Europe, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e disseminazione dei risultati.

Grazie alla partnership con Intellera Consulting, è stato progettato un **percorso formativo sulla progettazione europea** e il relativo cronoprogramma riportato, nella tabella di seguito.

Tabella 25 -Percorso formativo sulla progettazione europea e relativo cronoprogramma

MODULO	DURATA	DATA	ORARIO
Fondi Europei e Programmazione 2021/2027	2 ore	Lunedì 16 ottobre 2023	10.00 – 12.00
Panoramica delle opportunità di finanziamento	3 ore	Giovedì 26 ottobre 2023	10.00 – 13.00
Tecniche e metodi per la redazione dei progetti – 1^ modulo	3 ore	Martedì 7 novembre 2023	10.00 – 13.00
Tecniche e metodi per la redazione dei progetti – 2^ modulo	3 ore	Giovedì 16 novembre 2023	10.00 – 13.00
Budgeting e regole di rendicontazione	3 ore	Lunedì 27 novembre 2023	10.00 – 13.00
Il partenariato e la comunicazione nei progetti europei	3 ore	Giovedì 7 dicembre 2023	10.00 – 13.00
	17 ore		

Al fine di individuare i soggetti destinatari della formazione specialistica per ciascun Dipartimento e creare una comunità di pratica sulla progettazione europea, con nota del Direttore Generale, protocollo n. 146962 III/13 del 21.06.2023, è stato chiesto a tutti i Direttori di Dipartimento di questa Università, di comunicare alla Direzione Ricerca, Terza Missione e



Internazionalizzazione, il referente per la progettazione europea che sarà destinatario della formazione indicata.

Il corso, della durata di 17 ore, è stato erogato in modalità sincrona attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Tutti i partecipanti ai webinar sono stati, inoltre, aggiunti ad un canale privato di Microsoft Teams con il nome dell'Ateneo per la consultazione, alcuni giorni dopo la lezione, del materiale didattico.

Al termine della formazione sono stati rilasciati via mail gli open badge. Il Digital Badge è uno strumento digitale per la rappresentazione delle competenze e delle esperienze acquisite dal corsista in contesti formativi ed esperienziali, e per la qualifica/validazione delle competenze non formali e informali e delle soft skills. I Digital Badge sono stati rilasciati tramite la Piattaforma C-Box e sono visualizzabili da ogni persona a cui vengano rilasciati, affinché possa collezionarli in un proprio spazio personale e riservato, così da tenere traccia dei "saperi" acquisiti nei diversi contesti formativi ed esperienziali.

In data 26 e 27 luglio 2023, è stato organizzato un percorso formativo sul programma di ricerca European Research Council (ERC), dedicato ai Coordinatori e ai responsabili delle U.O. Ricerca e Terza Missione di ciascun Dipartimento e allo staff della Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto della Direzione Ricerca. Il corso, organizzato da APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, è stato erogato in modalità sincrona sulla piattaforma Microsoft Teams e ha previsto due diversi momenti.

Il primo incontro formativo aveva l'obiettivo di approfondire gli aspetti pratici per la scrittura di un progetto, in particolare:

- ERC, regole e Work Programme 2024: ERC Starting, Consolidator, Advanced e Synergy Grant
- Consigli e suggerimenti per la scrittura di un progetto: dal cv e il track record all'idea di ricerca
 - ✓ come scrivere un cv e un track record
 - ✓ come scrivere l'idea di ricerca, differenze tra b1 e b2

Il secondo incontro formativo aveva l'obiettivo di fornire alcuni suggerimenti e consigli utili su come strutturare il budget di un progetto presentato in un bando ERC, fornendo consigli su come scrivere al meglio la sezione dedicata alla presentazione e giustificare le voci di costo di un progetto. L'incontro si è focalizzato sulla fase di strutturazione di un budget ERC, ed in particolare su quali sono i costi eleggibili e non eleggibili, e sulle singole voci di costo (personale, acquisto di macchinari di ricerca, viaggi, subcontraenze ecc...). Sono stati, inoltre, presentati i vari template che compongono la sezione del budget e forniti consigli su come sviluppare e programmare le varie voci di costo.

Il percorso formativo e informativo rivolto alla comunità accademica e al personale tecnico e amministrativo di questa Università, è continuato anche nei primi mesi del 2024.

In data 29 gennaio 2024 si è tenuto **un incontro formativo organizzato con APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**, presso la sede dell'Università degli Studi di Bari. L'evento ha visto la partecipazione di APRE, gli organi dell'Ateneo e la governance scientifica,



nonché dei ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo, ed è stato dedicato alla tematica dei Partenariati Europei e ERC – Pillar I del Programma Horizon Europe.

La seconda tappa del percorso, tenutasi il 30 gennaio 2024, ha posto l'accento sulle opportunità di finanziamento offerte dai bandi dello European Innovation Council (EIC) per le PMI e le Start Up locali. L'evento, organizzato nell'ambito del **Progetto Palestre EIC**, sviluppato da Confindustria nazionale e APRE, ha fornito informazioni dettagliate sulle misure di accompagnamento e ha mirato a qualificare la partecipazione delle imprese italiane ai bandi EIC Accelerator. Questo sforzo mira anche a creare una rete di supporto per orientare, selezionare e assistere le PMI e le Start Up competitive sui bandi EIC. Maggiori dettagli sull'evento sono disponibili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/eventi-alluniversita/2024/presentazione-del-progetto-palestre-eic>.

Il 15 febbraio, l'Università ha ospitato un **Info Day sui Programmi INTERREG 2021/27** in collaborazione con la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea della Regione Puglia. L'evento ha offerto una panoramica dettagliata sui programmi di cooperazione territoriale, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento offerte dal Programma INTERREG Italia-Croazia e INTERREG NEXT MED. Questa giornata informativa ha visto la partecipazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, che ha evidenziato l'importanza della cooperazione territoriale europea nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale attraverso la collaborazione tra regioni e parti interessate. Maggiori dettagli sull'evento sono disponibili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/eventi-alluniversita/2024/la-cooperazione-territoriale-europea>.

Il percorso è culminato il 1° marzo 2024, con la **giornata di presentazione dei vincitori del bando di Ateneo ERC SEEDS UNIBA** per il finanziamento di progetti individuali di ricerca fondamentale o applicata da parte di giovani ricercatori/ricercatrici con un curriculum di rilievo a livello internazionale.

A seguito dell'erogazione del corso sulla progettazione europea e dei tanti appuntamenti formativi/ informativi e dei Bandi di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca, come ad esempio Horizon Europe Seeds e ERC SEEDS UNIBA, è stata creata una **comunità di pratica sulla progettazione europea**, composta da ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo con esperienza in tema di progettazione europea, intesa come luogo di confronto, follow up e approfondimento sul complesso tema dei progetti europei, volta a facilitare l'interazione e la rete tra gli addetti ai lavori. Ciascun membro della comunità porta con sé interessi, proposte, competenze e conoscenze specialistiche, che permettono di creare una comunità diversificata e ricca di punti di vista, che condivide informazioni, discute sulle migliori pratiche, analizza le sfide comuni e fornisce supporto reciproco offrendo risorse e strumenti pratici (modelli, linee guida) per la progettazione e la gestione di progetti europei.

Nella sua funzione di Grant Office in grado di erogare servizi di supporto e diffusione dei bandi europei di ricerca e innovazione, è importante sottolineare che l'Università degli Studi di Bari è anche sportello APRE - Puglia dell'Agenzia Italiana per la Ricerca Europea. Lo sportello agisce come punto di contatto regionale sui programmi di ricerca e innovazione dell'Unione europea e si rivolge ad organismi pubblici, privati, imprese, enti di ricerca e singoli ricercatori,



localizzati nel territorio della Regione Puglia che abbiano manifestato interesse a partecipare ai programmi europei di ricerca e innovazione.

Lo sportello svolge le seguenti attività:

- consulenza a utenza universitaria ed esterna in merito alle attività di ricerca internazionale
- divulgazione di informazioni sulla ricerca europea;
- trasmissione all'utenza universitaria delle richieste APRE miranti alla costituzione di banche dati;
- partecipazione a incontri e corsi di formazione organizzati da APRE in sede nazionale e internazionale;



12. LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

UNIBA ha promosso, oltre alle consuete attività di consulenza, varie attività per la valorizzazione della ricerca, tra le quali si segnalano:

- scouting svolto presso le strutture dipartimentali al fine di promuovere la conoscenza dei Regolamenti in materia e di individuare i risultati della ricerca idonei alla possibile valorizzazione e/o protezione prima della loro pubblicazione;
- incontri sulla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale con docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e studenti;
- pubblicazione di brevetti e Spin Off sulla piattaforma Knowledge Share in accordo con NETVAL e Politecnico di Torino al fine di costruire un'utile vetrina per aumentare la visibilità della proprietà intellettuale di questo Ateneo;
- aggiornamento delle vetrine brevetti e Spin Off presenti sul portale istituzionale;
- organizzazione di un corso formativo dedicato alle U.O. Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti, dal titolo "Massimizzare l'impatto del PON Ricerca e Innovazione" finanziato dal Fondo Sociale Europeo con l'obiettivo di approfondire e trasferire le conoscenze e le competenze necessarie per preparare l'uso di un risultato della ricerca, introducendo e applicando a casi concreti strumenti e metodologie per l'abilitazione dell'impatto sociale, scientifico ed economico.

Questa Università ha partecipato al bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" - Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, emanato in data 28.07.2022 dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Divisione VI - Politiche e progetti per la promozione della proprietà industriale.

Dopo aver effettuato una preselezione con cui sono stati individuati n. 14 brevetti ammissibili rispondenti ai requisiti richiesti dal bando MISE, con la collaborazione del Delegato del Rettore alla Progettazione Europea, Prof. Danilo Caivano, di esperti Netval, e con il lavoro congiunto di diverse U.O. afferenti alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione è stato presentato un programma intitolato PASSION PoC "PATents Strategic Improvement based ON PoC" che prevede il finanziamento di n. 5 Progetti PoC. Il programma, così come presentato, è stato particolarmente apprezzato. La graduatoria, pubblicata in data 21.03.2023 dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA Invitalia, non solo attestava l'ammissione di codesta Università al finanziamento del programma di valorizzazione PASSION PoC per l'importo di € 310.000,00, ma poneva la nostra Università al terzo posto tra tutte le Università e gli Enti di Ricerca che avevano partecipato al bando.



È stato, quindi, predisposto un bando interno, emanato con D.R. n. 1594 del 21.04.2023, con il quale sono stati invitati gli inventori dei 14 brevetti individuati con la preselezione a presentare dei propri progetti di valorizzazione.

La successiva selezione tra i 9 progetti di valorizzazione che sono stati presentati è stata effettuata, come previsto dal punto 9 del Programma, da una Commissione nominata con apposito Decreto Rettorale e composta da esperti di settore e/o valorizzazione della P.I., ha permesso l'individuazione dei 5 progetti PoC ammessi a finanziamento.

Ad oggi, i team di progetto stanno operando per la valorizzazione dei propri brevetti così come da progetti presentati.

12.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA – ESITI VQR 2015-2019

Il terzo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), finalizzato alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione delle Università Statali e non Statali, degli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e di altri soggetti pubblici e privati che hanno svolto attività di ricerca per il periodo di riferimento 2015-2019, è iniziato a fine 2020 e si è concluso nel giugno 2022 con la pubblicazione del *Rapporto finale ANVUR. Statistiche e risultati di compendio e dei Rapporti di area*.

La VQR in esame è stata formalizzata con l'approvazione dei D.M. 1110 del 29-11-2019 relativo alle Linee Guida MIUR per la valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 e del D.M. 444 del 11-08-2020.

Il bando, che dava attuazione ad entrambi i decreti, approvato dal Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca (ANVUR) il 3 gennaio 2020, è stato adottato con Decreto del Presidente dell'ANVUR n. 9 del 25/09/2020.

I primi risultati della VQR 2015-2019, nella quale sono state coinvolte **134** istituzioni, di cui **98** università, sono stati presentati nell'aprile 2022, mentre il Rapporto finale, i Rapporti delle Istituzioni e i Rapporti finali di area sono stati pubblicati il 30 giugno 2022 e presentati a luglio 2022.

Gli esperti disciplinari e interdisciplinari di Terza Missione che hanno partecipato a questo terzo esercizio sono stati **668**, di cui il 97,6% affiliati a Istituzioni nazionali, quasi equamente distribuiti tra Nord (35,9%) e Sud e Isole (34,4%), il 18,6% del Centro Italia, l'8,5% affiliati a Enti di Ricerca e il 2,4% (16) a istituzioni straniere.

Gli esperti sono stati suddivisi in 17 Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) disciplinari e 1 interdisciplinare di Terza Missione. Il 36,4% (243) dei componenti GEV era di genere femminile, il 63,6% (425), invece, di genere maschile.



Personale accreditato: stabile e promosso o neoassunto

I ricercatori accreditati a livello nazionale sono stati **65.119**, mentre quelli accreditati in UNIBA sono stati **1.383**.

A livello nazionale, le donne sono maggiormente rappresentate nei seguenti settori disciplinari in ordine decrescente di percentuale: 11b - Scienze psicologiche (57,9%); 5 - Scienze biologiche (55,5%); 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (54,1%).

In particolare, nelle università, le donne accreditate con il ruolo di Ricercatrici sono maggiormente rappresentate nei seguenti settori disciplinari in ordine percentuale decrescente: 11b - Scienze psicologiche, 5 - Scienze biologiche, 3 - Scienze Chimiche. Le donne accreditate con il ruolo di Docenti di I e II fascia sono maggiormente rappresentate in ordine percentuale decrescente nei settori: 11b - Scienze psicologiche, 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 5 - Scienze biologiche.

I settori in cui le donne sono sottorappresentate in tutti i ruoli sono 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione e 2 - Scienze fisiche.

Prodotti della Ricerca

Nella VQR 2015-2019 sono stati conferiti **182.648** prodotti, di cui **91.264** di ricercatori stabili, **91.384** di ricercatori assunti o promossi ad altra qualifica.

I prodotti valutati nella VQR 2015-2019 sono stati i seguenti:

- articoli su rivista
- monografie, contributi in volume, curatele
- contributi ed abstract in atti di convegno
- edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici
- brevetti.

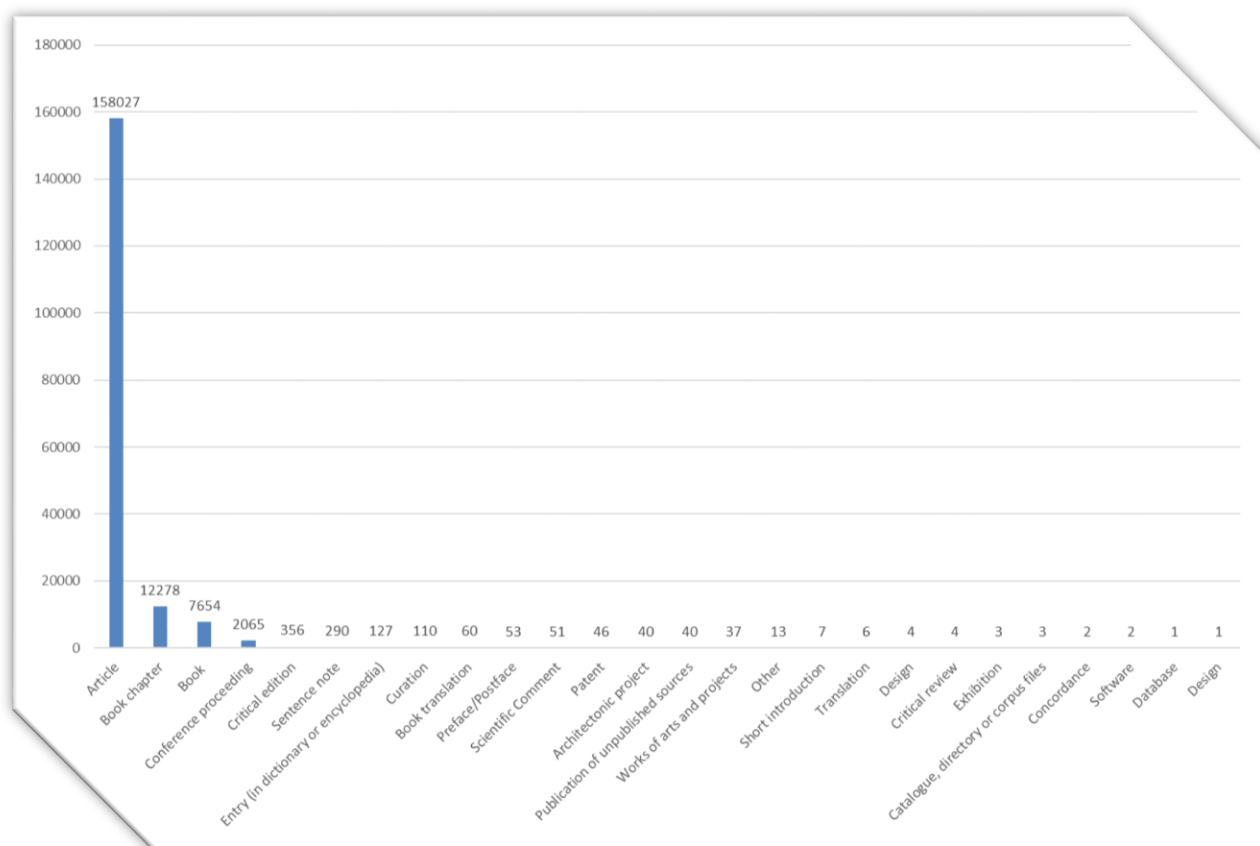
Ma anche:

- Composizioni, disegni, progetti architettonici
- Performance artistiche, teatrali e musicali
- Esibizioni, prototipi d'arte
- Database e software, ecc.



Il grafico sotto rappresenta sinteticamente la distribuzione dei prodotti nelle diverse tipologie.

Figura 15 – Distribuzione dei prodotti della ricerca



Metodi di valutazione

Per la valutazione dei prodotti tutti i GEV hanno utilizzato il metodo della peer review. Alcuni GEV hanno usato il metodo della **peer review "pura"**, altri GEV hanno utilizzato il metodo della **peer review informata** da indicatori citazionali o dall'uso di elenchi di riviste, come previsto dai D.M. 1110 del 29-11-2019, dal D.M. 444 del 11-08-2020 e dal bando ANVUR.

Le tipologie di prodotti valutati con il metodo della peer review "pura" sono stati soprattutto **articoli su rivista e monografie, contributi in volume, curatele.**

In tutti i settori disciplinari i prodotti maggiormente valutati con il metodo delle peer review informata sono stati gli **articoli su rivista.**

I casi di studio

I casi di studio conferiti a livello nazionale sono stati **676**. La tabella mostra la distribuzione dei casi di studio conferiti in valutazione nei 10 campi d'azione previsti.



Tabella 26 - Distribuzione dei casi studio nei 10 campi d'azione

Campi d'azione	Totale Casi Conferiti	% su totale casi conferiti
a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	40	5,92
b. Imprenditorialità accademica	53	7,84
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	75	11,09
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali	57	8,43
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	55	8,14
f. Formazione permanente e didattica aperta	49	7,25
g. Attività di Public engagement	222	32,84
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	66	9,76
i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science	8	1,18
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	51	7,54
Totale	676	100,00

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i GEV hanno valutato i prodotti tenendo eventualmente conto delle informazioni ottenute dagli indicatori citazionali. Per ogni articolo, l'ANVUR ha messo a disposizione dei GEV le seguenti informazioni:

- il numero di citazioni ricevute al 23 aprile 2021;
- il numero delle autocitazioni dell'autore conferente e/o totali rilevate allo stesso momento;
- gli indicatori di impatto della rivista sede di pubblicazione (Citescore, Impact Factor, ecc.).

Ciascun prodotto è stato valutato dai GEV disciplinari secondo i seguenti criteri: originalità; rigore metodologico; impatto

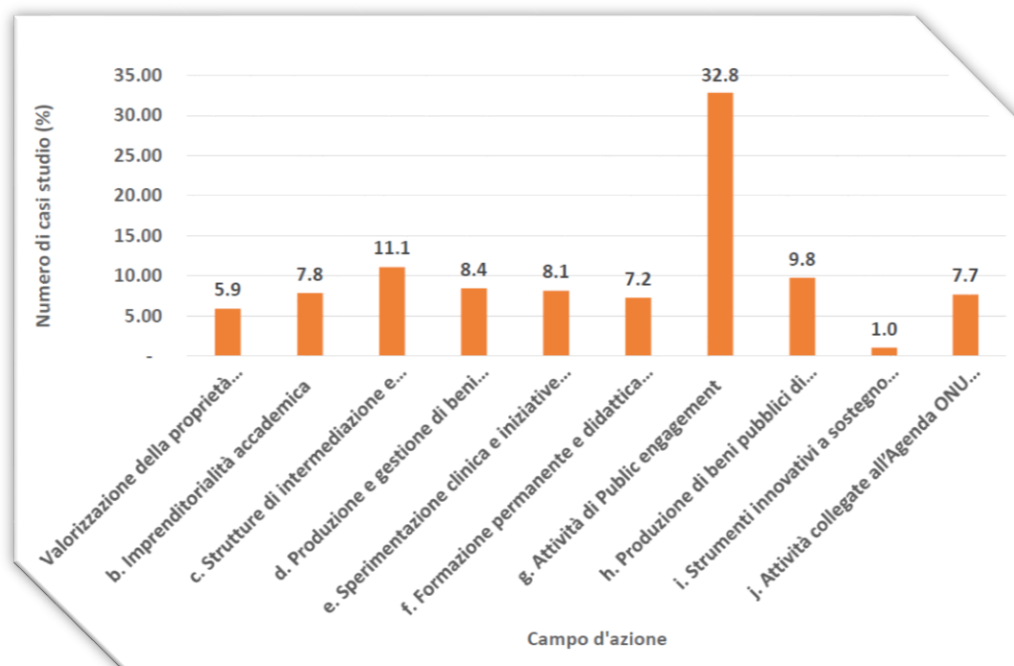
Ciascun caso studio è stato valutato dal GEV interdisciplinare secondo i seguenti criteri:

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) Valore aggiunto per i beneficiari;
- d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

Nella figura sottostante è rappresentata la distribuzione in percentuale nei diversi campi d'azione dei casi di studio conferiti alla valutazione.



Figura 16 – Distribuzione in percentuale nei diversi campi d'azione dei casi di studio conferiti in valutazione



Oltre al giudizio di qualità, i prodotti e i casi di studio sono stati valutati secondo una delle seguenti **categorie**:

- e) **eccellente** ed estremamente rilevante (ECR) corrispondente al punteggio 1
- f) **eccellente** (EC) corrispondente al punteggio 0,8
- g) **standard** (ST) corrispondente al punteggio 0,5
- h) **rilevanza sufficiente** (SUF) corrispondente al punteggio 0,2
- i) **scarsa rilevanza** o non accettabile (SR) corrispondente al punteggio 0.

Profili di qualità

Per ciascuna istituzione e ciascun dipartimento, sono stati resi disponibili i risultati relativi ai seguenti profili di qualità:

- a) **Profilo del personale permanente**: profilo di qualità dei prodotti dell'istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie dei prodotti associati ai ricercatori che nel periodo 2015-2019 hanno prestato servizio nella stessa istituzione e nella stessa qualifica.
- b) **Profilo delle politiche di reclutamento**: profilo di qualità dei prodotti dell'istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2015-2019, sono stati assunti dall'istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.



- c) **Profilo di formazione alla ricerca:** profilo di qualità dei prodotti dell'istituzione, distinto per area, in cui coloro che risultano ricercatori in servizio presso un'Università o un ente di ricerca al 1° novembre 2019 hanno acquisito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012–2016.
- d) **Profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (cosiddetta “Terza Missione”):** profilo dell'istituzione, distinto per campo d'azione e, laddove rilevante, per Dipartimento con riferimento alle attività di Terza Missione, ed espresso nelle cinque categorie sopraelencate attribuite ai casi studio proposti dalle istituzioni.

Indicatori

Gli indicatori principali, applicati a istituzioni, aree scientifiche, dipartimenti, sono:

- **punteggio complessivo:** somma dei punteggi ottenuti dai prodotti nell'insieme di riferimento
- **punteggio medio:** media dei punteggi ottenuti dai prodotti nell'insieme di riferimento
- **indicatore qualitativo (R):** misura della qualità dei prodotti rispetto alla qualità media dei prodotti nell'insieme di riferimento; per l'indicatore aggregato per le istituzioni o dipartimenti si tiene conto del peso delle diverse aree scientifiche. Se $R < 1$ la qualità è inferiore alla media, se $R > 1$ la qualità è superiore alla media
- **indicatore quali-quantitativo (IRAS):** misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione dell'istituzione, cioè del numero totale di prodotti
- **indicatore quali-quantitativo (IRD):** misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione del dipartimento, cioè del numero totale di prodotti
- **indicatore finale (IRFS):** indicatore sintetico quali-quantitativo, ottenuto combinando gli IRAS relativi ai diversi profili con pesi indicati dal D.M.

Esiti della VQR 2015–2019 nell'Università di Bari

Alla luce dei risultati evidenziati nei rapporti succitati, al fine di analizzare gli esiti della VQR 2015–2019 nel nostro Ateneo, con D.R. n. 140 del 17.01.2023 è stata costituita una task force per la Valutazione della Qualità della Ricerca, coordinata dal Prof. Gianluca Maria Farinola e composta dalla Prof.ssa Nicoletta Ditaranto, dal Prof. Fabio Mavelli, dal Prof. Francesco Prota, dalla Prof.ssa Anna Maria Candela, dalla Dott.ssa Adriana Agrimi, dal Dott. Francesco Guaragno, dalla Sig.ra Cesarea Rutigliano, dal Dott. Massimo Iaquina.

Nel processo di valutazione del nostro Ateneo sono state coinvolte **16 aree scientifiche su 17** analizzate a livello nazionale e **1 area interdisciplinare** di Terza Missione.

I prodotti attesi e conferiti dal nostro Ateneo sono stati **3.997**, corrispondente in percentuale al **2,5%** sul totale dei prodotti conferiti su tutte le aree.



Di seguito su riporta una sintesi dell'analisi dei prodotti della ricerca conferiti dai **docenti permanenti**, suddivisi per classi di merito.

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe A** sono in ordine decrescente: **3 – Scienze chimiche; 2 – Scienze fisiche; 9 – Ingegneria industriale e dell'informazione.**

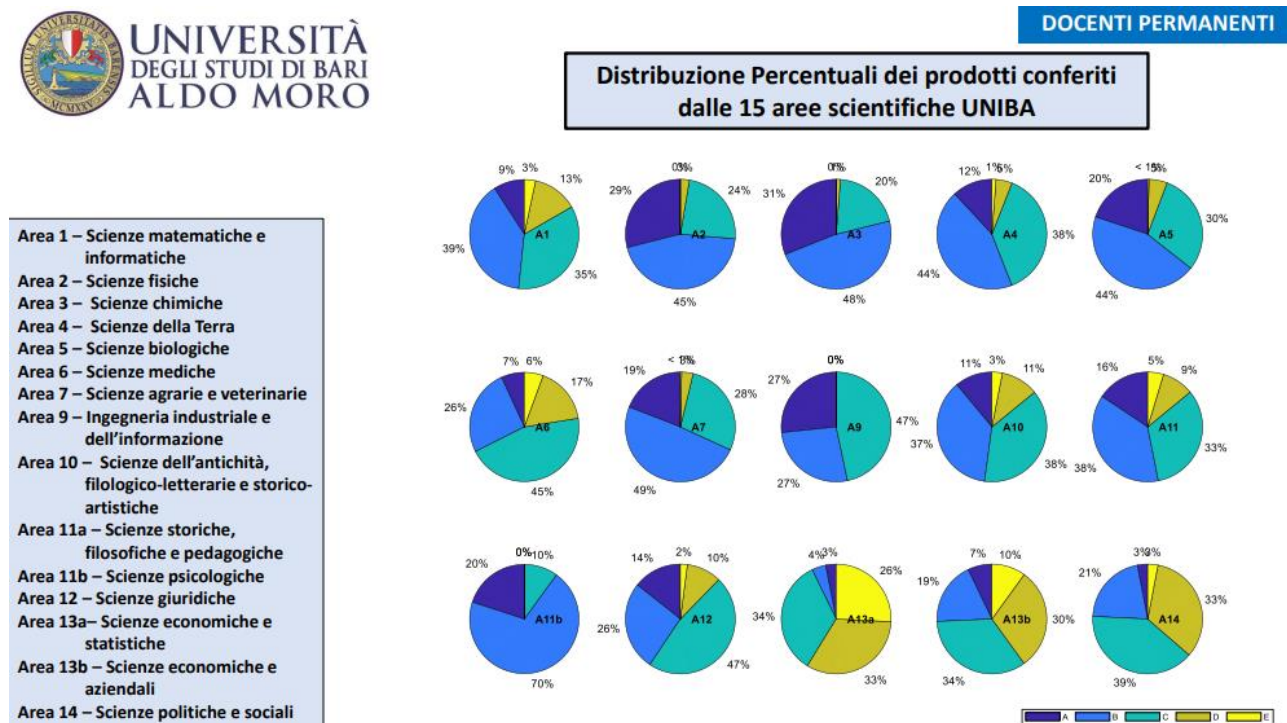
Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe B** sono in ordine decrescente: **11b – Scienze psicologiche; 7 – Scienze agrarie e veterinarie; 3 – Scienze chimiche.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe C** sono in ordine decrescente: **12 – Scienze giuridiche; 9 – Ingegneria industriale e dell'informazione; 6 – Scienze mediche.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe D** sono in ordine decrescente: **14 – Scienze politiche e sociali; 13a – Scienze economiche e statistiche; 13b – Scienze economiche e aziendali.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe E** sono in ordine decrescente: **13a – Scienze economiche e statistiche; 13b – Scienze economiche e aziendali; 6 – Scienze mediche.**

Figura 17 – Distribuzione percentuale dei prodotti conferiti dalle 15 aree scientifiche UNIBA – Docenti permanenti



Per quanto riguarda, invece, i **nuovi assunti o neopromossi**, le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe A** sono in ordine decrescente: **2 – Scienze fisiche; 9 – Ingegneria industriale e dell'informazione; 4 – Scienze della Terra.**



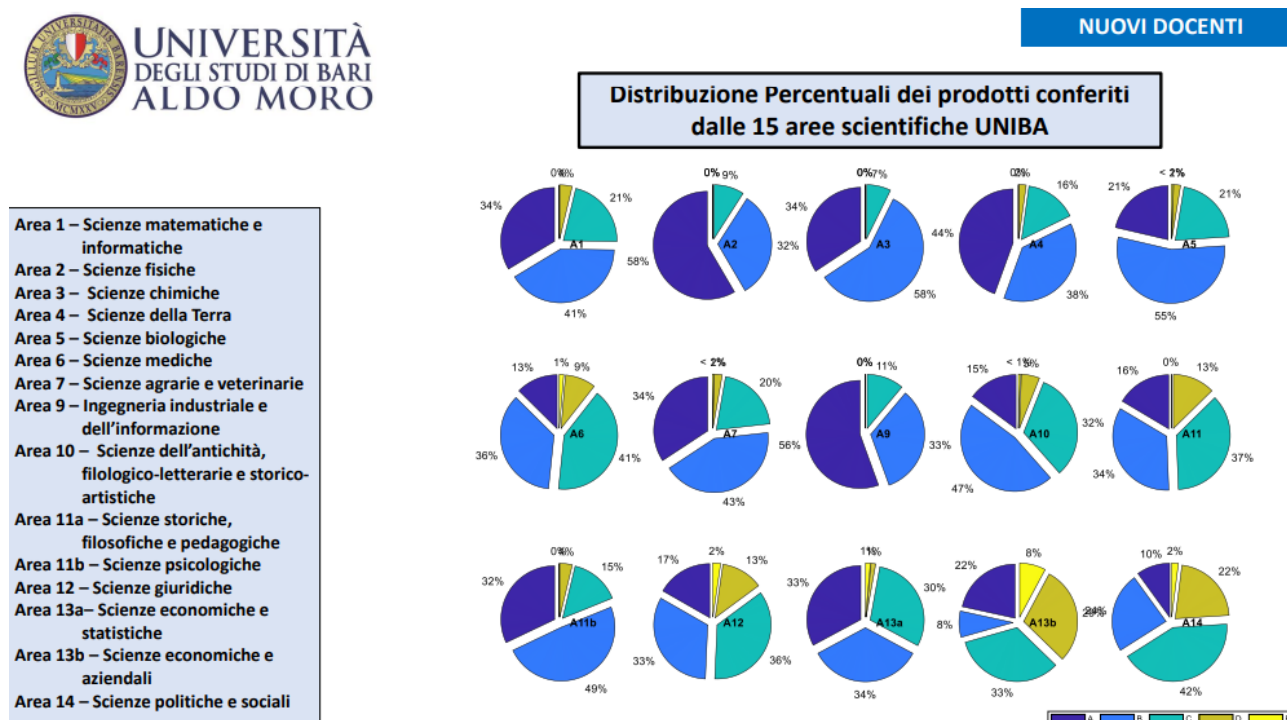
Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe B** sono in ordine decrescente: **3 – Scienze chimiche; 5 – Scienze biologiche; 11b – Scienze psicologiche.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe C** sono in ordine decrescente: **14 – Scienze politiche e sociali; 6 – Scienze mediche; 11a – Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe D** sono in ordine decrescente: **13b – Scienze economiche e aziendali; 14 – Scienze politiche e sociali; 11a – Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.**

Le aree scientifiche in cui troviamo una maggiore percentuale di **prodotti di classe E** sono in ordine decrescente: **13b – Scienze economiche e aziendali; 12 – Scienze giuridiche; 14 – Scienze politiche e sociali.**

Figura 18 – Distribuzione percentuale dei prodotti conferiti dalle 15 aree scientifiche UNIBA – Nuovi docenti



Per quanto riguarda i docenti permanenti, **il tasso percentuale di miglioramento**, che rappresenta il margine di miglioramento percentuale dell'area disciplinare, è più alto per l'area disciplinare **13a – Scienze economiche e statistiche** e più basso per l'area disciplinare **11b – Scienze psicologiche.**

Per quanto riguarda i nuovi assunti o neopromossi, **il tasso percentuale di miglioramento** è più alto per l'area disciplinare **13b – Scienze economiche e aziendali** e più basso per l'area disciplinare **2 – Scienze fisiche.**



In particolare, il nostro Ateneo in relazione all'**Indicatore R** (qualità media prodotti di UNIBA rispetto alla media dei prodotti di tutte le altre istituzioni della stessa dimensione in termini di numerosità di prodotti presentati):

- **R1** è al di sotto della media (0.90147)
- **R2**, seppur inferiore alla media (0.95762), è decisamente maggiore portando il rapporto $I = \text{media profilo B} / \text{media profilo A}$ ad un valore di 1.16 che colloca UNIBA al **4° posto** come incremento della qualità dei prodotti associati ai ricercatori neoassunti/neopromossi. Il dato ha rappresentato una misura della qualità delle politiche di reclutamento nel quinquennio in valutazione. Inoltre, il valore medio relativo a tutti i ricercatori (profilo A + profilo B) è pari a 0.92539, maggiore rispetto al valore dell'analogo indicatore raggiunto nella campagna VQR 2011-2014 (ca 0.88).
- **R3** pari a 0.96720 (al di sotto della media)
- **R4** pari a 1.077 (superiore alla media).

Nel dettaglio, il profilo di valutazione:

- 1 è relativo al personale afferente all'Istituzione che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019 e genera gli indicatori R1, IRAS1, IRD1;
- 2 è relativo al personale afferente all'Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-19 e genera gli indicatori R2, IRAS2, IRD2;
- 1_2 è relativo al totale del personale dell'Istituzione e genera gli indicatori R1_2, IRAS1_2, IRD1_2;
- 3 è relativo ai prodotti conferiti dal personale che al 1° novembre 2019 era afferente a una delle Istituzioni partecipanti alla VQR3 e che ha conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2012-2016 nella stessa o in un'altra Istituzione e genera gli indicatori R3, IRAS3;
- 4 è relativo alle attività di valorizzazione della ricerca dell'Istituzione (Terza Missione) e genera gli indicatori R4, IRAS4.

In relazione all'**Indicatore IRAS** (qualità media prodotti rapportata al numero di prodotti presentati come quota rispetto ai prodotti totali presentati da tutte le istituzioni), il nostro Ateneo si colloca:

11° in graduatoria per prodotti associati al profilo A+B

13° per formazione alla ricerca

9° per la Terza Missione.

Nella Tabella sottostante si riporta il quadro sinottico degli esiti della VQR in termini di indicatori della qualità riferiti ai diversi profili e il valore riferito all'indicatore finale di struttura IRFS, ottenuto come media ponderata degli indicatori IRAS1_2, IRAS3, IRAS4.



Tabella 27 - Quadro sinottico degli esiti della VQR

Istituzione	H1	R1	IRAS1 x 100	H2	R2	IRAS2 x 100	H1_2	R1_2	IRAS1_2 x 100	H3	R3	IRAS3 x 100	H4	R4	IRAS4 x 100	IRFS x 100
Bari	2,83	0,9	2,55	2,2	0,96	2,12	2,5	0,93	2,32	1,99	0,96	1,92	2,48	1,14	2,69	2,31

(Fonte: ANVUR, Rapporto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

Nella Tabella sottostante sono ripostati i risultati principali relativi alla Terza Missione: somma dei voti ottenuti e numero di casi di studio attesi, valutazione media, indicatore R4. La Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni compl. indicano, rispettivamente, la posizione dell'istituzione nella graduatoria e il numero complessivo di istituzioni nella propria categoria di riferimento. Viene, inoltre, indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento del nostro Ateneo. Viene, infine, indicata la percentuale dei casi di studio nelle diverse classi di merito A, B, C, D, E.

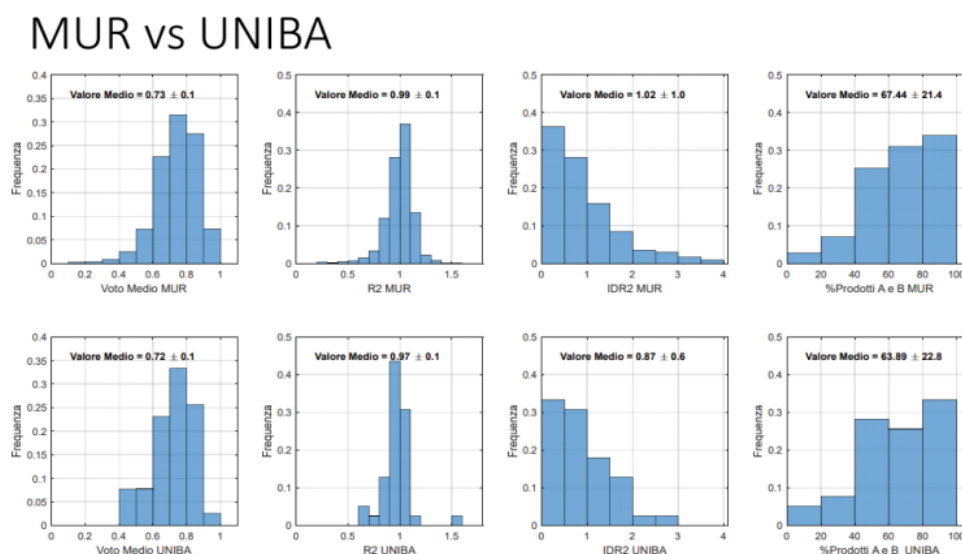
Tabella 28 - Risultati relativi ai casi di studio conferiti in valutazione

Istituzione	Somma punteggi (p)	# Casi studio attesi (q)	Valutazione media (M=p/q)	R4	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile	% Casi studio A	% Casi studio B	% Casi studio C	% Casi studio D	% Casi studio E
Bari	9,3	12	0,78	1,14	30	98	4	8	24	25	50	25	0	0

(Fonte: ANVUR, Rapporto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

Nel grafico sottostante, è rappresentato un confronto tra i valori degli indicatori MUR e quelli di UNIBA.

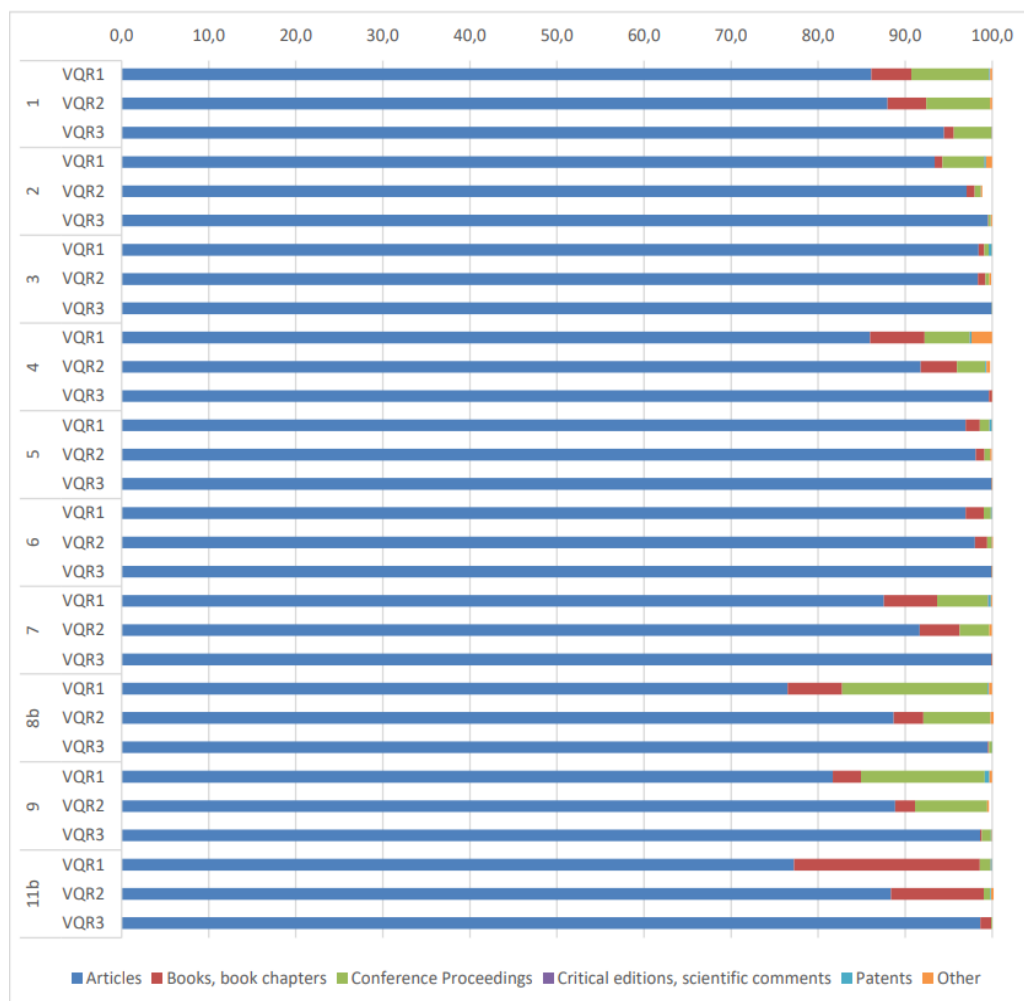
Figura 19 - Confronto tra i valori degli indicatori MUR e quelli di UNIBA





Al termine dell'esercizio di valutazione, l'ANVUR ha ritenuto necessario avviare un lavoro di riflessione sulle metodologie valutative da adottare in vista del successivo esercizio di valutazione VQR 2020-2024. A tale scopo, ha affidato sia agli uffici dell'Agenzia che ad un gruppo di esperti internazionali indipendenti il compito di effettuare un'analisi critica dell'esercizio VQR 2015-2019, compito che si è concluso con la pubblicazione del Rapporto finale redatto da ANVUR (ANVUR Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results) e con il Rapporto redatto dagli esperti internazionali (Expert Review Panel Report on VQR-2015-2019).

Figura 20 - Evoluzione delle tipologie di prodotti conferiti per le aree STEM e LS nei primi 3 esercizi VQR



(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

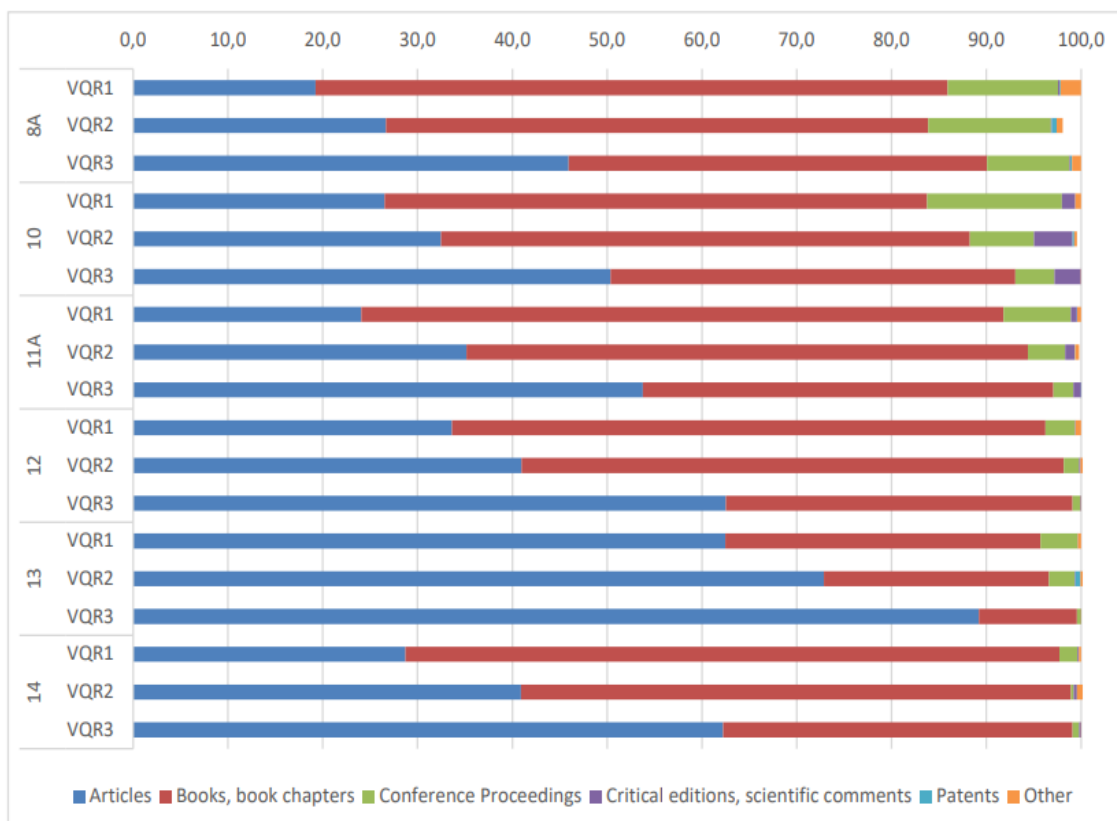
Nel grafico precedente è rappresentata l'evoluzione delle tipologie di prodotti conferiti per le aree STEM e LS nei primi 3 esercizi VQR. I dati mostrano una chiara tendenza, tra la prima e la terza VQR, all'aumento della tipologia "articoli su rivista" tra le pubblicazioni presentate in tutte le aree.



Le monografie, seppur in calo, mantengono ancora un ruolo importante nelle SSH, come possiamo notare nella tabella sottostante, mentre la loro incidenza è marginale nelle aree STEM+LS, anche in quelle in cui avevano un ruolo significativo in passato.

Si noti che nelle precedenti VQR le aree 13a e 13b erano valutate congiuntamente, mentre nel grafico sottostante, valutate disgiuntamente, sono state riaggregate solo per consentire il confronto.

Figura 21 – Evoluzione delle tipologie di prodotti conferiti per le aree SSH nei primi 3 esercizi VQR

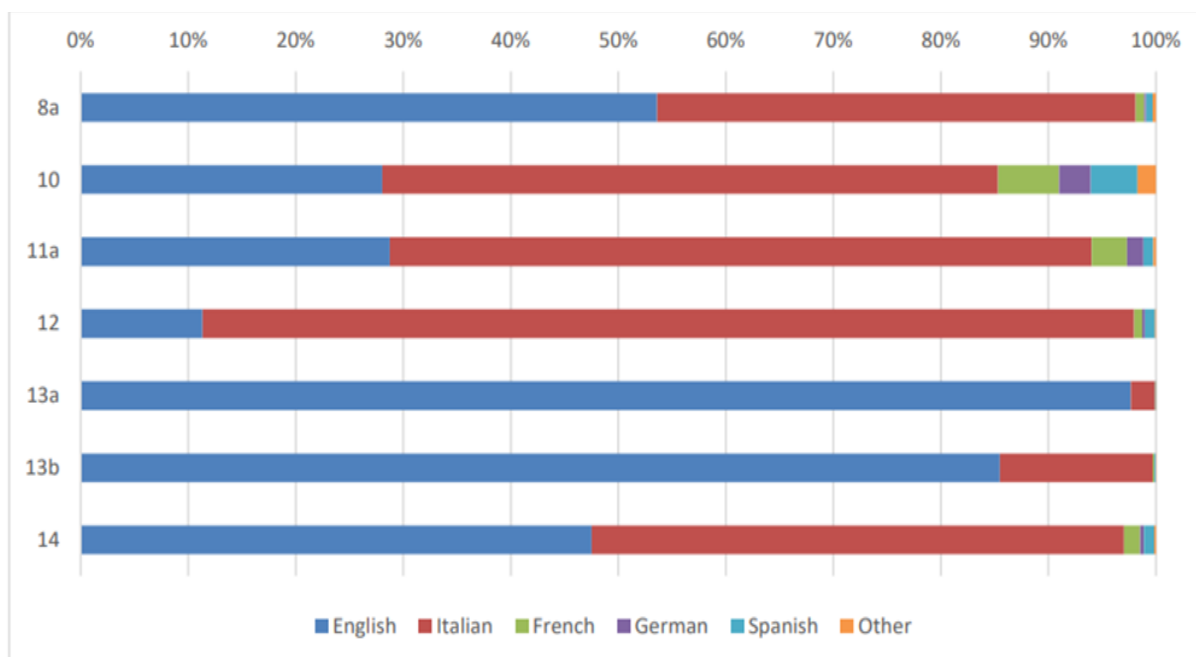


(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

Le aree STEM+LS differiscono dalle SSH anche per quanto riguarda la lingua. Infatti, nelle aree STEM+LS, quasi tutti i prodotti di ricerca sono scritti in inglese, mentre nelle SSH c'è una maggiore quota di prodotti scritti in italiano e quote considerevoli di prodotti scritti in altre lingue.



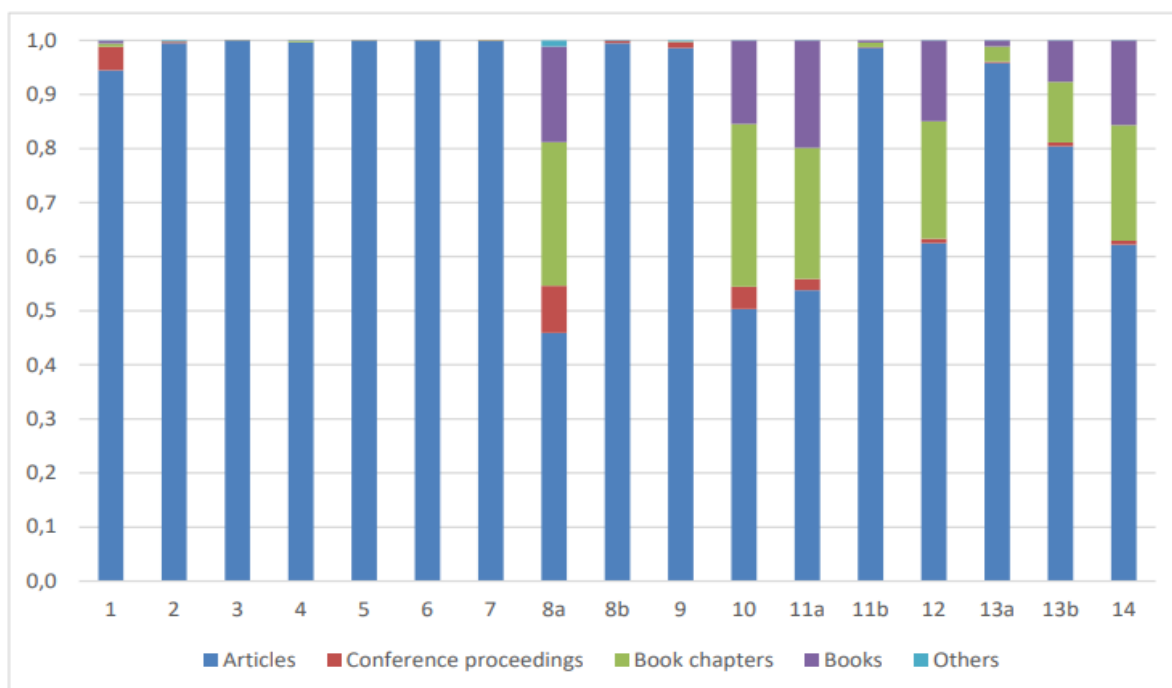
Figura 22 – Distribuzione dei prodotti di ricerca per lingua



(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

Nella figura sottostante, vediamo nel dettaglio la distribuzione dei prodotti distinti per tipologie e raggruppati per aree disciplinari.

Figura 23 – Distribuzione dei prodotti di ricerca distinti per tipologie e raggruppati per aree disciplinari

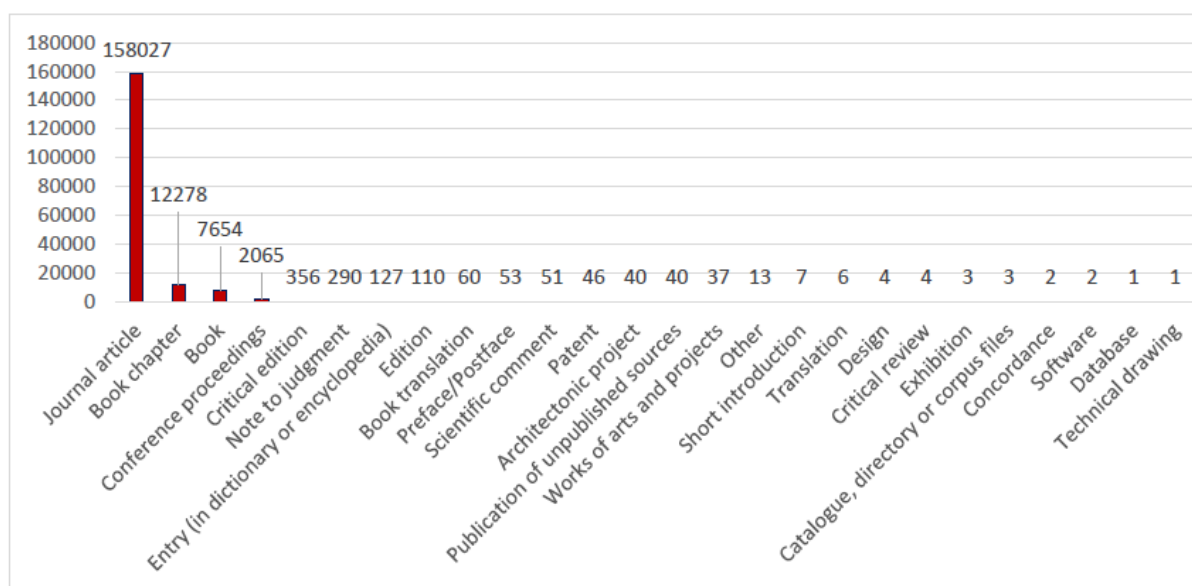


(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)



Nella figura sottostante, vediamo la distribuzione dei prodotti per tipologie.

Figura 24 – Distribuzione dei prodotti per tipologie



(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

Il Bando VQR 2015-2019 stabiliva che i prodotti valutati nell'ambito dell'esercizio dovevano essere resi disponibili al pubblico in open access, se finanziati per una quota pari o superiore al 50% con fondi pubblici; tale disposizione si applica anche ai prodotti scientifici pubblicati su riviste open access. Negli altri casi, è richiesta la pubblicazione dei metadati.

Secondo il bando, i prodotti considerati ad accesso aperto potevano essere resi disponibili in almeno uno dei seguenti canali:

- a) in una rivista o volume ad accesso aperto
- b) in un archivio aperto universitario
- c) in un archivio aperto disciplinare
- d) come documento di lavoro
- e) su siti web personali.

Inoltre, il bando stabiliva che il prodotto doveva essere disponibile in una delle seguenti versioni:

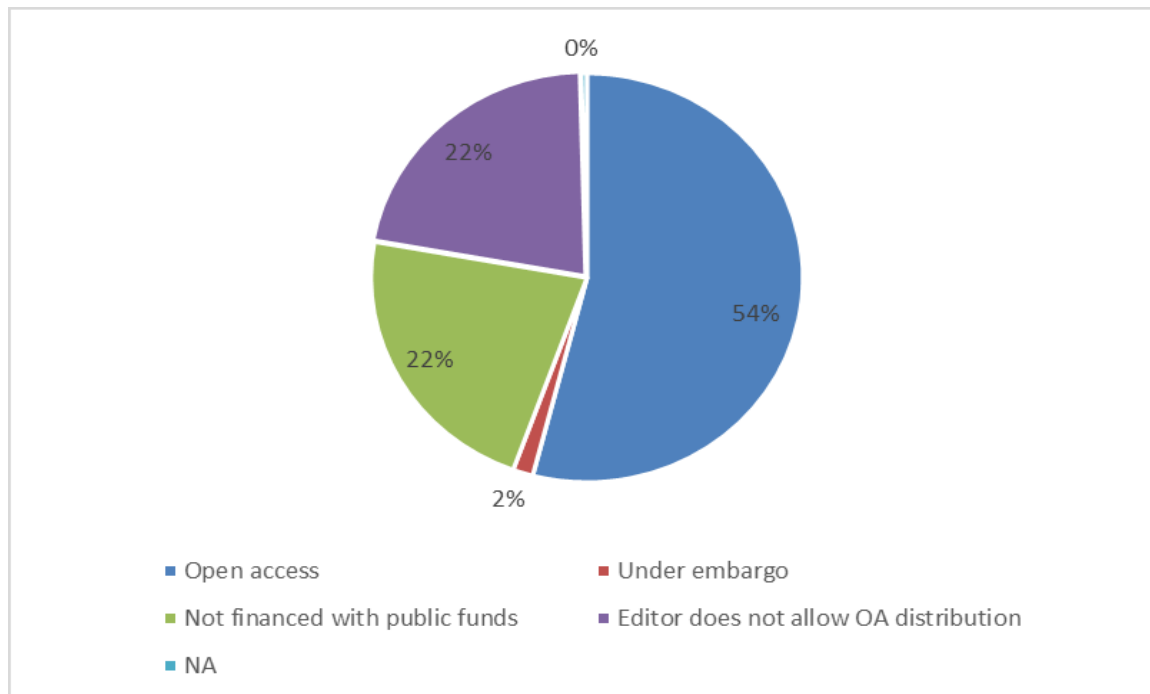
- a) a) versione di record
- b) b) manoscritto accettato dall'autore
- c) c) versione inviata alla rivista per la pubblicazione.

Complessivamente, dei 181.280 prodotti sottoposti a valutazione, oltre il 54% è stato reso disponibile al pubblico in open access. Nel 22% dei casi, le università hanno indicato che il prodotto è ancora soggetto a embargo, mentre un ulteriore 22% dei prodotti non è stato reso disponibile perché non finanziato pubblicamente per almeno il 50%. In un numero molto



limitato di casi, le istituzioni non hanno fornito alcuna informazione sulla possibilità di accesso aperto dei prodotti presentati.

Figura 25 – Prodotti conferiti in valutazione in open access



(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

Sulla base delle informazioni fornite dalle università, è stato possibile analizzare come la modalità di accesso aperto sia distribuita a livello di area disciplinare, tipo di istituzione e tipo di prodotto, nonché l'evoluzione della disponibilità di accesso aperto nel corso del quinquennio di valutazione.

Le due figure successive ((Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results) mostrano la distribuzione dei prodotti ad accesso aperto per area disciplinare e per tipo di prodotto.

La quota di prodotti disponibili ad accesso aperto varia notevolmente a seconda della disciplina, passando da un massimo dell'86,7% delle scienze fisiche a un minimo del 22% negli studi giuridici. In generale, la quota di prodotti disponibili ad accesso aperto è più alta nelle aree STEM+LS, più bassa nelle scienze sociali e ancora più bassa nelle discipline umanistiche e negli studi giuridici.



Figura 26 - Distribuzione dei prodotti ad accesso aperto per area disciplinare

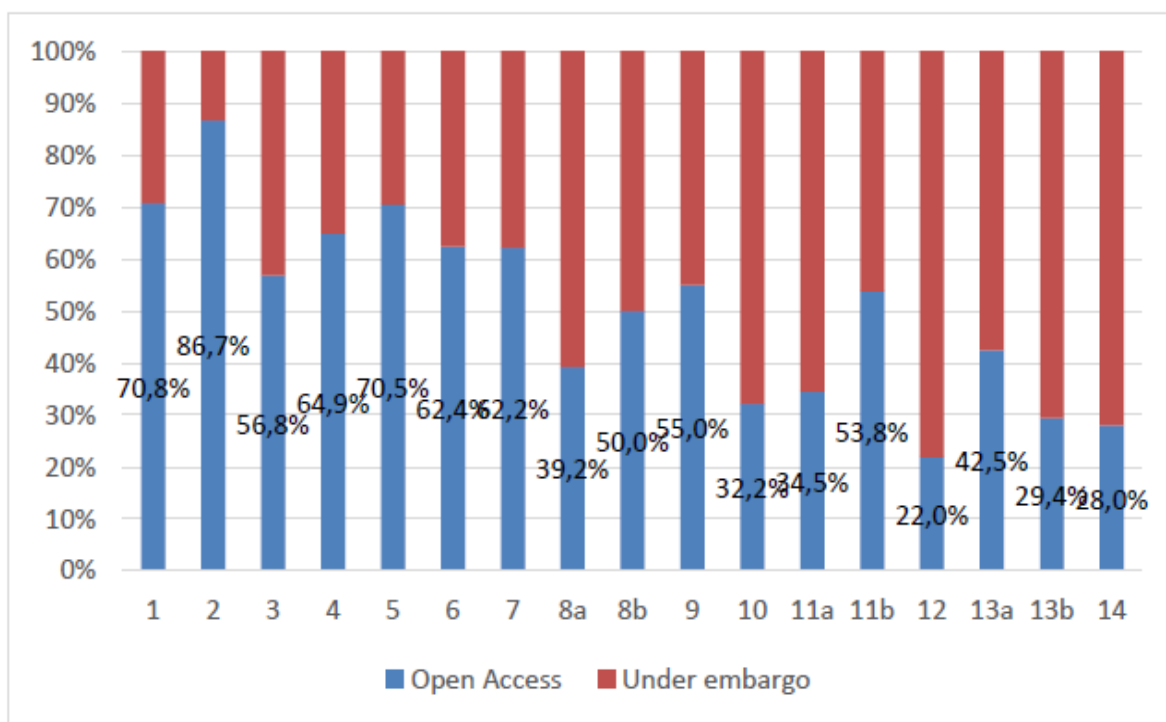
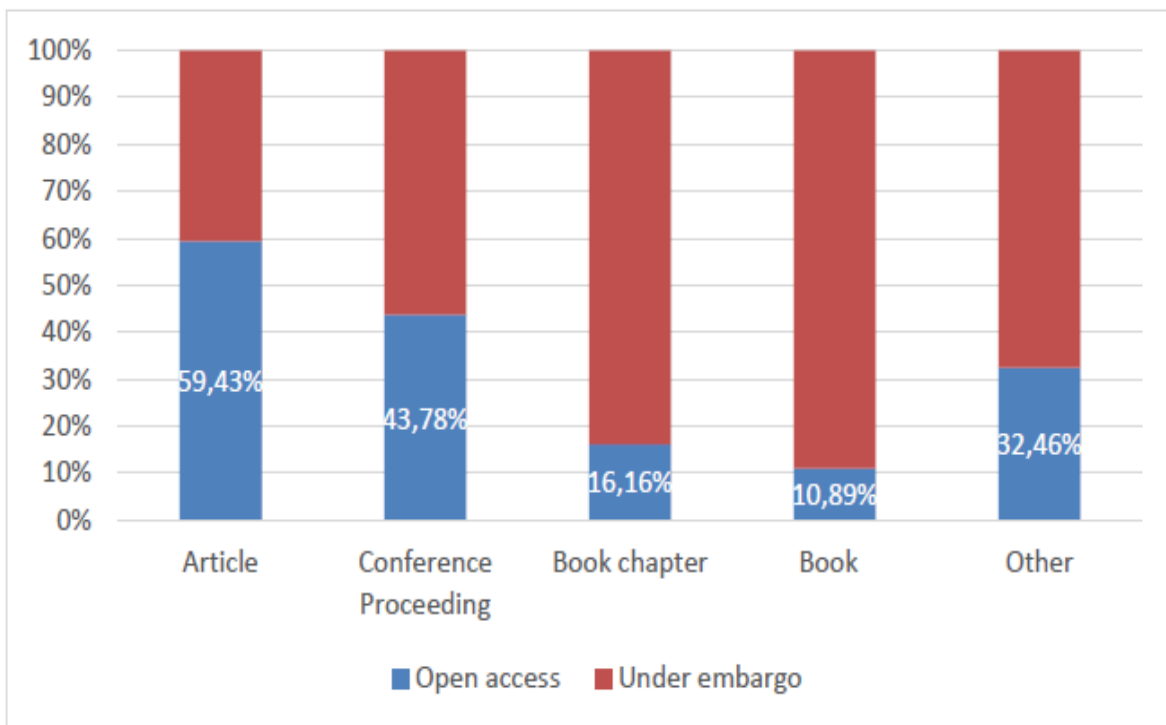


Figura 27 - Distribuzione dei prodotti ad accesso aperto per tipo di prodotto

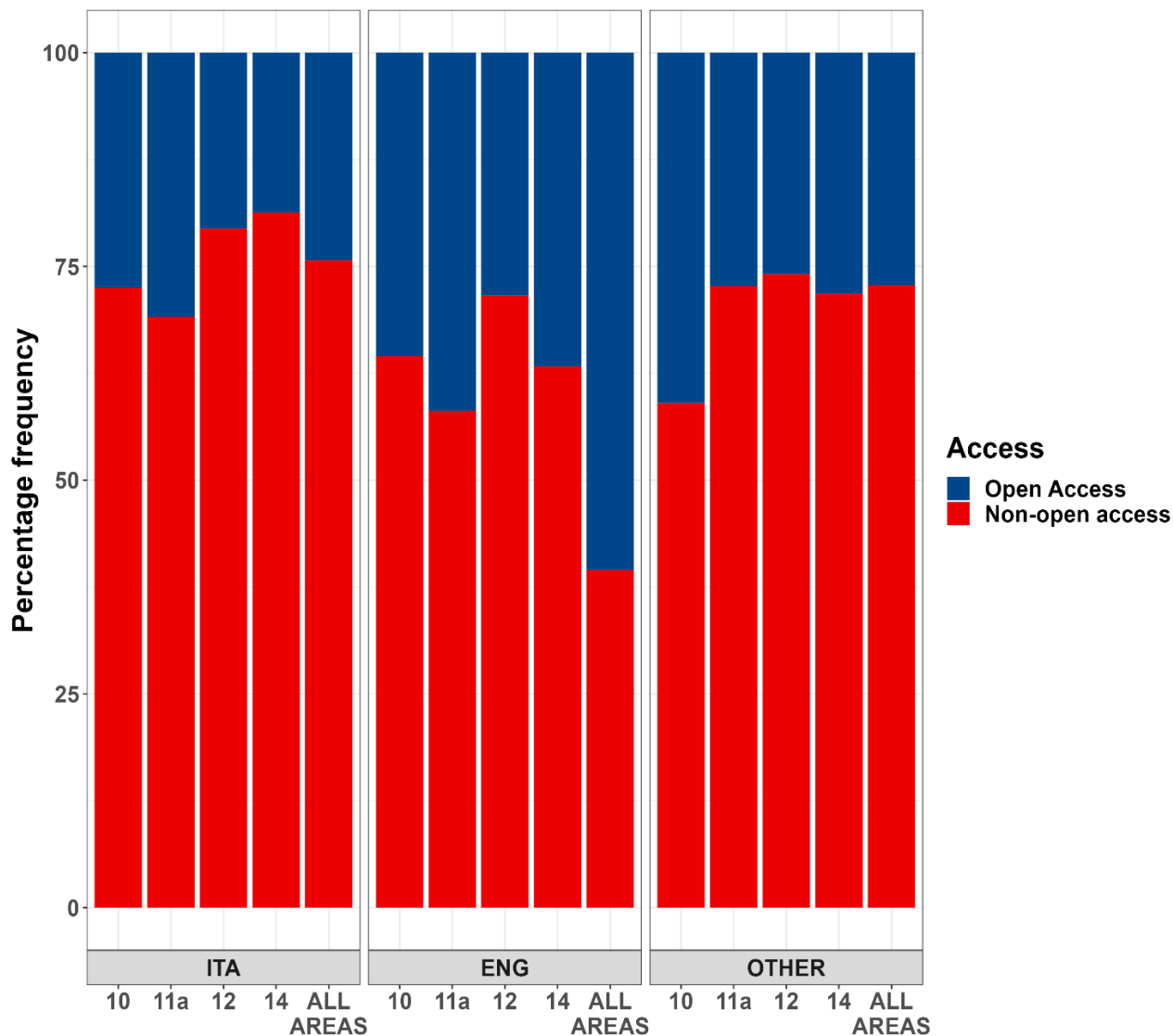


(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)



Dalla figura sottostante, si può notare che la percentuale di prodotti ad accesso aperto è più alta per le pubblicazioni in inglese rispetto a quelle in italiano e in altre lingue.

Figura 28 – Distribuzione dei prodotti ad accesso aperto per lingua

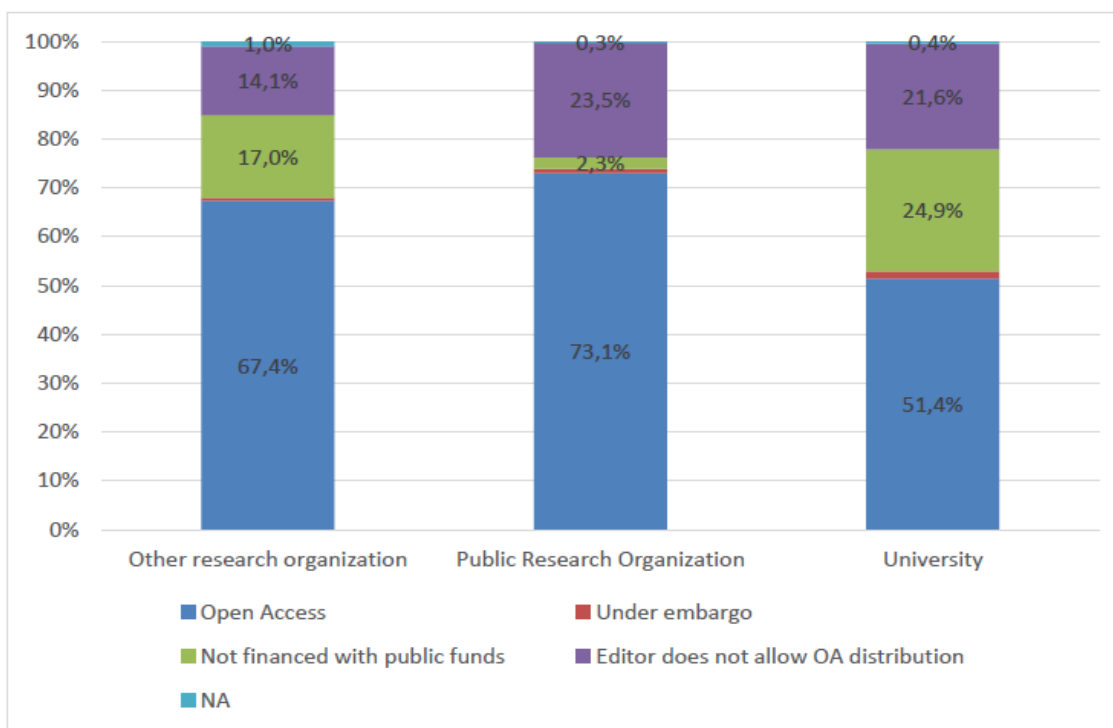


(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)

La figura successiva illustra la disponibilità di prodotti ad accesso aperto in relazione al tipo di istituzioni che hanno partecipato alla VQR. Si può notare che nelle università, la ricerca non finanziata per almeno il 50% da fondi pubblici è in percentuale maggiore che nelle altre istituzioni.

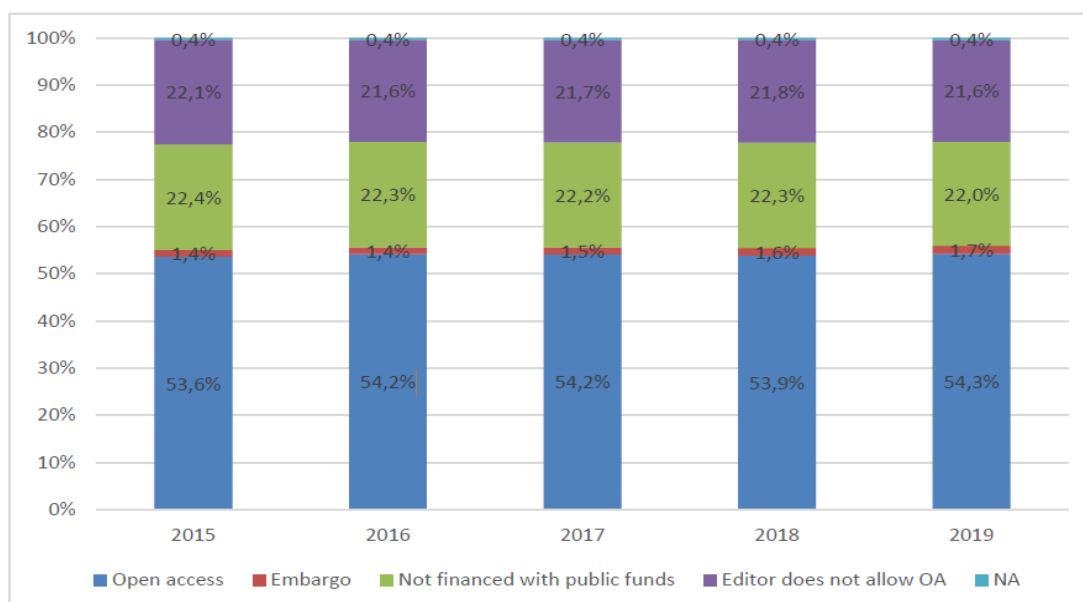


Figura 29 – Disponibilità di prodotti ad accesso aperto in relazione al tipo di istituzioni



Come emerge dalla figura successiva, la quota di prodotti ad accesso aperto rimane alquanto costante intorno al 54% dei prodotti presentati alla VQR con leggere fluttuazioni da un anno all'altro.

Figura 30 – Prodotti ad accesso aperto dal 2015 al 2019



(Fonte: Research Quality Assessment Organizational Unit and the Third Mission Organizational Unit, Critical Analysis of VQR 2015-2019 Results)



Alcune osservazioni

La **peer-review informata** ha rappresentato una differenza importante rispetto alla VQR2, in cui aveva un ruolo centrale la bibliometria. La VQR3 ha limitato gli automatismi della bibliometria, grazie ad un ampio numero di esperti in grado di valutare con competenza i diversi prodotti.

La **discrezionalità**, lasciata alle istituzioni, di scegliere il numero di prodotti per ciascun ricercatore ha consentito di ottimizzare le scelte e, quindi, non è stato sempre possibile rispettare le percentuali previste, seppur indicativamente, nelle diverse categorie.

Per la prima volta è stata attribuita **un'importanza rilevante alla formazione dei dottori di ricerca**, attraverso l'indicatore R3 o IRAS3, che misura la qualità della ricerca dei docenti in servizio presso l'istituzione valutata e che hanno conseguito il dottorato di ricerca nel quinquennio 2012-2016. In particolare, è stata premiata la capacità di effettuare formazione dottorale di alto livello, valorizzandone l'attività formativa e valutandone il futuro impatto in termini di qualità della ricerca.

La **Terza Missione** ha rappresentato un elemento di grande novità. Alcuni campi di azione previsti dal bando sono stati selezionati in maniera importante (ad esempio, public engagement), a differenza di altri (ad esempio, strumenti di open access).



13. LA RICERCA NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATENEO

13.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023/PRO3

In linea con la L. 43/2005, le Università adottano Programmi triennali coerenti con le Linee generali d'indirizzo definite con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR).

Il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 "Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023", ha definito le Linee generali di indirizzo della Programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica 2021-2023, Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/01/2021, adottato con D.R. n. 244 del 29/01/2021, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 25/03/2021) e, in generale, con il più ampio Ciclo di Gestione della Performance (ex D.lgs 150/2009 ss. mm. e ii.), ha individuato un proprio programma di interventi, denominato RISORSA - Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente.

L'Università, in continuità con il Piano Triennale 2019-2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/01/2020, adottato con D.R. n. 279 del 31/01/2020), che in virtù dell'emergenza epidemiologica, così come specificato dal D.M. n. 435 del 6/08/2020, non è stato valutato dal MUR e, in linea, pertanto, con le attività intraprese nel corso 2020, ha scelto di perseguire, per il triennio 21-23, sui seguenti obiettivi, tra quelli presenti nel D.M. n. 289/2021:

- A. ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- B. promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese.

Nell'ambito dell'obiettivo A relativo alla Didattica, ha scelto azioni ed indicatori di valutazione specificati nella Tabella 29.



Tabella 29 – Articolazione Piano triennale 2021-2023 – Obiettivo B

RISORSA - Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente

OBIETTIVI DM 289/2021	AZIONI DM 289/2021	AZIONI STRATEGICHE 2020- 2022	VALORE DI PARTENZA 2020	TARGET TRIENNALE (2023)
B PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE	B.3 Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee	<ol style="list-style-type: none"> <i>Promuovere la partecipazione dei docenti e ricercatori di UNIBA a bandi competitivi</i> <i>Rafforzare i servizi amministrativo-gestionali a supporto della ricerca, in particolare a livello internazionale</i> <i>Mettere a sistema, e ove necessario modernizzare, l'insieme delle risorse e le infrastrutture laboratoriali</i> 	0,029	0,032
	B.1 Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale	<ol style="list-style-type: none"> <i>Promuovere Dottorati in collaborazione con soggetti esterni</i> <i>Rafforzare la formazione per gli iscritti ai corsi di Dottorato (competenze trasversali)</i> 	0,186	0,250

I contenuti del Piano Triennale 2021-2023 sono stati portati all'attenzione del Consiglio degli Studenti (ex art. 17 dello Statuto vigente) nella seduta dell'8 luglio u.s. ed hanno ottenuto parere favorevole.

Con il nuovo Progetto di Programmazione 2021-2023 si intendono valorizzare e accrescere gli impatti del precedente progetto ed estendere le linee di intervento, rafforzando anche la capacità dei giovani ricercatori dell'Università di Bari di competere a livello europeo.

Di seguito si rendicontano, in estrema sintesi, le principali azioni poste in essere nella programmazione triennale 2021-2023.



OBIETTIVO B – PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Potenziamento Orizzontale (Finanziamento nuovo Bando di Ricerca competitivo)

Sperimentazione su larga scala dei modelli di contaminazione descritti precedentemente in compartecipazione con il territorio tutto.

Soggetti coinvolti

- in fase di redazione del Bando: Direzione Ricerca e Terza Missione, Commissione Ricerca del Senato Accademico e i delegati del Rettore di competenza;
- in fase di attuazione, a valle della pubblicazione del bando: strutture dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, ricercatori dell'Università di Bari (Professori ordinari, Associati, RTI, RTD) nonché la Direzione Ricerca e Terza Missione che supporterà il personale Docente nella stipula degli accordi di collaborazione (MOU) e nella sottomissione di proposte progettuali su Call Europee.

	ANNO	ATTIVITÀ REALIZZATE	RISORSE FINANZIARIE		
			Previste	Impegnate	Utilizzate
AZIONI PREVISTE	Azioni 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e pubblicazione Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominati Horizon Europe Seed. https://www.uniba.it/it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-seeds-bando-di-ateneo-1 • Decreto Direttoriale n. 1405 del 13-09-2022 	1.500.000,00 € Budget previsionale triennale	-	-
	Azioni 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida per La gestione e rendicontazione dei Progetti di Ricerca Horizon Europe Seeds Versione 2.0 -01 aprile 2022. • Approvazione progetti integrati e riformulati. • Coordinamento centrale della partecipazione ai Bandi PNRR Misura 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (Partenariati Estesi, Campioni nazionali ed Ecosistemi). • Partecipazione di UNIBA al Bando del Ministero della Salute "Ecosistema dell'innovazione in ambito salute" per il trasferimento tecnologico nell'ambito del Fondo Complementare PNRR. • Corsi di formazione sulla progettazione europea. 	1.500.000,00 € Budget previsionale triennale	1.500.000,00 € Quota da destinare al bando "Horizon Europe Seeds"	1.050,00 €
	Azioni 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione bando "Horizon Europe Seeds" 	1.500.000,00 € Budget previsionale triennale	1.498.950,00 € Quota da destinare al bando "Horizon Europe Seeds"	-



OBIETTIVO B – PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Potenziamento Verticale Top Down (Ammodernamento e messa in rete dei laboratori)

Potenziamento e messa in rete degli attuali laboratori di ricerca presenti nell'Università di Bari, segue quindi una logica Top Down che si rivolge alle aree di ricerca preesistenti.

Soggetti coinvolti:

Commissione "contributi per apparecchiature tecnico-scientifiche" del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari (che analizzerà e valuterà l'ammissibilità delle richieste pervenute), Commissione "adeguamento normativo" del Senato Accademico (redazione dei regolamenti per la messa in rete dei laboratori di ricerca), Ricercatori dell'Università di Bari (Professori ordinari, Associati, RTI, RTD) operanti nei gruppi di ricerca che utilizzano i laboratori oggetto di potenziamento.

	ANNO	ATTIVITÀ REALIZZATE	RISORSE FINANZIARIE		
			Previste	Impegnate	Utilizzate
AZIONI PREVISTE	Azioni 2022	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di messa a sistema dell'insieme delle risorse laboratoriali: ricognizione dello stato dell'arte dei laboratori - approvazione del regolamento di messa in rete dei laboratori - potenziamento laboratori (finanziati n. 25 progetti di adeguamento piccole attrezzature manutenzione dei laboratori). Coordinamento centrale della partecipazione ai bandi PNRR Misura 4 Componente 2 "Dalla ricerca alla impresa" (Infrastrutture di ricerca e Infrastrutture per l'innovazione) e al Bando Fondo Complementare. PNRR "Ecosistemi dell'Innovazione territoriale" della Agenzia della coesione territoriale. Percorso di accompagnamento alla formazione del PTA sui temi dei Brevetti, Spin Off e Research to Business con l'associazione nazionale Netval (giugno- dicembre). A seguito di manifestazione di interesse rivolta a tutti i dipartimenti (giugno 2022), è stata elaborata, sottoposta agli Organi e presentata al MUR (luglio 2022) la proposta progettuale "Laboratorio Diffuso DILAB" a valere sul Fondo Edilizia Universitaria lettera c) grandi attrezzature". 	500.000,00 € Budget previsionale triennale	500.000,00 € Quota di cofinanziamento progetto Grandi Attrezzature	-
	Azioni 2023	-	500.000,00 € Budget previsionale triennale	500.000,00 € Quota di cofinanziamento progetto Grandi Attrezzature	-



OBIETTIVO B – PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Potenziamento Verticale Bottom Up (Finanziamento tramite bando a supporto della ricerca di giovani ricercatori).

Promuovere e sostenere la Ricerca scientifica di eccellenza tra i più giovani nella sua dimensione europea rivolgendosi ai giovani ricercatori di talento, all'inizio della carriera, che hanno già prodotto lavoro scientifico di profilo internazionale e che si sentono pronti ad avviare nuove linee di ricerca in modo indipendente mostrando di avere il potenziale per essere leader nella Ricerca.

Soggetti Coinvolti:

- in fase di redazione del bando: Direzione Ricerca e Terza Missione, Commissione Ricerca del Senato Accademico e i delegati del Rettore di competenza;
- in fase di attuazione, a valle della pubblicazione del bando: strutture dei dipartimenti di didattica e ricerca, i giovani ricercatori dell'Università di Bari nonché la Direzione Ricerca e Terza Missione che li supporterà nella stesura e sottomissione delle proposte ERC.

	ANNO	ATTIVITÀ REALIZZATE	RISORSE FINANZIARIE		
			Previste	Impegnate	Utilizzate
AZIONI PREVISTE	Azioni 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione APRE sul bando ERC di Horizon Europe e analisi delle cause di insuccesso delle proposte presentate dai Ricercatori UNIBA. • Promozione e accompagnamento alla partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani Ricercatori che, a seguito del decreto del ministro dell'Università e della Ricerca n. 894, dà attuazione allo specifico investimento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato proprio a sostenere l'ingresso o il rientro nel nostro Paese di giovani Ricercatori. • Accompagnamento della comunità scientifica verso i Bandi PRIN (Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022 e Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-9-2022) e il Bando del Fondo per la Scienza (Decreto Direttoriale n. 1405 del 13-09-2022). • Promozione di incontri per aree tematiche a favore dell'Open science, Open Access e di aggiornamento sulla piattaforma IRIS; creazione e aggiornamento di una pagina web del SiBA relativa all'Open Access che dedica particolare attenzione ai cinque contratti trasformativi sottoscritti dalla CRUI a cui ha aderito l'Ateneo (Springer, Wiley, Emerald, Lippincott, IEEE); pubblicazione in Open Access di 104 articoli." 	500.000,00 € Budget previsionale triennale	500.000,00 € Quota da destinare al bando "ERC Seeds"	-
	Azioni 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione bando "ERC Seeds"- 	500.000,00 € Budget previsionale triennale	500.000,00 € Quota da destinare al bando "ERC Seeds"	-



OBIETTIVO B – PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Dottorato di Ricerca.

Questa attività intende rafforzare il Dottorato di Ricerca nella sua dimensione industriale e internazionale.

Soggetti Coinvolti:

Direzione Ricerca e Terza Missione, Commissione Ricerca del Senato Accademico e i delegati del Rettore di competenza.

	ANNO	ATTIVITÀ REALIZZATE	RISORSE FINANZIARIE		
			Previste	Impegnate	Utilizzate
AZIONI PREVISTE	Azioni 2022	<ul style="list-style-type: none"> Incontri con Associazioni Imprenditoriali, Distretti produttivi e Imprese al fine di promuovere la co-progettazione dei Corsi di dottorato. Aggiornamento Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a seguito della Riforma prevista dal D.M. n.226/21. Promozione dell'applicazione dei requisiti di Open Science ai percorsi connessi ai Dottorati di Ricerca (Evento 14-15 dicembre Open Access, Open Science e aggiornamenti della Piattaforma IRIS). Predisposti strumenti operativi per attrarre studenti internazionali per il Dottorato di Ricerca. Predisposto un "Vademecum Studenti Internazionali" sulle specifiche esigenze dei dottorandi e dei futuri dottorandi, disponibile sul sito istituzionale. Favorita la mobilità dei Ricercatori in entrata attraverso il bando Visiting Professor/Visiting Researcher generalista e un Bando specifico per l'accoglienza di docenti e ricercatori ucraini. 	1.050.000,00 € Budget previsionale triennale	-	-
	Azioni 2023	-	1.050.000,00 € Budget previsionale triennale	1.050.000,00 €	-



OBIETTIVO B – PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

Attività - Rebranding UNIBA.

Lo scopo di questa attività è avviare un processo di parziale rebranding dell'attività di ricerca UNIBA volto a migliorare la conoscenza e la percezione sia sul territorio che sullo scenario internazionale delle attività di ricerca svolte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Soggetti Coinvolti:

Ufficio stampa del Rettorato, tutte le Direzioni Amministrative, ciascuna per la sua competenza, consulenti e società specializzate che supporteranno l'Università di Bari nel Rebranding.

	ANNO	ATTIVITÀ REALIZZATE	RISORSE FINANZIARIE		
			Previste	Impegnate	Utilizzate
AZIONI PREVISTE	Azioni 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza di Ateneo preparatorio "Contaminazioni" 17-18 febbraio 2021 https://www.uniba.it/it/ateneo/cerimonie/conferenze-ateneo/contaminazioni • Ciclo di incontri Horizon Europe Seeds (7 infodays) https://www.uniba.it/it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/Horiz-Seeds • Conferenza di Ateneo su PNRR (novembre 2021) 	370.000,00 € Budget previsionale triennale	-	-
	Azioni 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza di Ateneo su PNRR (settembre) • Phest (settembre e ottobre) • Notte dei ricercatori (settembre) • Borsa della Ricerca di Salerno (ottobre) • Prix (ottobre) Roadshow dei Dipartimenti (ottobre-dicembre) • Evento "Making research results work for society" (dicembre) • Promozione social 	370.000,00 € Budget previsionale triennale	284.779,00 €	237.843,00 €
	Azioni 2023	-	370.000,00 € Budget previsionale triennale	103.500,00 €	57.985,00 €



13.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2023-2025

B – PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO
B.1 INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA E LA CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI ESTERNI	B.1.1 Numero di Progetti presentati.	179*
	B.1.2 Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione europea di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei Docenti.	0,024*
	B.1.3 Proporzione dei proventi da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (%).	ND. Dato in corso di rilevazione
Principali azioni strategiche realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziata la capacità progettuale dei Ricercatori, ovvero le iniziative di Ricerca interdisciplinare che esplorano temi di rilievo trasversale per il PNRR delle capacità progettuali. • Rafforzati i servizi amministrativo-gestionali a supporto della Ricerca, in particolare a livello internazionale. • Potenziate le reti di laboratori multidisciplinari aperti ad altri enti e soggetti del settore pubblico-privato. • Promossa e sostenuta la Ricerca scientifica di Eccellenza, tra i più giovani, nella sua dimensione europea. • Implementata la politica Open Science nelle proposte progettuali presentate da UNIBA. • Promossa la diffusione della conoscenza sull'Open Science. • Promossa la dimensione di genere nella Ricerca e nell'attività progettuale (Azione GEP 4.3). • Favorite le occasioni di scambio/confronto/collaborazione con Enti pubblici e/o privati all'interno dell'ecosistema della Ricerca. 	
*Dato parziale. Il numero dei progetti si riferisce ai soli progetti di Ateneo. Non tiene conto dei progetti dei Dipartimenti.		
OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO
B.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA	B.2.1 Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato (non industriale) che hanno trascorso almeno tre mesi presso soggetti esterni.	ND. Dato in corso di rilevazione
	B.2.2 Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato che hanno partecipato a percorsi formativi (competenze trasversali) sul totale dei dottorandi.	0,286
	B.2.3 Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.	0,07
Principali azioni strategiche realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Promossi Dottorati in collaborazione con soggetti esterni. • Rafforzata la formazione per gli iscritti ai Corsi di Dottorato (competenze trasversali). • Promosso lo sviluppo del territorio attraverso la Ricerca; focalizzati maggiormente gli interessi di Ricerca dei Dottorandi su tematiche rilevanti per gli Stakeholder. • Aumentato il livello di qualità ed internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca. 	
OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO
B.3 RAFFORZARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA DI ATENEO	B.3.1 Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale.	48,1
	B.3.2 Proporzione di Dottori di Ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	0,437
	B.3.3 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero.	0,094
Principali azioni strategiche realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivata la collaborazione con Istituzioni estere nell'ambito dei Dottorati. 	



13.3 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2024-2026

Nel corso del 2023 è stata avviata una riflessione sui contenuti del Documento di Programmazione Strategica 2024-2026 e sulla opportunità di migliorarne il relativo processo di adozione. In particolare, si è ritenuto di dover riformulare le priorità politiche 2024-2026 per renderle maggiormente idonee a rappresentare il rinnovato contesto, tenendo conto di diversi elementi di contesto e documentali, ovvero:

- i dati del monitoraggio intermedio della Programmazione strategica 2023 (indicatori di valore pubblico, obiettivi/azioni e indicatori strategici, obiettivi e indicatori GEP);
- il Documento di autovalutazione dei requisiti AVA3 (e dei relativi indicatori).

Tale attività di autovalutazione ha consentito una riflessione puntuale sui punti di debolezza e sui punti forza dell'Ateneo con conseguente definizione di possibili azioni strategiche sulle quali puntare nei prossimi anni.

Nella sua qualità di grande Ateneo del Sud a carattere generalista, UNIBA persegue il progresso della qualità della Ricerca dei suoi studiosi come responsabilità prioritaria, percependosi come lo spazio di elezione per la crescita delle future generazioni di Ricercatori e per lo sviluppo di idee ed innovazioni che rafforzino la competitività del Territorio, della Nazione e dell'Europa. UNIBA promuove la contaminazione disciplinare per immaginare nuovi percorsi e costruire inediti linguaggi scientifici come strumento per affrontare le grandi sfide. UNIBA supporta i suoi studiosi nello sviluppo di nuove Ricerche attraverso Bandi interni, per incrementarne la competitività in proposte progettuali ad ampio respiro e per attrarre finanziamenti da Bandi competitivi nazionali ed internazionali. Per questo, pianifica di rafforzare l'apparato amministrativo a supporto dei Ricercatori, e promuove attività formative per la elaborazione di progettualità.

UNIBA supporta i giovani ricercatori con apposite iniziative volte ad agevolarne il percorso verso l'indipendenza scientifica. Promuove il raggiungimento dell'equità di genere nello sviluppo delle carriere scientifiche in tutte le discipline, e valorizza l'inclusività come ricchezza nel progresso del sapere. UNIBA considera la sua Ricerca come un bene a servizio del Territorio e della comunità regionale e nazionale in primis, promuovendo iniziative di comunicazione e di divulgazione, ed incoraggiando in tutte le forme la ricaduta dell'innovazione prodotta nei suoi Laboratori e nelle sue Biblioteche sul tessuto imprenditoriale. UNIBA accompagna la dimensione internazionale dei suoi studiosi anche con iniziative volte ad aumentare l'attrattività e la visibilità del nostro Ateneo all'estero

Di seguito si riepilogano gli obiettivi strategici che impattano sulla Ricerca.



C – IMPATTO DELLA RICERCA D'ECCELLENZA

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
C.1 INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA E LA CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI ESTERNI	C.1.1 Proporzione dei proventi da Ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi.	0,066	0,066	0,072	0,075
	C.1.2 Percentuale di Progetti di Ricerca presentati nell'anno.	57,62%	+5%	+5%	+5%

Azioni strategiche previste

- Potenziare la capacità progettuale dei Ricercatori, ovvero le iniziative di Ricerca interdisciplinare che esplorano temi di rilievo trasversale per il PNRR.
- Rafforzare i servizi amministrativo-gestionali a supporto della Ricerca, in particolare a livello internazionale, attraverso la costituzione di un Grant Office.
- Potenziare le reti di laboratori multidisciplinari aperti ad altri Enti e Soggetti del settore pubblico-privato attraverso l'attivazione dell'infrastruttura di Ateneo (RISE).
- Promuovere e sostenere la Ricerca scientifica di Eccellenza, tra i più giovani, nella sua dimensione europea potenziando servizi ed iniziative di Ateneo con gli ERC Seeds.
- Promuovere la dimensione di Genere nella Ricerca e nell'attività progettuale (Azione GEP 4.3).
- Favorire le occasioni di scambio/confronto/collaborazione con Enti pubblici e/o privati all'interno dell'ecosistema della Ricerca, anche attraverso la creazione di un unico punto di accesso.
- Potenziare la Ricerca di base attraverso contributi ed iniziative di Ateneo.

OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
C.2 POTENZIARE L'INTEGRAZIONE CON IL TESSUTO ECONOMICO- SOCIALE	C.2.1 Numero di Spin Off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai Docenti di ruolo dell'Ateneo.	0,030	+1%	+1%	+1%
	C.2.2 Numero di attività di Terza Missione rispetto ai Docenti di ruolo dell'Ateneo.	0,458	0,900	0,950	0,950
	C.2.3 Numero di PoC avviati nell'anno.	5	7	9	10
	C.2.4 Numero di imprese ed Enti coinvolti in iniziative di Business Engagement.	757	+3%	+5%	+5%
	C.2.5 Numero di convenzioni attivate con soggetti investitori.	In corso di rilevazione	+3%	+5%	+5%

Azioni strategiche previste

- Promuovere l'attivazione di partenariati pubblico-privati e nuove forme di collaborazione (Laboratori pubblico privati).
- Innovare ed istituzionalizzare gli strumenti di monitoraggio del portafoglio Brevetti e Spin Off.
- Implementare autonomi programmi UNIBA di valorizzazione dei Brevetti tramite il finanziamento dei progetti di Proof of concept (PoC).
- Promuovere iniziative e strumenti per favorire l'incontro sistemico tra Ricerca pubblica e mercato/industria (Research to Business).
- Rafforzare la capacità istituzionale ed aggiornare le competenze nella gestione del ciclo di valorizzazione dei risultati di Ricerca.



OBIETTIVO	INDICATORE	BASELINE 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
C.3 PROMUOVERE LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE TRASVERSALMENTE ALLA PLURALITÀ DEGLI STAKEHOLDER E DEI CONTESTI SOCIALI	C.3.1 Percentuale di indicatori in cui il posizionamento mondiale UNIBA nel Times Impact Ranking è migliorato rispetto all'anno precedente.	14,81%	18,00%	22,00%	26,00%
	C.3.2 Proporzione di iniziative di Public engagement.	0,425	0,900	0,900	0,900
	C.3.3 Numero di articoli pubblicati dal personale UNIBA attraverso Tokens resi disponibili dal modello di contratto trasformativo.	70	+7%	+7%	+8%

**Azioni strategiche
previste**

- *Promuovere iniziative di Ateneo per la sostenibilità attraverso la formazione, la promozione di buone pratiche ed il confronto con reti nazionali ed internazionali.*
- *Promuovere il Bilanciamento di Genere nei Panel e nei programmi degli eventi scientifici e di Public Engagement (Azione GEP 4.2).*
- *Rafforzare la politica Open Science nelle proposte progettuali presentate da UNIBA.*
- *Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sull'Open Science.*
- *Favorire la pubblicazione ad accesso aperto.*



14.PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI DI DIDATTICA E DI RICERCA

Di seguito si riepilogano, in estrema sintesi, le attività realizzate nel corso del 2023 relativamente alla Programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI – PRINCIPALI STEP

**31 Gennaio
2023**

Adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2023
Piano strategico di Ateneo 2023-2025

**6 Marzo
2023**

Avvio programmazione triennale dei Dipartimenti 2023-25

**31 Marzo
2023**

Adozione e pubblicazione sui siti web dipartimentali dei Documenti Triennali di Programmazione dei Dipartimenti per il triennio 2023-2025. I documenti sono stati riepilogati attraverso link sul sito istituzionale nella sezione Performance, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023 (adottato con D.R. n. 444 del 01.02.2023).

**5 Maggio
2023**

Restituzione al NdV, al PdQ ed ai Direttori dei Dipartimenti dei Documenti Triennali di programmazione dei Dipartimenti.

**26 Settembre
2023**

Avvio Monitoraggio intermedio degli indicatori presenti nella programmazione triennale dei Dipartimenti 2023-25

**31 Ottobre
2023**

Restituzione Monitoraggio intermedio degli indicatori presenti nella programmazione triennale dei Dipartimenti 2023-25



15. GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Di seguito si riepilogano alcuni degli strumenti di monitoraggio sviluppati dall'Ateneo al fine di verificare e controllare i risultati conseguiti a livello di amministrazione centrale e delle strutture periferiche (Dipartimenti, Centri, etc).

15.1 SVILUPPO DELL'APPLICAZIONE PRISMA

UNIBA è uno dei 10 Mega-Atenei italiani. La dimensione e la complessità organizzativa hanno richiesto uno sforzo nello sviluppo di soluzioni innovative e multidimensionali per il governo e la gestione dei dati di performance, laddove il raggiungimento di risultati ottimali di breve, medio e lungo periodo e la gestione e la valutazione, efficace ed efficiente, delle performance di un'organizzazione passi attraverso l'introduzione di sistemi complessi di raccolta, elaborazione e utilizzo delle informazioni di performance, utili per diversi livelli decisionali e a supporto dei diversi decisori (politici e dirigenziali).

Tale esigenza informativa è ancora più evidente se si considera che le Università, al pari delle altre amministrazioni pubbliche, sono caratterizzate dalla coesistenza di una dimensione politico-istituzionale e una amministrativo-aziendale che condizionano la configurazione del sistema informativo relativo alle due dimensioni e alle diverse tipologie di decisori.

In tal senso, UNIBA ha sviluppato una prima versione, attualmente in fase evolutiva, di una piattaforma informatica WEB-base che gestisce una serie di moduli del sistema informativo, coerenti con gli ambiti strategici di performance.

È stata, pertanto, creata l'applicazione tematica Prisma dedicata all'inserimento e gestione dei progetti di ricerca. PRISMA Progetti è il frutto di una analisi puntuale dei principali indicatori/variabili ritenuti di maggior interesse per l'Università in cui si era rilevato anche un importante vulnus informativo. In questa sede è emersa la necessità di implementare un Sistema Informativo centralizzato relativo ai progetti di ricerca di Ateneo, in modo da rendere immediatamente fruibili all'amministrazione centrale le informazioni di dettaglio correlate al progetto, spesso in possesso dei Dipartimenti da cui tali progetti sono presentati, monitorati e seguiti.

La realizzazione di PRISMA, all'interno delle banche dati di Ateneo, oltre a fornire al Management l'accesso a tutte le informazioni relative a ciascun Progetto, offre anche una visione dettagliata degli aspetti di natura economico-finanziaria relativi a ciascun Dipartimento/Centro di Ricerca coinvolto. Ciascun utente accreditato avrà accesso ad un sottoinsieme di tali informazioni in base al proprio profilo, facendo in modo che la lettura del dato possa avvenire.

Attraverso la realizzazione di PRISMA, si ha la possibilità di monitorare:

- gli obiettivi della programmazione strategica e supportare la misurazione (tempestiva ed agevole) dei relativi indicatori;



- le variabili ritenute rilevanti per il management, basti pensare alle informazioni sui progetti di ricerca (budget, cofinanziamento) e alle sue implicazioni con altri strumenti attualmente in costruzione da parte dell'ateneo (il fondo sulla premialità ex art. 9 L 240/2010) e/o alle iniziative di public engagement e alla necessità di monitoraggio ai fini della VQR;
- indicatori collegati a ranking nazionale e/o internazionali.

L'applicazione PRISMA è stata sviluppata mediante APEX (Application Express), il framework di Oracle specifico per lo sviluppo di siti web data-oriented e basato sull'infrastruttura fornita dal database Oracle. L'università di Bari, infatti, dispone da anni di licenza Oracle per i data base legati ai software gestionali in uso nell'Ateneo. La tecnologia APEX consente il building di applicazioni web in modo rapido, consentendo, nello stesso tempo, una facilità di adattamento ai mutevoli scenari e alle variabili esigenze dell'Ateneo, in tutto in termini di sicurezza e accessibilità alla piattaforma da ogni device.

Lo sviluppo è partito dall'analisi di alcuni dati che circolavano nell'Ateneo sotto forma di file Excel e che venivano utilizzati, negli anni precedenti, per raccogliere le informazioni da rendicontare. Partendo da questo minimo nucleo informativo, si sono sviluppate le prime pagine dell'applicazione, utilizzando una metodologia per prototipi, al fine di capire i requisiti del sistema e chiarire le esigenze del management. La prototipazione throw-away, resa possibile grazie alle numerose Call telematiche con i componenti della task force nominata per l'analisi dei requisiti e dei rischi, è stata affiancata dalla metodologia di sviluppo Scrum, metodologia agile che ha previsto stand up meeting giornalieri con gli sviluppatori di circa 30 minuti nei vari step di avanzamento del progetto.

Per l'accesso all'applicazione si sono definiti una serie di ruoli ai quali sono stati associati diritti di accesso a più livelli, in base al Dipartimento di appartenenza dell'utente; l'autenticazione è collegata al sistema di autenticazione d'ateneo.

L'utilizzo delle varie metodologie di sviluppo, insieme alla piattaforma APEX scelta per lo sviluppo, si è rivelato una scelta vincente in termini di velocità e rispondenza alle esigenze e ha consentito di poter rilasciare una versione definitiva in tempi brevi.

Alla data attuale risultano inseriti nella piattaforma oltre mille progetti di ricerca, in differenti stati di avanzamento (presentato, approvato e non ammesso a finanziamento, approvato e ammesso a finanziamento, non approvato, in fase di rendicontazione).

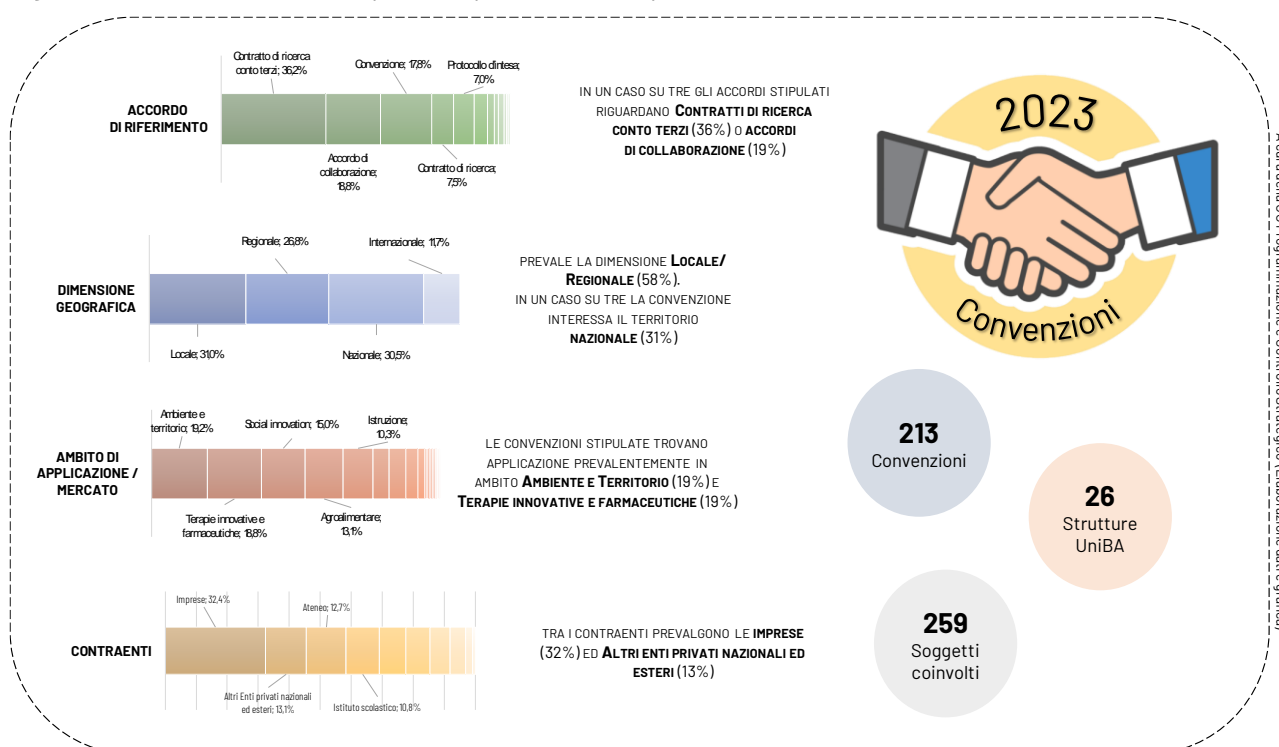


15.2 MONITORAGGIO CONVENZIONI

Nel corso del 2023 UNIBA ha formalizzato in totale 213 convenzioni sia con enti pubblici/privati che con imprese al fine potenziare le attività di ricerca/terza missione dell'Ateneo e rafforzare le sinergie con il settore produttivo e sociale.

Il monitoraggio delle convezioni è stato effettuato, per l'anno 2023, attraverso l'utilizzo di un database Access inviato alle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Centri di ricerca), in attesa del rilascio all'interno dell'applicativo PRISMA del sistema integrato di monitoraggio di Ateneo, attualmente in fase di implementazione.

Figura 31 -Convenzioni con enti pubblici/privati e con imprese



15.3 RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA

A partire dal 2022, al fine di migliorare il processo di monitoraggio e rendicontazione delle iniziative, delle attività realizzate e dei percorsi di miglioramento attivati negli ambiti istituzionali, e così come auspicato dal Presidio della Qualità, viene redatta annualmente una relazione annuale sulle attività realizzate. La relazione rappresenta:

- un momento di riflessione su quanto realizzato e sulle eventuali azioni correttive da porre in essere;
- rientra nel più ampio processo di gestione della performance in quanto è strumentale alla redazione della Relazione annuale sulla Performance.

